

C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali

Viale Libertà n. 30 28021 BORGOMANERO



Piano programma 2022 -2024

SOMMARIO

PREMESSA	3
CONTESTO	4
1.- Condizioni esterne	4
1.1.- Scenario nazionale, regionale, comunitario e locale	4
1.2.- Popolazione	15
1.3.- Territorio	35
1.4.- Situazione socioeconomica	39
1.5.- Andamento della domanda sociale dei servizi	41
2.- Condizioni interne	58
2.1.- Assetto territoriale dei servizi	58
2.2.- Modalità di gestione dei servizi	60
2.3.- Bilancio e sostenibilità finanziaria	65
2.4.- Assetto organizzativo e risorse umane	91
VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	105
1.1.- Quadro generale di previsione delle entrate	105
1.2.- Analisi delle singole tipologie di entrata	108
PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE	112
1.- Direzione e servizi generali	114
1.1.- Descrizione	
1.2.- Motivazione delle scelte	
1.3.- Obiettivi	
1.4.- Risorse finanziarie	
1.5.- Risorse umane	
2.- Servizi Sociali Territoriali	120
2.1- Servizi Sociali	120
2.1.1.- Descrizione	
2.1.2.- Motivazione delle scelte	
2.1.3.- Finalità strategiche triennio e obiettivi 2021	
2.1.4.- Risorse finanziarie	
2.1.5.- Risorse umane	
3.- Servizi per la non autosufficienza	132
3.1.- Descrizione	
3.2.- Motivazione delle scelte	
3.3.- Finalità strategiche triennio e obiettivi 2021	
3.4.- Risorse finanziarie	
3.5.- Risorse umane	
VALUTAZIONE DELLE SPESE	140
PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE	142
PROGRAMMAZIONE BIENNALE ACQUISTI BENI E SERVIZI 2022-2023	144
1. Altre informazioni. Tavolo Politico Area Nord e Ufficio di Piano	145
2.- Strumenti di rendicontazione ai cittadini	146
3.- Piano di zona	146

Premessa

Il Piano programma rappresenta il principale documento di programmazione strategica ed operativa del Consorzio, che, in quanto Ente strumentale degli Enti territoriali per lo svolgimento della funzione di “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni”, può avvalersi di uno strumento differenziato rispetto al DUP, in coerenza con le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 (Principio applicato della Programmazione).

Il Piano programma costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione finanziario e come il Bilancio ha un orizzonte temporale triennale.

I contenuti che presenta riguardano:

- un'analisi del contesto esterno e interno che caratterizza l'Ente; con riferimento agli scenari socio-economici; ai dati demografici, fino all'andamento della domanda sociale, quali condizioni esterne, e con riferimento agli assetti organizzativi, alle modalità di gestione e alle risorse, quali condizioni esterne;
- l'esplicitazione delle finalità strategiche della programmazione triennale, articolate nelle 4 aree strategiche in cui si sviluppa l'attività istituzionale dell'Ente e declinate negli obiettivi operativi da conseguire nell'anno, con indicazione delle motivazioni sottese e delle risorse destinate, finanziarie, umane e strumentali;
- una valutazione delle Entrate e delle Spese;
- altri aspetti utili ai fini della programmazione.

Nell'esposizione del suo contenuto contabile, il Piano programma si raccorda alla struttura per missioni e programmi del Bilancio di previsione finanziario.

Rappresenta la traccia vincolante, pur modificabile in corso d'anno, per i conseguenti atti di programmazione esecutiva, presupposto delle attività di controllo strategico dell'Ente e punto di riferimento per il rendiconto di gestione. Garantisce, in tal senso, la coerenza fra il contenuto del Bilancio di Previsione Finanziaria e il Piano Economico di Gestione.

CONTESTO

1. – Condizioni esterne

Lo stato di emergenza sanitaria mondiale causato dalla pandemia da coronavirus COVID-19, dichiarato dall'OMS a gennaio 2020 e, ad oggi, previsto fino al 31 marzo 2022, continua a rappresentare una condizione di contesto particolarmente critica, non solo per l'impatto che esercita sull'andamento delle attività istituzionali, economiche e sociali, ma anche per gli effetti, ormai conclamati, sulla vita quotidiana delle persone, a livello relazionale e psi-emotivo.

1.1. Scenario nazionale, regionale, comunitario e locale

⇒ Scenario nazionale

Nello scenario nazionale, si confermano i dati di andamento demografico e socio-economico tipici del paese, invecchiamento della popolazione e recessione economica, accentuati dalla pandemia: aumento della mortalità, diminuzione della natalità ed esponenziale incremento della disoccupazione ne sono chiari indicatori.

I dati ISTAT confermano il calo demografico: sono circa 384mila in meno gli italiani al 1° gennaio 2021 rispetto al 2020 (-1,89 per 1.000 **abitanti**). Questa diminuzione è da ricondursi al continuo aumento della forbice tra natalità e mortalità, che nell'ultimo anno ha visto nascere solo 68 bambini ogni 100 persone decedute (erano 96 ogni 100 deceduti 10 anni fa), e al **rallentamento dei flussi migratori** netti con l'estero, il cui saldo si mantiene positivo (+77mila), ma in calo di circa la metà rispetto all'anno precedente.

La struttura demografica si mantiene dunque “regressiva”, essendo sempre meno la popolazione giovane rispetto a quella anziana, tanto da raggiungere un'età media di 45,9 anni e una percentuale di anziani del 23,5%: Si contano ormai 182 anziani ogni 100 giovani sotto i 15 anni (indice di vecchiaia). L'esito è quello di una popolazione vecchia e di un insufficiente ricambio generazionale.

A questa situazione demografica si correla innanzitutto il fatto che i bisogni assistenziali connessi alla **CRONICITA'**, di patologie e non autosufficienza, risultano in progressiva crescita; ciò comporta un notevole impegno di risorse economiche, essendo richiesta continuità di assistenza per periodi di lunga durata, una forte integrazione degli interventi sanitari con quelli sociali e disponibilità crescente di servizi residenziali e territoriali.

L'altro aspetto macro che connota lo scenario nazionale è la **POVERTA'** di un crescente numero di famiglie, specialmente quelle con minori, dove la deprivazione socio-economica si correla alla cosiddetta “Povertà educativa”.

Dalla V e dalla VI Indagine Straordinaria delle Famiglie Italiane presentata dalla Banca d'Italia a settembre e a novembre 2021, si evince che, in seguito alla pandemia, il 30% delle famiglie italiane ha subito un peggioramento delle condizioni reddituali, ancora mitigato, però, dalle misure di sostegno al reddito attivate a contrasto della crisi pandemica. Si stima che più di un quinto dei nuclei familiari ne abbia beneficiato nel periodo compreso tra marzo/aprile 2021. Emerge un aumento percentuale delle famiglie capaci di risparmio (40%), compresa anche una piccola percentuale riguardante quei nuclei che si dichiarano in lieve difficoltà economica a causa della crisi; il dato mette quindi in evidenza come le condizioni economiche delle famiglie italiane seguano un andamento binario: da un lato alcuni nuclei che diventano più resilienti ed attivano proprie competenze per fare fronte alle difficoltà contingenti, dall'altro i soggetti più fragili che soccombono a causa delle criticità. Sempre dalla Banca d'Italia proviene un'analisi che rileva la risposta politica di bilancio a contrasto degli effetti del Covid: dai dati emerge che nell'area Euro le misure “off budget” hanno avuto un peso maggiore rispetto agli USA (35% del PIL in Italia) e le misure “on budget” hanno in media superato il 10% del PIL. Il saldo di finanza pubblica prevede un rapporto debito pubblico/PIL per il 2021 del 98% con un livello di peggioramento meno

marcato di quanto previsto. Mentre gli investimenti USA “sarebbero in larga parte finanziate da un aumento dell'imposizione fiscale, i progetti della Next Generation EU sarebbero finanziati a debito e composti da investimenti pubblici e riforme strutturali, circostanze che lasciano presumere per questi ultimi un maggiore moltiplicatore” (Banca d'Italia Note Covid 19, 30 giugno 2021).

L'indagine IT-SILC ISTAT (Statistics on Income and Living Conditions) mette in luce alcune componenti longitudinali atte a valutare l'impatto e la rilevanza di alcuni dispositivi micro e macroeconomici per supportare la transizione dalla condizione di ingresso o uscita dalla povertà, evidenziando proprio il contributo dei sussidi sociali come leva per interrompere il circolo vizioso della povertà. Lo studio evidenzia come i sussidi agiscano efficacemente sulle possibilità di fuoriuscita dalla povertà, in particolare nei casi in cui queste misure siano diffuse e capillarizzate, ma un ruolo maggiore, rispetto ai sussidi, è rivestito dall'aumento dei livelli di formazione e istruzione e dal potenziamento dell'occupabilità come motori trainanti per un cambiamento rapido e duraturo dei livelli di benessere socio-economico. I dati dimostrano chiaramente i legami di causalità tra istruzione, educazione e povertà, legami che giocano un ruolo fondamentale soprattutto nelle dinamiche intergenerazionali di stratificazione della disuguaglianza sociale.

Un'altra categoria fortemente penalizzata è quella dei minori e dei giovani nella fascia 18-34 anni. Da oltre un lustro il livello di privazioni economiche nel nostro Paese appare inversamente proporzionale all'età, diminuisce cioè all'aumentare di quest'ultima, decretando minori e giovani adulti come i più svantaggiati.

Secondo lo Studio IT-SILC Istat sopra citato, lo status socioeconomico della famiglia, legato in particolare ai livelli di istruzione e al ruolo professionale rivestito, incide negativamente sullo sviluppo mnemonico e linguistico del bambino, fin dai suoi primi anni di vita. La povertà educativa ha forti e determinanti ricadute sulle potenzialità di sviluppo del minore. La letteratura economica dimostra come questo fenomeno inneschi un circolo vizioso e deleterio che si autoalimenta: uno status svantaggiato determina povertà educativa, condizione che a sua volta comporta un aumento esponenziale del rischio di povertà della persona in età adulta. Questi contributi attestano come la povertà sia un fenomeno multidimensionale e complesso, che si traduce anche in una “narrazione” culturale sempre più ghettizzante: “Aporofobia”, è un neologismo coniato nel 2017 dalla filosofa Adele Cortina, docente dell'Università di Valencia, per designare una nuova “patologia sociale” sempre più diffusa nelle nostre comunità, che corrisponde al disprezzo e alla paura per la persona povera e fragile.

Il Governo ha messo in atto misure straordinarie a contrasto della povertà, intesa come incapacità/impossibilità di accedere a risorse materiali e immateriali essenziali, attivando nel 2021 alcuni provvedimenti di supporto:

- l'articolo 36 del decreto legge n. 73 del 2021 (c.d. Sostegno bis), che ha rinnovato il **Reddito di emergenza** (Rem) per ulteriori quattro quote, relative alle mensilità di giugno, luglio, agosto e settembre 2021, confermando i requisiti di accesso e le procedure di semplificazione per l'accertamento;
- **l'Incremento del Fondo per le Non autosufficienze e del Fondo Dopo di Noi;**
- **i Fondi per la Povertà Educativa:** la Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017) ha stabilito, attraverso la collaborazione con ISTAT, indicatori per la definizione di interventi educativi urgenti, definendo in particolare **l'Indice di Povertà Educativa** (IPE), riferito ad un target di giovani tra i 15 e i 29 anni, che individua 4 dimensioni (Partecipazione, Resilienza, Capacità di interesse/relazioni, Standard di vita). La Fondazione Con i Bambini ha dedicato ben 11 bandi a progetti di contrasto al fenomeno; nel periodo emergenziale, il Decreto Rilancio (DL 34/2020) ha stanziato fondi integrativi a contrasto della Povertà Educativa riservati ad interventi da sviluppare nel 2021/2022;
- **il Finanziamento di progetti di educazione informale e non formale e di attività ludiche per infanzia e adolescenza** (Fondi Avvisi Pubblici “Educare in Comune” e “Educare Insieme”) da sviluppare nel 2022;
- in tema di **Welfare di Comunità:** l'art. 30, comma 7, del Decreto Sostegno bis estende al 2022 le misure previste dall'art. 1, comma 202, della legge n. 205 del 2017, che assegna alle fondazioni bancarie un contributo sotto forma di credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni effettuate dopo il 2017, relativamente ai progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità, attraverso interventi di contrasto alle povertà e fragilità sociali.

In dieci anni le fasce di popolazione in povertà assoluta e in povertà relativa ad alta vulnerabilità, sono più che raddoppiate (dati ISTAT 2019) ma la situazione si è ulteriormente aggravata a causa della pandemia, aumentando il numero di persone in povertà estrema (Report Caritas) e creando situazioni di disagio di lungo periodo che a loro volta producono meccanismi disfunzionali di “adattamento per

rinuncia". Dieto ad una persona in povertà non ci sono solo fragilità individuali ma condizioni sociali e culturali che contribuiscono a creare marginalità ed esclusione.

Si crea così uno scarto tra la genesi sociale del malessere e il modo in cui ricade sulle persone: il disagio finisce per essere vissuto in solitudine. Il fenomeno è affrontato dalle politiche di welfare attraverso l'erogazione di servizi e prestazioni che si configurano come una spesa a fondo perduto per la collettività. Per una maggiore efficacia, l'azione di contrasto alla povertà estrema deve puntare anche a ricomporre le fratture nel tessuto sociale che alimentano l'emarginazione, facendosi carico della pluralità di bisogni – abitativo, lavorativo, socioassistenziale, sanitario – in cui la povertà si manifesta.

L'Asse 3 del PON Inclusione, le cui misure sono attivabili fino al 2023, prevede l'implementazione di sistemi e modelli di intervento sociale, al fine di diffondere strategie di lavoro più efficaci per la comunità e in particolare per le persone a rischio di grave emarginazione (donne vittime di violenza e di tratta, minori stranieri non accompagnati, titolari di protezione internazionale, detenuti ed ex detenuti, Rom, Sinti e Caminanti), nell'ottica di ridurre le differenze territoriali nelle risposte ai bisogni dei cittadini e favorire modelli più efficaci di intervento, anche attraverso l'innovazione sociale. Prevede anche azioni di promozione delle attività economiche a contenuto sociale, delle imprese sociali di inserimento lavorativo, oltre all'implementazione del sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali.

Il tema della povertà e dell'inasprimento delle condizioni di svantaggio si ripercuote ancora più fortemente sulle persone con disabilità e svantaggio. Si può stimare che circa l'8,5% delle famiglie italiane abbia almeno un componente gravemente disabile (dati EU SILC 2021). Il reddito medio delle famiglie con almeno un componente gravemente disabile è inferiore di circa l'8,6% rispetto alle altre famiglie. A fronte di un rischio di povertà intorno al 20% tra le famiglie senza un componente disabile grave, il rischio di povertà delle famiglie con un componente disabile grave passa al 72%.

Lo studio di IRES Piemonte sulle condizioni delle persone con disabilità (con riferimento ai piani progettuali di Vita indipendente e Durante e Dopo di NOI del 2021) stima un costo aggiuntivo a carico delle famiglie con un componente con grave disabilità pari al 100% del reddito di famiglie in situazione di "normalità". Dai dati forniti dall'Osservatorio sulla Salute 2020 e dall'indagine multiscope "Aspetti della vita quotidiana" di ISTAT emerge che tra le persone con limitazioni nella quotidianità, solo 1 caso su 3 si percepisce in un buono stato di salute, contro i 4 casi su 5, fra le persone senza limitazioni; spesso la persona con disabilità rinuncia a cure specialistiche pur avendone necessità (2,5 volte in più rispetto alle persone senza limitazioni). Si tratta di un numero di persone significativo per il Paese (3 milioni di persone, pari al 5,14% della popolazione), molte delle quali sono anziani (oltre 1 milione). La condizione di disabilità acuisce le differenze, rendendole ancora più evidenti a seconda del genere: il 17,1% delle donne disabili non ha titolo di studio, vs il 9,2% degli uomini, contro una media nazionale rispettivamente del 2% e del 1,2%; inoltre più di un terzo delle persone con disabilità, con incidenza maggiore per le donne, ha una rete relazionale limitata o quasi inesistente.

Le criticità assistenziali correlate a cronicità e non autosufficienza, da un lato, e a disoccupazione e povertà, dall'altro, nel corso dell'anno si sono ulteriormente intensificate, per effetto del perdurare dell'emergenza pandemica, pur nella sua temporanea remissione estiva.

Per sostenere i Comuni alle prese con la crisi economica derivante dall'emergenza pandemica da COVID-19, come nel corso del 2020 (anno in cui erano stati stanziati 5.020 milioni di euro suddivisi tra 4.220 milioni del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali e 800 milioni della c.d. fondo di solidarietà alimentare) anche nel 2021, a causa del perdurare della crisi sanitaria, per i Comuni sono stati stanziati con il Decreto "Sostegni" 1.350 milioni di euro a valere sul Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali. Le risorse per far fronte all'emergenza già stanziata nel 2020 sono state riconfermate e potenziate con la Legge del 31 dicembre 2020 n. 178/2020 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021- 2023" e con il Decreto-legge del 22 marzo 2021 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da Covid-19" (decreto "Sostegni"). Tra gli aiuti principali si annovera il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali (il c.d. "Fondone") istituito con l'art. 106 del D.L. n. 34/2020, al fine di assicurare ai Comuni le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali.

Il Decreto-legge n. 41/2021 è intervenuto (art. 23) potenziando le risorse previste dalla Legge di Bilancio 2021, finanziando ulteriormente il Fondo che, dunque, per il 2021 raggiunge quota 1.500 milioni di euro di cui 1.350 milioni di euro in favore dei comuni e 150 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province.

La riforma del federalismo fiscale, introdotta dalla revisione del Titolo V del 2001, ha portato all'istituzione di un apposito Fondo di Solidarietà Comunale, atto a ridurre gli squilibri territoriali e a compensare le minori entrate dei Comuni, che negli anni si è gradualmente evoluto fino all'attuale dispositivo. Nella ripartizione del FSC il principio cardine è quello appunto della solidarietà. Per cui i comuni più svantaggiati dovrebbero ricevere risorse dal Fondo e i comuni economicamente più stabili dovrebbero finanziarlo.

Il fondo di solidarietà comunale però non prevede solo la distribuzione di risorse secondo il metodo perequativo, mirato a ridurre le disparità territoriali. Una parte del FSC è infatti destinata a compensare le cifre che i comuni ricevevano in passato da entrate proprie e trasferimenti (IMU e TASI). Inoltre da ultimo, con la legge di bilancio 2021, è stata introdotta una terza componente, legata agli obiettivi di servizio. Un incremento di risorse destinate a finanziare lo sviluppo di servizi sociali e di asili nido nei comuni italiani. La dotazione del fondo di solidarietà comunale è destinata ad aumentare di anno in anno, fino ad arrivare a 7,7 miliardi nel 2030. Tolta una componente del FSC che è verticale (cioè statale, con risorse che vengono attribuite dallo stato ai comuni), il FSC è finanziato dai comuni stessi. Sono solitamente gli enti più dotati ad alimentare il fondo e gli altri a esserne i destinatari, ma tutti i Comuni contribuiscono a finanziare il FSC in base alle loro specificità. Il 93% dei comuni riceve di ritorno il trasferimento in una cifra superiore a quella versata, oltre il 90% dei comuni ha un saldo positivo dal FSC.

Un'altra fondamentale misura di sostegno alle azioni degli Enti Locali è costituita dalla “Quota Servizi del Fondo Povertà”. Il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale è stato istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la Legge di Stabilità 2016 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1 c. 386.

Una parte del Fondo (la «Quota Servizi») è stata originariamente destinata a garantire il graduale raggiungimento di livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) riferiti ai servizi di segretariato sociale e al servizio sociale professionale per la valutazione del bisogno e la progettazione personalizzata (patto per l'inclusione sociale), inclusiva dei sostegni che si affiancano al beneficio economico dell'allora Rel e ora RdC. Dal 2019, il Fondo è interamente destinato ai LEPS e a quanto disposto nell'art. 12, c. 12, del D.L. 4/2019, relativamente ai servizi sociali essenziali, prevedendo:

- a) Somme destinate al finanziamento dei servizi per l'accesso, la valutazione multidisciplinare e per i sostegni individuati nei Progetti di Inclusione Sociale.
- b) Somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.
- c) Somme riservate al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggior età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà (...) – care leavers.

Le priorità di intervento possono essere così sintetizzate:

1. Il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale, per garantire sul territorio, a livello di ambito, la presenza di almeno 1 assistente sociale, impiegato a tempo pieno, ogni 5 mila abitanti.
2. Il rafforzamento degli interventi di inclusione: *tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare; assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare; servizio di mediazione culturale; servizio di pronto intervento sociale.*
3. Segretariato sociale/servizi per facilitare l'accesso dei cittadini alle informazioni in merito a diritti, prestazioni, modalità di erogazione dei servizi
4. Sistemi informativi.
5. Progetti Utili alla Collettività (PUC), ovvero progetti a titolarità dei Comuni, utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni.

Un aspetto di rilievo, da evidenziare come coordinata importante nello sviluppo della politica sociale a livello nazionale, riguarda l'orientamento metodologico alla **CO-PROGETTAZIONE PUBBLICO/PRIVATO** e all'adozione di **SISTEMI DI VALUTAZIONE DEL VALORE SOCIALE**.

A partire dal 2021, infatti, si avvia un importante processo che sancisce nuovi modelli di collaborazione tra pubblico e privato: con il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31.3.2021, a seguito dell'intesa sancita nella seduta del 25.3.2021 della Conferenza Unificata, sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra Amministrazioni Pubbliche ed Enti del Terzo Settore (ETS), disciplinato negli artt. 55-57 del Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017). Le linee guida confermano il ruolo essenziale

degli ETS quali partner delle Amministrazioni Pubbliche e la possibilità di operare, in ragione dell'interesse pubblico che ne orienta l'attività, attraverso meccanismi di co-programmazione e co-progettazione, che sono altro rispetto ai meccanismi di appalto, garantendo, comunque, quei principi di neutralità, trasparenza, evidenza pubblica che devono sempre caratterizzare l'operato pubblico e che devono essere applicati fin dal momento di selezione dei partner progettuali.

A partire dal 23 novembre 2021 è iniziato il procedimento automatico di migrazione al RUNTS per le organizzazioni di volontariato (OdV) e le associazioni di promozione sociale (APS) iscritte negli attuali registri regionali e provinciali, disciplinato in dettaglio dall'art. 31 del D.M. n. 106 del 2020. Il trasferimento dei dati dovrà avvenire entro il 21 febbraio 2022 ed entro agosto 2022 dovrà concludersi l'intero iter di controllo e conferma dell'iscrizione, consentendo di individuare in maniera univoca gli Enti del Terzo Settore, quali iscritti al RUNTS. Le Linee Guida regionali per l'impiego della Quota Servizi Fondo Povertà (QSFP) 2020 si rifanno ai provvedimenti nazionali e comprendono tra le modalità di attuazione i rapporti collaborativi di co-progettazione con il Terzo Settore per la realizzazione di specifici interventi e servizi, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 117/2017 (Codice Terzo Settore).

Un'altra rilevante innovazione metodologica, di recente sperimentazione nel contesto italiano con particolare ricaduta sulla progettazione socio-educativa, è la Valutazione di Impatto sociale: per gli ETS che per legge devono redigere il Bilancio Sociale la valutazione di impatto sociale diventa parte integrante dello stesso documento (Codice del Terzo Settore). La Valutazione di Impatto sociale è comunque un importante strumento di responsabilità, di co-progettazione e di accountability a favore degli stakeholder rilevanti della propria Comunità, che consente di ponderare ed evidenziare il processo reale di generazione di Valore Sociale prodotto dagli interventi, attraverso metriche e strumenti rigorosi che, grazie alla raccolta continua di dati quali-quantitativi, consentono di dimostrare l'effettiva efficacia delle azioni messe in atto.

⇒ Scenario regionale

Come previsto dalla conferenza Stato-Regioni, la Regione Piemonte sta fronteggiando povertà e cronicità, lavorando in modo coordinato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e monitorando il lavoro svolto dagli Enti territoriali.

Il Rapporto ISTAT 2020 relativo al monitoraggio sugli SDG's (Sustainable Development Goals Agenda UE 2030) focalizzato sulla Regione Piemonte mette in luce alcuni dati interessanti in tema di POVERTA'.

Il Piemonte ha un'incidenza percentuale di popolazione che vive in condizione di povertà ed esclusione (SDG 1.2.2.) più contenuta rispetto al dato nazionale (18,7% contro il 27,3 nazionale) ma più elevata rispetto alle altre regioni del Nord (media del 15,9%). Lo stesso vale per tutte le altre dimensioni di povertà: la percentuale di persone che vivono in grave deprivazione materiale è del 4,2% contro il 3,4% in media nelle Regioni del Nord, il rischio di povertà è del 14,2% contro il 11,5% del Nord.

Un analogo andamento si registra anche per gli altri SDG's: i dati sulla malnutrizione (SDG 2.2.2 – dati su Deviazioni standard dalla media dei WHO Child Growth Standards) indicano un'incidenza di minori con problematiche legate a obesità/eccesso di peso pari al 21,2% contro la media del Nord che è del 18,8%; il consumo di alcool pro-capite (SDG 3.5.2.) si attesta al 18,1 (litri/anno) contro il 15,9 della media nazionale; la percentuale di bambini/giovani con livello ISCED (International Standard Classification of Education) che non raggiunge una competenza alfanumerica minima è del 28,4% contro il 20,7% della media del Nord; l'incidenza della popolazione NEET (giovani che non studiano e non lavorano) è pari al 16,6% contro il 12,5% della media del Nord, ma i livelli sono ancora più elevati nella Provincia di Novara (18,8%). Il tasso di mortalità per suicidio è ben dell'6,8%, in linea con la media dell'Area geografica ma superiore di un punto percentuale rispetto alla media nazionale (5,9%).

La proporzione di Donne che raggiungono cariche elettive nei governi locali è pari solo al 15,7% decisamente più ridotta sia rispetto alla media nazionale (21,1%) sia a quella del Nord (22,3%).

Il demografo Enzo Migliorini, su incarico di IRES ha costruito una proiezione dello scenario regionale futuro (dal 2022 al 2030) da cui emergono dati interessanti: l'attuale crisi si sviluppa in anni caratterizzati da una "rapida caduta della natalità, con una dinamica che in poco più di un decennio ha ridotto di un quarto il numero annuo di neonati. Almeno nel breve periodo, la dinamica della natalità subirà variazioni dal percorso previsto per effetti derivanti dai fattori di incertezza e paura e dallo shock occupazionale determinato dalla situazione economica, in conseguenza della pandemia.

Nel corso di un ventennio anche la struttura della forza lavoro si è profondamente modificata: nel 2010 la fascia più numerosa era rappresentata dai 30/34enni, oggi dai 50-54enni (la stessa coorte di persone, invecchiata di 20 anni). La diversa distribuzione per età della forza lavoro è un dato da valutare con attenzione, in quanto può incidere negativamente sui livelli di produttività, sulla politica contrattuale e salariale, sulle relazioni organizzative, sulle politiche di carriera.

Nei prossimi anni questa evidente transizione demografica dovrebbe mostrare effetti meno violenti a partire dalle classi di età più giovani, ma fino a quando i baby-boomer non saranno in pensione, nelle classi più anziane si osserveranno ancora forti cambiamenti (IRES 2020). La fascia di popolazione maggiormente in crescita è costituita dagli ultra 75enni, fascia particolarmente rilevante nella Provincia di Novara, considerata una delle più "vecchie" del Nord (incremento dell'11,8% rispetto al 2018, dati IRES modello di rilevazione previsionale STRU.DE.L.).

Rispetto alla POVERTA' EDUCATIVA, l'Osservatorio "Con i Bambini" in collaborazione con OpenPolis, ha stilato una mappa delle povertà educative in Piemonte (20/09/2021): tra i vari indicatori emersi vale la pena sottolineare come in Piemonte si registri una percentuale di edifici scolastici "vetusti" altamente superiore rispetto alla media nazionale (43,7% contro il 17,8%).

In Piemonte, inoltre, il livello di copertura potenziale di posti in asilo nido e servizi integrativi per la prima infanzia pubblici e privati è del 30,1%: un dato superiore alla media nazionale (26,9%), ma più basso rispetto ad altre regioni dell'Italia settentrionale. In generale la Regione non ha ancora raggiunto l'obiettivo europeo di garantire 33 posti in asilo nido ogni 100 bambini. Tra le province piemontesi, la provincia di Novara però si dimostra virtuosa: con circa 33 posti ogni 100 bambini, raggiunge la soglia fissata in sede europea. I mesi di didattica a distanza hanno dimostrato il legame tra agenda digitale e contrasto della povertà educativa. Si pensi alla possibilità di seguire la didattica a distanza nei territori con connessioni insufficienti. Sotto questo punto di vista, in base ai dati precedenti l'emergenza, il 61%

delle famiglie piemontesi risultava raggiunto da una connessione di banda larga veloce su rete fissa (pari almeno a 30 Mbps, contro una media nazionale del 68,5%) La Provincia di Novara, con una copertura pari al 27% invece appare ancora sotto la media nazionale e regionale.

La Regione Piemonte, a partire dal 2020, stanZIA fondi annuali integrativi a favore del Terzo Settore (Progetti a rilevanza locale) per sostenere azioni a contrasto di ogni forma di povertà (attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore).

Il PON Inclusione prevede inoltre Fondi dedicati ad un'altra area di bisogno emergente, ovvero quella legata ai Care-leavers, giovani che a compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di provvedimenti dell'autorità giudiziaria: la Regione Piemonte partecipa attivamente alla sperimentazione nazionale sul fenomeno, avviata su iniziativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

La Regione Piemonte ha promosso inoltre l'adozione di norme in materia di politiche giovanili (LR 01/03/2019 n. 6/ B.U. 07 marzo 2019, 2° suppl. al n. 10) che hanno come principali obiettivi la valorizzazione delle competenze e delle iniziative dei giovani in età compresa tra i 15 e i 29 anni, la promozione dell'associazionismo, l'impegno civile e politico e la partecipazione attiva alla vita sociale. Prevedono inoltre l'elaborazione del Registro delle Associazioni giovanili e del Piano triennale Regionale sulle politiche giovanili.

Nelle azioni di fronteggiamento al fenomeno della povertà educativa, sono rilevanti anche le iniziative di carattere privato: a livello nazionale e regionale sono numerose le Fondazioni comunitarie, filantropiche, o di origine bancaria che attivano una programmazione pluriennale al fine di implementare strategie e progettualità di promozione del benessere e dell'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza (es. Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo, Fondazione Intesa San Paolo, Fondazione Con i Bambini).

In Piemonte le persone senza dimora sono 2.259 di cui 1.729 vivono a Torino (rilevazione ISTAT/Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali/FioPSD/Caritas 2014). Sul totale del campione nazionale, rappresentano rispettivamente il 4,5% e il 3,4%, percentuali contenute se si raffrontano i dati con quelli di altre regioni del Nord. Si registra però una difficoltà diffusa legata a lacune conoscitive, considerate le specificità legate alle persone senza dimora/senza fissa dimora. La natura campionaria di ISTAT infatti, è riuscita ad inquadrare solo una piccola parte degli homelessness (solo coloro che hanno mangiato almeno 1 volta al mese presso una mensa). La complessa situazione socioeconomica acuita dall'emergenza Covid19 ha determinato un aumento del disagio sociale e ha messo in luce la necessità di un approccio di sistema con ampio livello di intervento per fronteggiare il fenomeno.

La Regione Piemonte è capofila di un Progetto di intervento per il contrasto alla grave emarginazione adulta, a valere sul Fondo Sociale Europeo, PON "Inclusione" e sul Fondo di Aiuti Europei agli indigenti, PO I FEAD, programmazione 2014-2020 di cui all'Avviso 4/2016; con la D.G.R. 6 aprile 2020, n. 3-1206 "Indicazioni per i servizi alle persone senza dimora valide per tutto il territorio della Regione Piemonte per l'emergenza epidemiologica da COVID 19".

Sono inoltre in atto sul territorio regionale progettualità a favore di persone in esecuzione penale esterna e in messa alla prova: in particolare l'UEDEPE, nell'ambito delle politiche di intervento nel settore delle sanzioni penali sul territorio, ha programmato, a partire dal 2021, la riorganizzazione, in logica progettuale, del sistema dei servizi, interventi e azioni riguardanti il reinserimento sociale di soggetti in esecuzione penale esterna e in messa alla prova, e la revisione delle modalità di progettazione e gestione degli stessi allo scopo di privilegiare, rispetto alle tradizionali forme contrattuali di affidamento dei servizi, i rapporti nella sussidiarietà ed i relativi strumenti di relazione, con l'obiettivo di consolidare e implementare una rete territoriale di supporto attraverso l'attivazione, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale, di forme di coprogettazione e di partenariato pubblico/privato sociale. Il Consorzio CISS è partner istituzionale ed operativo del Progetto.

Per quanto riguarda la CRONICITA', la Regione Piemonte, adottato il nuovo Piano regionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021 (D.G.R. n. 3 – 2257, "Programmazione regionale degli interventi e dei servizi per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021 di cui al Decreto del Presidente del Consiglio di Ministri del 21 novembre 2019. Approvazione delle "Disposizioni attuative della Regione Piemonte"), ne sta monitorando l'applicazione nei trenta ambiti territoriali. Si tratta di un fondamentale snodo programmatico per il coerente utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze, primo passo di un percorso attuativo dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire alle persone non autosufficienti. Ciò permetterà di uniformare gli standard degli interventi domiciliari alternativi alla residenzialità per le persone non autosufficienti a

tutto il territorio piemontese, reperendo i fondi necessari, e implicherà l'adozione di un modello unitario di valutazione dei destinatari.

⇒ Scenario comunitario

L'Unione Europea, con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo di Coesione e il Fondo Sociale Europeo (FSE) supporta gli Stati membri, le loro regioni e città, in progetti di contrasto alla povertà, di promozione dell'inclusione sociale, di potenziamento delle competenze, di supporto alle imprese innovative, ecc., al fine di sostenerne la ripresa socio-economica e uno sviluppo sostenibile.

In particolare la programmazione sociale comunitaria per il periodo 2014-2020 ha individuato come obiettivi prioritari del Fondo Sociale Europeo:

1. l'inserimento lavorativo, in particolare dei giovani in ingresso nel mercato del lavoro;
2. l'inclusione sociale, di persone fragili e appartenente a gruppi marginali, mediante l'acquisizione di competenze necessarie e percorsi mirati per trovare lavoro, indipendenza economica e integrazione sociale,
3. il miglioramento dell'istruzione e la formazione dei giovani, correlato alla diminuzione del tasso di abbandono scolastico e alla qualificazione delle competenze professionali.

Il Fondo Sociale Europeo destinato alla Regione Piemonte ammonta a 872 milioni e prevede 4 assi di progettazione: lavoro (asse n. 8), inclusione sociale (asse n. 9), scuola (asse n. 10), miglioramento pubblica amministrazione (asse n. 11); 176 milioni sono relativi al settore delle politiche sociali, in particolare 97 milioni per favorire l'inclusione lavorativa di minoranze vulnerabili a rischio di discriminazione, 24 milioni per l'innovazione sociale (inclusione attiva, micro-credito, ecc.), 31 milioni per la formazione socio-sanitaria.

Rispetto alla ricaduta locale del FSE, si evidenzia che:

- nel triennio 2020-2022, pur con minore dotazione finanziaria rispetto al triennio precedente, la progettazione del Piano Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", che ha consentito di implementare gli interventi educativi di inclusione;
- nel 2021 proseguirà, in proroga fino al 30 aprile p.v., il progetto "La deperimetrazione dei servizi di contatto con la vulnerabilità come sfida generativa di innovazione", finanziato attraverso il bando regionale Welfare Cantiere Regionale (WE.CA.RE.), per la Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale; il piano di azioni innovative ha concretamente preso avvio da gennaio 2020 ed ha poi subito la sospensione delle attività a causa lockdown nazionale per Covid-19. Nello specifico sono gli interventi previsti per le azioni riferite all'ambito del lavoro e a quello dell'immigrazione hanno subito un naturale rallentamento. In entrambi i casi non è stato possibile adottare delle misure di smart working, inoltre la maggioranza degli attori interessati al progetto in oggetto sono stati impegnati a rispondere alla situazione emergenziale del momento.

Da segnalare come esperienza europea virtuosa a contrasto della povertà estrema e dell'esclusione sociale, la Rete Europea contro la Povertà (EAPN), il più grande network europeo di reti nazionali, regionali e locali, che attualmente conta 31 reti nazionali ed ha status consultivo presso il Consiglio d'Europa, oltre ad essere fondatore della Piattaforma delle ONG Sociali Europee.

In riferimento alle politiche a sostegno delle persone con disabilità, centrale è stato il ruolo della "Strategia Europea 2010-2020", che ha prodotto miglioramenti nei settori dell'accessibilità, della sensibilizzazione, dell'istruzione e della formazione, della protezione sociale e della salute. La Strategia ha costituito il principale strumento dell'UE per attuare la convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD). Per supportare ulteriori progressi e garantire la piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita delle Comunità, è stata adottata la nuova strategia 2021-2030, che guiderà l'azione degli Stati membri offrendo soluzioni alle sfide future. La nuova strategia contribuirà a realizzare le priorità della Presidente Von Der Leyen incentrate sull'attuazione del Pilastro Europeo dei diritti sociali.

Sono, inoltre, significativi gli atti promossi dalle Commissioni Europee rispetto alle azioni di promozione del benessere delle Comunità e in particolare di attivazione di strategie di rafforzamento della resilienza.

La Raccomandazione della Commissione, attiva a partire dal 20 febbraio 2013, spinge ad investire nell'infanzia come base principale per contrastare lo svantaggio sociale, e a realizzare azioni di prevenzione che si basano sulla partecipazione attiva dei minori e dei giovani

L'Agenda Europea delle nuove competenze del 2016 (Commissione Europea) pone l'accento sulla necessità di investire sullo sviluppo di competenze-chiave come strategia di apprendimento permanente. Tra le competenze trasversali da promuovere si individua anche il "senso di iniziativa e di imprenditorialità", definito come la "capacità di una persona di tradurre le idee in azione" da promuovere grazie alla combinazione tra percorsi di innovazione sociale, formazione e integrazione scuola e "agenzie di sviluppo".

La strategia dell'Unione Europea per la gioventù, elaborata a partire dal 2018, definisce il quadro europeo di riferimento per il periodo 2019-2027 e dà il massimo risalto alle politiche di promozione della partecipazione giovanile alla vita democratica. Tale strategia è rafforzata dalla Raccomandazione UE del 2020, che invita a sollecitare sistemi di prevenzione precoce del fenomeno NEET, e dalla Strategia 2021-2024 sui diritti dei Minori (i minori come pilastro della sensibilizzazione su cambiamenti climatici, discriminazione e ingiustizia sociale).

⇒ Scenario locale

Anche lo scenario locale mostra ancora i segni dell'emergenza pandemica: le Amministrazioni continuano a fronteggiare i disagi correlati al Covid19, non distogliendo impegno economico ed attenzione organizzativa alle misure anti contagio, da un lato, e al contenimento degli effetti materiali ed immateriali del post-pandemia, un post purtroppo ancora non definitivo, dato l'andamento di ciclicità dell'emergenza. Il clima di "resistenza" al "nemico virale invisibile", che aveva caratterizzato il 2020, nel corso del 2021 si è andato tuttavia attenuando, grazie alle ripetute campagne vaccinali e all'adozione dei sistemi di controllo della certificazione verde (*Green Pass*).

L'attività assistenziale, pur riprogrammata nel rispetto delle misure preventive anti COVID, da un lato, e negli obiettivi di servizio, dall'altro, per garantire risposte efficaci alle nuove situazioni di difficoltà psicologiche, relazionali, educative e materiali, correlate alla pandemia, si mantiene fortemente preventiva, promozionale e innovativa.

Il CDA conferma un **ASSETTO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE** caratterizzato da:

- un'impostazione decentrata dei servizi per poli territoriali, ritenendola indispensabile per un lavoro di comunità e di prossimità, finalizzata a promuovere l'attivazione delle reti locali e, attraverso di esse, a prevenire le varie forme di disagio e a consentire l'inclusione dei più fragili;
- un'organizzazione dell'attività prestazionale per aree di servizi: servizi per minori e famiglia, servizi territoriali inclusivi, servizi per le persone non autosufficienti, anziane e disabili;
- l'adeguamento dei livelli prestazionali nelle cinque équipe territoriali di polo, come obiettivo a tendere in corso d'anno, considerando come dotazione minima il gruppo di lavoro multiprofessionale costituito da due assistenti sociali e un educatore, oltre naturalmente al personale socio-sanitario del servizio di assistenza domiciliare;
- la massima valorizzazione degli Enti del Terzo Settore locale, da realizzare mediante esperienze di co-progettazione e logiche di reciprocità, svolgendo come Ente Gestore funzioni di regia;
- apertura e interesse alla condivisione di scelte programmatiche di Ambito territoriale nell'ottica della sovra-territorialità dei servizi, al fine di garantirne la qualità e l'efficacia.

Per quanto riguarda la **PROMOZIONE DEL POTENZIALE TERRITORIALE**, le scelte programmatiche del triennio sono la naturale continuazione del lavoro svolto nel 2021, anno in cui sono stati avviati:

- a) il Tavolo di confronto sulle Politiche giovanili, centrato sulle azioni e gli interventi di promozione dei giovani e delle politiche ad essi rivolti. Il Tavolo ha coinvolto tutti i Comuni Consorziati e alcuni Enti di Terzo Settore, la cui attività è innovativa e concentrata sul tema (Associazione Nazionale "Ninfea", Associazione I-Dare Italy, Coop Accademy, Talentix Impresa Sociale, Atom X Community). Dopo una prima fase di emersione e ricerca, sono state istituite 3 Commissioni tematiche (Partecipazione, Scuola/Educazione, Legalità) che hanno il compito di sviluppare proposte focalizzate sul tema da proporre alla discussione assembleare del Tavolo, con il fine di condividere a livello di sistema le politiche dedicate;

- b) la Cabina di Regia inter-progettuale, relativa ai progetti di Comunità S.T.E.P.S. (finanziato da Compagnia di San Paolo) e “BorgoVerde” (finanziato dalla Regione Piemonte), di cui il Consorzio CISS è partner istituzionale e strategico. Il dispositivo ha l'obiettivo, in via sperimentale, di definire policy condivise di inclusione sociale, avviare un processo di cambio di narrazione sul tema della vulnerabilità sociale e rafforzare la rete di supporto e promozione;
- c) la rete territoriale (in via di sviluppo) sul tema dell'Housing sociale (dedicato a persone fragili o con bisogni di supporto) e dell'Abitare autonomo (rivolto a persone con disabilità e svantaggio). A tale proposito il Consorzio CISS, nel biennio 2020/2021, ha ottenuto due finanziamenti da parte di Fondazione CRT, a valere sul Bando “Vivomeglia”, per sviluppare azioni legate all'autonomia e all'indipendenza delle persone svantaggiate. Sono, inoltre, in atto interventi di coordinamento per definire un piano territoriale sull'Housing, che valorizzi e rigeneri il patrimonio pubblico e privato dismesso a favore di progetti di empowerment;
- d) la partecipazione istituzionale alle Reti di sensibilizzazione e di inserimento lavorativo di persone socialmente fragili (Piattaforma FARE e Rete “Triangolo di Penrose”) che operano, grazie all'impegno di alcuni Enti del Terzo Settore del Territorio, quali la Cooperativa il Ponte, l'Associazione Dignità e Lavoro “Cecco Fornara”, l'agenzia Formativa Finis Terrae, la Coop Vedogiovane, l'Associazione Compagni di Volo, il Consorzio Sociale Filo da Tessere, il CST Novara-VCO, il CISS Cusio-Omegna e alcuni esponenti del settore produttivo (per la Rete Triangolo di Penrose) per trasformare in risorsa economica e sociale le persone escluse da dinamiche aziendali e lavorative.
- e) Il percorso sperimentale di “Valutazione di impatto” che ha visto coinvolto il Comune di Gargallo, la cui Amministrazione ha fortemente voluto condividere con la Comunità la scelta strategica di destinazione e gestione di un Bene Pubblico (“Casa Sacco”). Si è trattato di un'esperienza emblematica, condotta con il supporto tecnico del CISS attraverso la metodologia della Valutazione di Impatto previsionale che ha consentito di coinvolgere un'ampia platea di stakeholder e di dare loro voce in un'ottica di cambiamento nella gestione delle scelte e di empowerment di Comunità.

Partendo da questo back-ground, nel 2022, si prevede di:

- avviare Tavoli di co-programmazione e co-progettazione su tematiche “focus” e sfide territoriali (Politiche giovanili, Inclusione sociale, Conciliazione Vita-lavoro, Contrasto alla Povertà educativa, Innovazione sociale e Welfare di Comunità), con la partecipazione attiva dei Comuni Consorziati e degli ETS competenti sui temi affrontati;
- supportare i Comuni Consorziati e gli ETS territoriali nelle fasi di ricerca, ideazione e presentazione di progetti a valenza territoriale su tematiche di sviluppo sociale ed educativo. Il CISS, nel 2021, ha presentato/supportato nella presentazione 22 Progetti con ampie reti di riferimento;
- implementare il dialogo con la Comunità Locale, valorizzandone le risorse attraverso processi di coinvolgimento attivo del territorio, attraverso metodologie innovative come ad esempio la “Valutazione di Impatto previsionale” o la “Teoria del Cambiamento”.

Di seguito si elencano quegli aspetti programmatici ad ampio respiro, introdotti dal CDA nella precedente programmazione triennale, che mantengono la loro attualità:

- approfondire l'alternativa giuridica ed organizzativa della gestione aziendale (Azienda speciale o Azienda sociale), rispetto a quella del consorzio, per comprenderne in modo approfondito i vantaggi dal punto di vista giuridico-amministrativo e gestionale-finanziario. Un tempo congruo andrebbe dedicato all'analisi comparativa delle due forme giuridiche, per comprenderne i pro e i contro, al fine di proporre all'Assemblea un'eventuale scelta di cambiamento.
- esplorare la possibilità di accreditare l'Ente come agenzia formativa, per poter svolgere con competenza la funzione di regia territoriale nella rilevazione dei bisogni, così da incidere in modo

significativo sulla programmazione regionale (es. potenziamento corsi per OSS) e per razionalizzare e qualificare la formazione continua degli operatori sociali del territorio.

- interrogarsi su come supportare le amministrazioni comunali nel mantenimento dei servizi per la prima infanzia (es. asilo nido di Ghemme), per scongiurarne la chiusura, anche segnalando alla Regione la necessità di potenziarne l'offerta attraverso bandi regionali mirati.

Rispetto al trasferimento delle **QUOTE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE 2022**, qualora non ne fosse necessario l'utilizzo per compensare maggiori oneri dovuti all'implementazione quantitativa dei servizi essenziali ordinari, come nell'annualità 2021, l'obiettivo di implementazione qualitativa dei servizi fin da ora proposto riguarda la copertura degli interventi di emergenza, richiesti negli orari non coperti dal servizio ordinario, in particolare nei giorni festivi.

Il progetto avrebbe la finalità di garantire un sistema di reperibilità continuativo, sulle 52 settimane, basato sulla turnazione di un assistente sociale, un educatore e un operatore OSS, da attivare al bisogno, insieme o singolarmente, a seconda del tipo di emergenza, sulla base di un vademecum operativo territorialmente condiviso, esito di un iter formativo ed organizzativo mirato e supportato a livello strumentale da un protocollo per l'accoglienza residenziale emergenziale.

Altro obiettivo di servizio quanti-qualitativo si individua nell'implementazione degli interventi del Centro per le famiglie, a livello domiciliare, per offrire prestazioni preventive di ascolto ed accompagnamento pedagogico ai genitori nei momenti delicati del ciclo di vita familiare (prima infanzia, adolescenza dei figli, separazione, ecc.) e per osservare e facilitare, con interventi mediativi, la relazione genitori-figli, direttamente nel contesto familiare. L'intervento di counseling psicologico, analogamente, reso a domicilio, consentirà l'accesso al servizio da parte di persone con condizioni di salute precarie (es. anziani, disabili, malati) con resistenze psicologiche all'utilizzo della prestazione all'esterno (isolati sociali) o in situazioni familiari ostacolanti (bambini molto piccoli, familiari da assistere, ecc.).



1.2. Popolazione

⇒ Trend popolazione residente

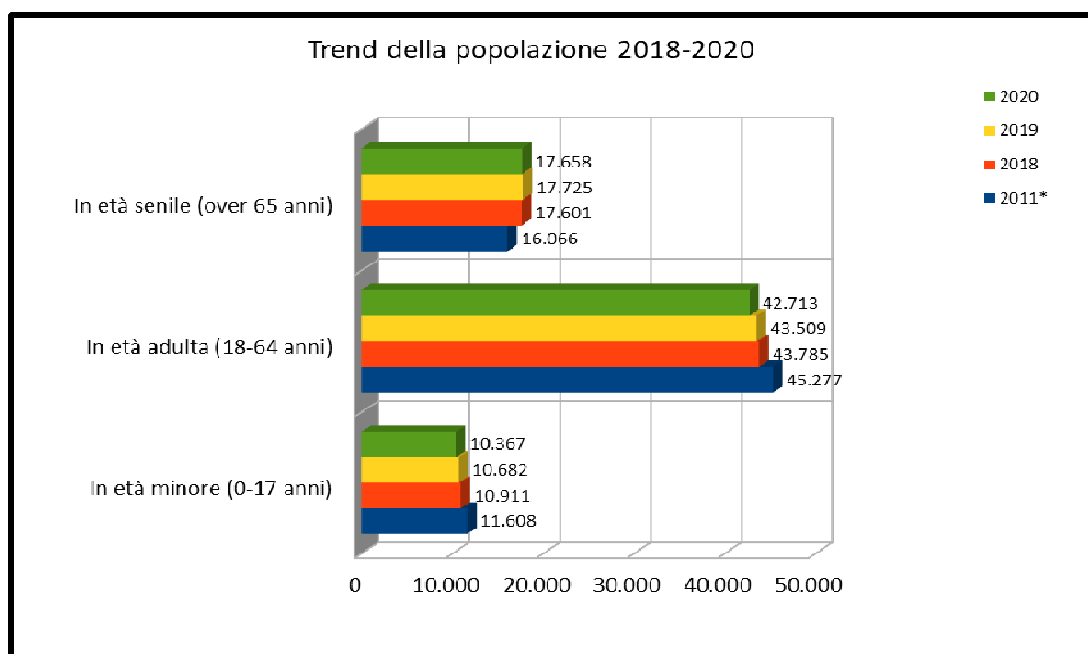
Tabella 1a - Trend della popolazione nell'ultimo triennio 2019-2020 e un confronto con il Censimento della popolazione - ISTAT anno 2011

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

CONSORZIO CISS	2011*	2018	2019	2020
Popolazione residente al 31.12	72.951	72.297	71.916	70.738
Maschi	35.425	35.166	35.008	34.473
Femmine	37.526	37.131	36.908	36.265
Nuclei Familiari	31.827	31.706	31.661	
Nati nell'anno	595	475	458	390
Deceduti nell'anno	796	921	882	972

Suddivisione per età della popolazione al 31.12	2011*	2018	2019	2020	% sul tot. Abitanti anno 2020
In età minore (0-17 anni)	11.608	10.911	10.682	10.367	14,66%
In età adulta (18-64 anni)	45.277	43.785	43.509	42.713	60,38%
In età senile (over 65 anni)	16.066	17.601	17.725	17.658	24,96%

* 2011 - Anno del 15° Censimento della Popolazione ISTAT (ultimo censimento)



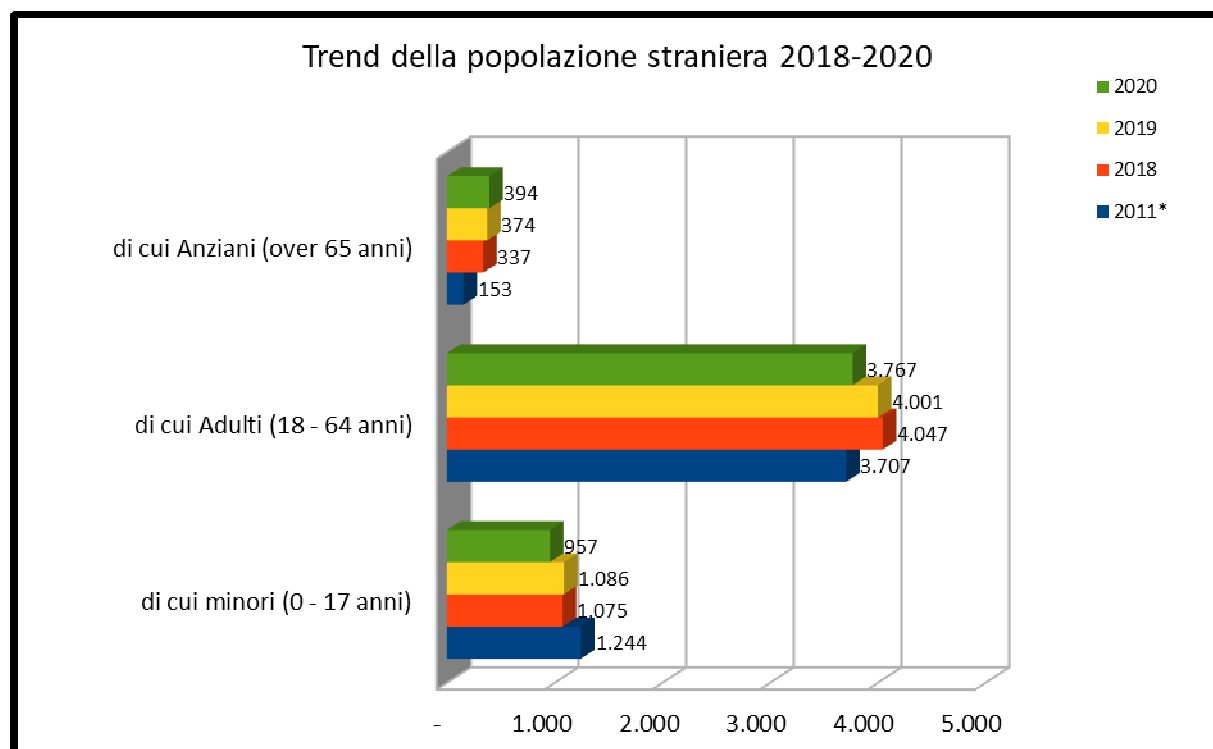
Il dato demografico longitudinale, dal 2018 al 2020 manifesta un progressivo e costante leggero calo nelle fasce 0-17 e 18-64 anni, mentre la popolazione over 65, che si è mantenuta in costante aumento in linea con i dati regionali e nazionali sino al 2019, nell'anno 2020, complice la pandemia COVID19, registra un lieve calo.

Tabella 1b - Trend della popolazione nell'ultimo triennio 2018-2020 e un confronto con il Censimento della popolazione - ISTAT anno 2011 – Popolazione Straniera

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

CONSORZIO CISS	2011*	2018	2019	2020	% sul tot. della fascia di età
Stranieri	5.104	5.459	5.461	5.118	7,24%
di cui minori (0 - 17 anni)	1.244	1.075	1.086	957	1,35%
di cui Adulti (18 - 64 anni)	3.707	4.047	4.001	3.767	5,33%
di cui Anziani (over 65 anni)	153	337	374	394	0,56%

* 2011 - Anno del 15° Censimento della Popolazione ISTAT (ultimo censimento)



La popolazione straniera adulta residente nel territorio del CISS mostra nel periodo 2018-2019 una progressiva oscillazione in diminuzione (confronto con 2011) mentre nell'anno 2020 assistiamo a una netta diminuzione (quasi 300 persone in meno) rispetto alla precedente annualità, la popolazione minorile subisce anch'essa uno stop e addirittura, probabilmente causata dalla diminuzione degli adulti, una netta decrescita; quella over 65 si mantiene in continua, seppur lieve, crescita.

⇒ Analisi popolazione per fasce d'età

Tabella 2a - Suddivisione della popolazione per fasce di età dei Comuni consorziati al 31.12.2020

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

Comune	0/17		18/64		Over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	238	15,25%	976	62,52%	347	22,23%	1.561
Barengo	82	11,01%	429	57,58%	224	31,41%	745
Boca	151	13,54%	694	62,24%	270	24,22%	1.115
Bogogno	201	15,63%	735	57,15%	350	27,22%	1.286
Bolzano N.	162	13,98%	694	59,88%	303	26,14%	1.159
Borgomanero	3.237	15,25%	12.932	60,92%	5.060	23,84%	21.229
Briga N.	408	14,58%	1.689	60,36%	701	25,05%	2.798
Cavaglietto	52	13,51%	215	55,84%	118	30,65%	385
Cavaglio d'A.	150	12,86%	658	56,43%	358	30,70%	1.166
Cavallirio	225	17,24%	775	59,39%	305	23,37%	1.305
Cressa	281	17,43%	925	57,38%	406	25,19%	1.612
Cureggio	401	15,45%	1.613	62,13%	582	22,42%	2.596
Fontaneto	400	15,38%	1.529	58,81%	671	25,81%	2.600
Gargallo	255	14,61%	1.080	61,89%	410	23,50%	1.745
Gattico - Veruno	798	15,47%	3.170	61,45%	1.191	23,09%	5.159
Ghemme	417	12,27%	2.059	60,58%	923	27,16%	3.399
Gozzano	694	12,83%	3.279	60,63%	1.435	26,53%	5.408
Inverio	652	15,16%	2.636	61,30%	1.012	23,53%	4.300
Maggiora	230	14,34%	964	60,10%	410	25,56%	1.604
Momo	323	13,41%	1.406	58,36%	680	28,23%	2.409
Pogno	211	15,26%	827	59,80%	345	24,95%	1.383
Sizzano	208	15,04%	779	56,33%	396	28,63%	1.383
Soriso	113	15,72%	423	58,83%	183	25,45%	719
Suno	371	13,70%	1.626	60,02%	712	26,28%	2.709
Vaprio d'A.	107	11,11%	600	62,31%	256	26,58%	963
Totale	10.367	14,66%	42.713	60,38%	17.658	24,96%	70.738

Bacino CISS per fasce di età

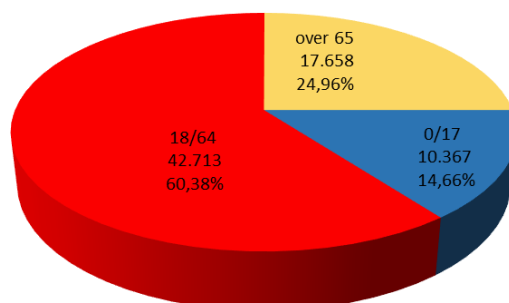


Tabella 2b - Riassunto - Suddivisione della popolazione per fasce di età nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2020

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Polo	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	2.032	14,51%	8.413	60,08%	3.557	25,40%	14.002
GOZZANO	1.681	13,95%	7.298	60,55%	3.074	25,50%	12.053
INVORIO	1.612	15,18%	6.500	61,22%	2.506	23,60%	10.618
MOMO	1.805	14,06%	7.570	58,97%	3.461	26,96%	12.836
BORGOMANERO	3.237	15,25%	12.932	60,92%	5.060	23,84%	21.229

Nei Poli di Borgomanero e Invorio la % di minorenni sul totale della popolazione supera il valore medio del bacino territoriale del CISS (14,66%), mentre nel Polo di Gozzano la % è decisamente inferiore rispetto alla media del territorio; Le percentuali relative alla popolazione adulta si mantengono in linea con quella del CISS in tutti i Poli (60,38), con una diminuzione nel Polo di Momo ma con un deciso aumento nel Polo di Invorio; La massima % di anziani si rileva nel Polo di Momo, che supera di due punti percentuale la media del CISS (24,96) mentre nel Polo di Invorio si rileva una diminuzione di oltre un punto percentuale.

Tabella 3a - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale dei minori dei Comuni consorziati al 31.12.2020

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Popol. 0/17
	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	
Agrate Conturbia	60	25,21%	57	23,95%	70	29,41%	51	21,43%	238
Barengo	17	20,73%	17	20,73%	26	31,71%	22	26,83%	82
Boca	39	25,83%	38	25,17%	44	29,14%	30	19,87%	151
Bogogno	76	37,81%	48	23,88%	45	22,39%	32	15,92%	201
Bolzano Novarese	58	35,80%	31	19,14%	36	22,22%	37	22,84%	162
Borgomanero	1.101	34,01%	735	22,71%	783	24,19%	618	19,09%	3.237
Briga Novarese	102	25,00%	91	22,30%	131	32,11%	84	20,59%	408
Cavaglietto	9	17,31%	15	28,85%	14	26,92%	14	26,92%	52
Cavaglio d'Agogna	61	40,67%	43	28,67%	27	18,00%	19	12,67%	150
Cavallirio	75	33,33%	62	27,56%	52	23,11%	36	16,00%	225
Cressa	86	30,60%	69	24,56%	72	25,62%	54	19,22%	281
Cureggio	137	34,16%	91	22,69%	107	26,68%	66	16,46%	401
Fontaneto	116	29,00%	94	23,50%	109	27,25%	81	20,25%	400
Gargallo	87	34,12%	52	20,39%	68	26,67%	48	18,82%	255
Gattico-Veruno	242	30,33%	196	24,56%	192	24,06%	168	21,05%	798
Ghemme	149	35,73%	99	23,74%	100	23,98%	69	16,55%	417
Gozzano	210	30,26%	163	23,49%	180	25,94%	141	20,32%	694
Invorio	214	32,82%	165	25,31%	178	27,30%	95	14,57%	652
Maggiora	73	31,74%	60	26,09%	61	26,52%	36	15,65%	230
Momo	100	30,96%	77	23,84%	83	25,70%	63	19,50%	323
Pogno	47	22,27%	52	24,64%	69	32,70%	43	20,38%	211
Sizzano	74	35,58%	41	19,71%	54	25,96%	39	18,75%	208
Soriso	46	40,71%	24	21,24%	26	23,01%	17	15,04%	113
Suno	133	35,85%	77	20,75%	94	25,34%	67	18,06%	371
Vaprio d'Agogna	40	37,38%	25	23,36%	25	23,36%	17	15,89%	107
Totale	3.352	32,33%	2.422	23,36%	2.646	25,52%	1.947	18,78%	10.367

Bacino CISS Minori per fasce di età

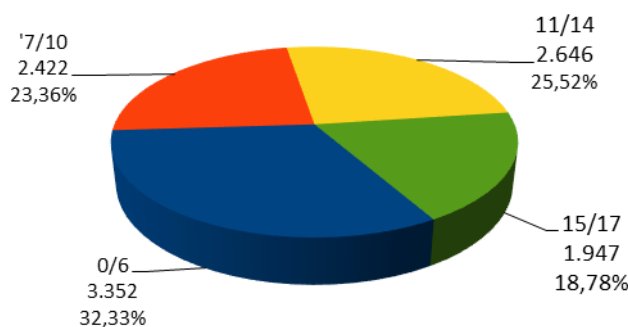


Tabella 3b - Riassunto -Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale dei minori nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2020

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Popolaz. 0/17
	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	
GHEMME	663	32,63%	485	23,87%	527	25,94%	357	17,57%	2.032
GOZZANO	492	29,27%	382	22,72%	474	28,20%	333	19,81%	1.681
INVORIO	514	31,89%	392	24,32%	406	25,19%	300	18,61%	1.612
MOMO	582	32,24%	428	23,71%	456	25,26%	339	18,78%	1.805
BORGOMANERO	1.101	34,01%	735	22,71%	783	24,19%	618	19,09%	3.237

Nel Polo di Borgomanero si registra la più alta % di minori 0/6 sul totale dei minori del CISS; mentre spiccano nel Polo di Ghemme e Gozzano la più alta % di preadolescenti (11/14); nel polo di Gozzano si registra, rispetto alla media degli adolescenti (15/17) del CISS (18,78%), con una differenza in aumento di oltre un punto percentuale

Tabella 4a - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale degli abitanti dei Comuni Consorziati al 31.12.2020

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	0/6		7/10		11/14		15/17		Tot. Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate Conturbia	60	3,84%	57	3,65%	70	4,48%	51	3,27%	1.561
Barengo	17	2,28%	17	2,28%	26	3,49%	22	2,95%	745
Boca	39	3,50%	38	3,41%	44	3,95%	30	2,69%	1.115
Bogogno	76	5,91%	48	3,73%	45	3,50%	32	2,49%	1.286
Bolzano Novarese	58	5,00%	31	2,67%	36	3,11%	37	3,19%	1.159
Borgomanero	1.101	5,19%	735	3,46%	783	3,69%	618	2,91%	21.229
Briga Novarese	102	3,65%	91	3,25%	131	4,68%	84	3,00%	2.798
Cavaglietto	9	2,34%	15	3,90%	14	3,64%	14	3,64%	385
Cavaglio d'Agogna	61	5,23%	43	3,69%	27	2,32%	19	1,63%	1.166
Cavallirio	75	5,75%	62	4,75%	52	3,98%	36	2,76%	1.305
Cressa	86	5,33%	69	4,28%	72	4,47%	54	3,35%	1.612
Cureggio	137	5,28%	91	3,51%	107	4,12%	66	2,54%	2.596
Fontaneto d'Agogna	116	4,46%	94	3,62%	109	4,19%	81	3,12%	2.600
Gargallo	87	4,99%	52	2,98%	68	3,90%	48	2,75%	1.745
Gattico-Veruno	242	4,69%	196	3,80%	192	3,72%	168	3,26%	5.159
Ghemme	149	4,38%	99	2,91%	100	2,94%	69	2,03%	3.399
Gozzano	210	3,88%	163	3,01%	180	3,33%	141	2,61%	5.408
Inverio	214	4,98%	165	3,84%	178	4,14%	95	2,21%	4.300
Maggiora	73	4,55%	60	3,74%	61	3,80%	36	2,24%	1.604
Momo	100	4,15%	77	3,20%	83	3,45%	63	2,62%	2.409
Pogno	47	3,40%	52	3,76%	69	4,99%	43	3,11%	1.383
Sizzano	74	5,35%	41	2,96%	54	3,90%	39	2,82%	1.383
Soriso	46	6,40%	24	3,34%	26	3,62%	17	2,36%	719
Suno	133	4,91%	77	2,84%	94	3,47%	67	2,47%	2.709
Vaprio d'Agogna	40	4,15%	25	2,60%	25	2,60%	17	1,77%	963
TOTALE	3.352	4,74%	2.422	3,42%	2.646	3,74%	1.947	2,75%	70.738

Bacino CISS Minori sul Totale

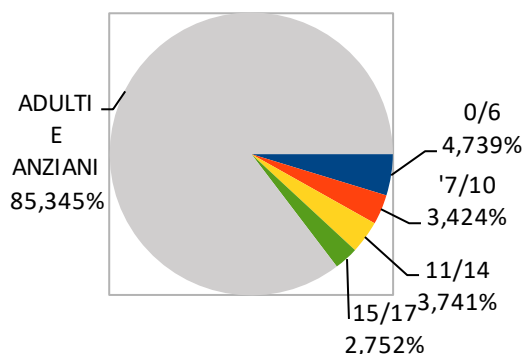


Tabella 4b - Riassunto - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale degli abitanti dei Poli dei Comuni Consorziati al 31.12.2020

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	Totale	% sul Tot. Minori	
GHEMME	663	4,74%	485	3,46%	527	3,76%	357	2,55%	14.002
GOZZANO	492	4,08%	382	3,17%	474	3,93%	333	2,76%	12.053
INVORIO	514	4,84%	392	3,69%	406	3,82%	300	2,83%	10.618
MOMO	582	4,53%	428	3,33%	456	3,55%	339	2,64%	12.836
BORGOMANERO	1.101	5,19%	735	3,46%	783	3,69%	618	2,91%	21.229

Nel Polo di Borgomanero si registrano la più alta % di minori 0/6 anni e la più alta % di adolescenti (15/17). Restano invece allineate alla media di CISS le percentuali minori 7/10, con un leggero incremento nel Polo di Invorio, e di pre-adolescenti (11/14) anche se in leggero aumento nel Polo di Invorio e di Gozzano.

Tabella 5a - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce di età e percentuali su totale degli adulti dei Comuni Consorziati al 31.12.2010

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti 18/100
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	193	14,59%	783	59,18%	185	13,98%	144	10,88%	18	1,36%	1.323
Barengo	82	12,37%	347	52,34%	122	18,40%	96	14,48%	16	2,41%	663
Boca	130	13,49%	564	58,51%	134	13,90%	130	13,49%	6	0,62%	964
Bogogno	121	11,15%	614	56,59%	172	15,85%	154	14,19%	24	2,21%	1.085
Bolzano N.	143	14,34%	551	55,27%	148	14,84%	134	13,44%	21	2,11%	997
Borgomanero	2.699	15,00%	10.233	56,88%	2.465	13,70%	2.291	12,73%	304	1,69%	17.992
Briga N.	327	13,68%	1.362	56,99%	339	14,18%	330	13,81%	32	1,34%	2.390
Cavaglietto	50	15,02%	165	49,55%	59	17,72%	54	16,22%	5	1,50%	333
Cavaglio d'A.	111	10,93%	547	53,84%	193	19,00%	147	14,47%	18	1,77%	1.016
Cavallirio	157	14,54%	618	57,22%	168	15,56%	120	11,11%	17	1,57%	1.080
Cressa	159	11,95%	766	57,55%	210	15,78%	171	12,85%	25	1,88%	1.331
Cureggio	326	14,85%	1.287	58,63%	307	13,99%	243	11,07%	32	1,46%	2.195
Fontaneto d'A.	261	11,86%	1.268	57,64%	369	16,77%	256	11,64%	46	2,09%	2.200
Gargallo	224	15,03%	856	57,45%	214	14,36%	170	11,41%	26	1,74%	1.490
Gattico-Veruno	647	14,84%	2.523	57,85%	595	13,64%	515	11,81%	81	1,86%	4.361
Ghemme	430	14,42%	1.629	54,63%	446	14,96%	418	14,02%	59	1,98%	2.982
Gozzano	745	15,80%	2.534	53,75%	624	13,24%	703	14,91%	108	2,29%	4.714
Invorio	528	14,47%	2.108	57,79%	495	13,57%	444	12,17%	73	2,00%	3.648
Maggiora	176	12,81%	788	57,35%	212	15,43%	175	12,74%	23	1,67%	1.374
Momo	284	13,61%	1.122	53,79%	315	15,10%	307	14,72%	58	2,78%	2.086
Pogno	145	12,37%	682	58,19%	175	14,93%	157	13,40%	13	1,11%	1.172
Sizzano	132	11,23%	647	55,06%	191	16,26%	185	15,74%	20	1,70%	1.175
Soriso	85	14,03%	338	55,78%	95	15,68%	76	12,54%	12	1,98%	606
Suno	311	13,30%	1.315	56,24%	338	14,46%	327	13,99%	47	2,01%	2.338
Vaprio d'A.	117	13,67%	483	56,43%	129	15,07%	111	12,97%	16	1,87%	856
TOTALE	8.583	14,22%	34.130	56,53%	8.700	14,41%	7.858	13,02%	1.100	1,82%	60.371

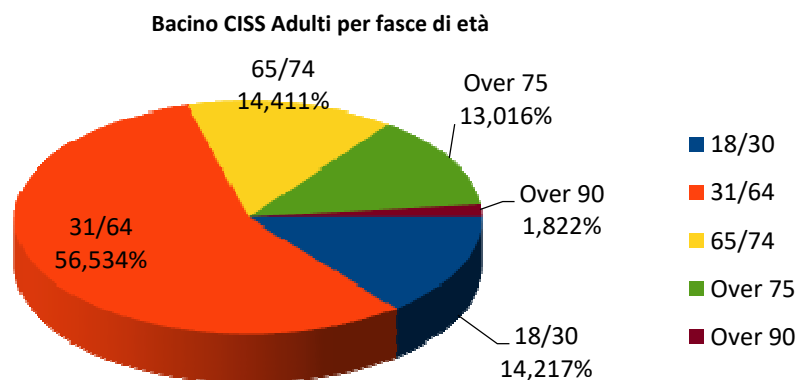


Tabella 5b - Riassunto - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA, nei Poli, per fasce di età e percentuali su totale degli adulti dei Comuni Consorziati al 31.12.2020

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti 18/100
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.612	13,47%	6.801	56,82%	1.827	15,26%	1.527	12,76%	203	1,70%	11.970
GOZZANO	1.526	14,71%	5.772	55,65%	1.447	13,95%	1.436	13,84%	191	1,84%	10.372
INVORIO	1.318	14,63%	5.182	57,54%	1.238	13,75%	1.093	12,14%	175	1,94%	9.006
MOMO	1.428	12,95%	6.142	55,68%	1.723	15,62%	1.511	13,70%	227	2,06%	11.031
BORGOMANERO	2.699	15,00%	10.233	56,88%	2.465	13,70%	2.291	12,73%	304	1,69%	17.992

Nel Polo di Momo si registra la % più bassa di giovani adulti (18/30), inferiore a quella media del CISS (14,22) di 1,27 punti; nel Polo di Invorio la % più alta di adulti in età matura (31/64), rispetto alla media CISS (56,53); la percentuale maggiore di anziani over 75 si registra nel Polo di Gozzano, rispetto alla media CISS (13,02) e per gli anziani over 90 spicca la media % del Polo di Momo, di molto superiore alla media del territorio dei 25 Comuni (1,82%).

Tabella 6a - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce di età e percentuali su totale della popolazione dei Comuni Consorziati al 31.12.2020

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	193	12,36%	783	50,16%	185	11,85%	144	9,22%	18	1,15%	1.561
Barengo	82	11,01%	347	46,58%	122	16,38%	96	12,89%	16	2,15%	745
Boca	130	11,66%	564	50,58%	134	12,02%	130	11,66%	6	0,54%	1.115
Bogogno	121	9,41%	614	47,74%	172	13,37%	154	11,98%	24	1,87%	1.286
Bolzano N.	143	12,34%	551	47,54%	148	12,77%	134	11,56%	21	1,81%	1.159
Borgomanero	2.699	12,71%	10.233	48,20%	2.465	11,61%	2.291	10,79%	304	1,43%	21.229
Briga N.	327	11,69%	1.362	48,68%	339	12,12%	330	11,79%	32	1,14%	2.798
Cavaglietto	50	12,99%	165	42,86%	59	15,32%	54	14,03%	5	1,30%	385
Cavaglio d'A.	111	9,52%	547	46,91%	193	16,55%	147	12,61%	18	1,54%	1.166
Cavallirio	157	12,03%	618	47,36%	168	12,87%	120	9,20%	17	1,30%	1.305
Cressa	159	9,86%	766	47,52%	210	13,03%	171	10,61%	25	1,55%	1.612
Cureggio	326	12,56%	1.287	49,58%	307	11,83%	243	9,36%	32	1,23%	2.596
Fontaneto d'A.	261	10,04%	1.268	48,77%	369	14,19%	256	9,85%	46	1,77%	2.600
Gargallo	224	12,84%	856	49,05%	214	12,26%	170	9,74%	26	1,49%	1.745
Gattico-Veruno	647	12,54%	2.523	48,90%	595	11,53%	515	9,98%	81	1,57%	5.159
Ghemme	430	12,65%	1.629	47,93%	446	13,12%	418	12,30%	59	1,74%	3.399
Gozzano	745	13,78%	2.534	46,86%	624	11,54%	703	13,00%	108	2,00%	5.408
Inverio	528	12,28%	2.108	49,02%	495	11,51%	444	10,33%	73	1,70%	4.300
Maggiara	176	10,97%	788	49,13%	212	13,22%	175	10,91%	23	1,43%	1.604
Momo	284	11,79%	1.122	46,58%	315	13,08%	307	12,74%	58	2,41%	2.409
Pogno	145	10,48%	682	49,31%	175	12,65%	157	11,35%	13	0,94%	1.383
Sizzano	132	9,54%	647	46,78%	191	13,81%	185	13,38%	20	1,45%	1.383
Soriso	85	11,82%	338	47,01%	95	13,21%	76	10,57%	12	1,67%	719
Suno	311	11,48%	1.315	48,54%	338	12,48%	327	12,07%	47	1,73%	2.709
Vaprio d'A.	117	12,15%	483	50,16%	129	13,40%	111	11,53%	16	1,66%	963
TOTALE	8.583	12,13%	34.130	48,25%	8.700	12,30%	7.858	11,11%	1.100	1,56%	70.738

Bacino CISS Adulti su totale popolazione

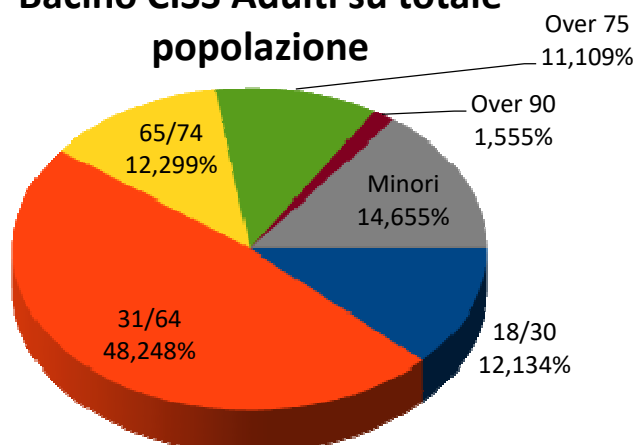


Tabella 6b - Riassunto - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA nei Poli per fasce di età e percentuali su totale della popolazione dei Comuni Consorziati al 31.12.2020

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti
	Total e	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.612	11,51%	6.801	48,57%	1.827	13,05%	1.527	10,91%	203	1,45%	14.002
GOZZANO	1.526	12,66%	5.772	47,89%	1.447	12,01%	1.436	11,91%	191	1,58%	12.053
INVORIO	1.318	12,41%	5.182	48,80%	1.238	11,66%	1.093	10,29%	175	1,65%	10.618
MOMO	1.428	11,12%	6.142	47,85%	1.723	13,42%	1.511	11,77%	227	1,77%	12.836
BORGOMANERO	2.699	12,71%	10.233	48,20%	2.465	11,61%	2.291	10,79%	304	1,43%	21.229

La maggior % di giovani adulti (18/30), sul totale degli abitanti, si registra a nei poli di Borgomanero e Gozzano, decisamente superiore alla media CISS (12,13); la maggior % di adulti in età matura (31/64) si rileva nel Polo di Invorio, superiore a quella media (48,25); la % di anziani della fascia successiva d'età (65/74) sono decisamente maggiori nel Polo di Momo e di Ghemme, rispetto ai valori medi CISS. Per quanto riguarda la fascia Over75 si registrano un notevole incremento nel Polo di Momo, e un considerevole valore inferiore alla media nel Polo di Invorio. Mentre per la fascia di età over 90 la % superiore, rispetto alla media CISS (1,56), si registra nel Polo di Momo.

⇒ Popolazione straniera

Tabella 7 - Popolazione straniera residente al 31.12.2020 nei Comuni del Consorzio

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

Comune	Stranieri Maschi	Stranieri Femmine	Totale Stranieri	Totale Abitanti	% Stranieri
Agrate C.	47	51	98	1.561	6,28%
Barengo	10	21	31	745	4,16%
Boca	15	22	37	1.115	3,32%
Bogogno	36	48	84	1.286	6,53%
Bolzano N.	16	31	47	1.159	4,06%
Borgomanero	959	1.182	2.141	21.229	10,09%
Briga N.	43	74	117	2.798	4,18%
Cavaglietto	10	5	15	385	3,90%
Cavaglio d'A.	50	42	92	1.166	7,89%
Cavallirio	19	34	53	1.305	4,06%
Cressa	49	50	99	1.612	6,14%
Cureggio	47	87	134	2.596	5,16%
Fontaneto d'Agogna	71	75	146	2.600	5,62%
Gargallo	45	49	94	1.745	5,39%
Gattico-Veruno	117	171	288	5.159	5,58%
Ghemme	144	173	317	3.399	9,33%
Gozzano	223	232	455	5.408	8,41%
Invorio	112	119	231	4.300	5,37%
Maggiora	29	52	81	1.604	5,05%
Momo	62	72	134	2.409	5,56%
Pogno	47	61	108	1.383	7,81%
Sizzano	30	27	57	1.383	4,12%
Soriso	22	25	47	719	6,54%
Suno	69	95	164	2.709	6,05%
Vaprio d'A.	18	30	48	963	4,98%
TOTALE	2.290	2.828	5.118	70.738	7,24%

I comuni evidenziati in rosa mostrano una % di stranieri superiore al valore medio del territorio del CISS nel suo insieme (7,24%). Il Comune con la maggior concentrazione di stranieri è il Comune di Borgomanero, seguono Ghemme, Gozzano; quelli con la minore concentrazione (evidenziati in giallo) sono, in ordine crescente, il Comune di Briga Novarese, Barengo, Sizzano, Bolzano Novarese, Cavallirio e Boca.

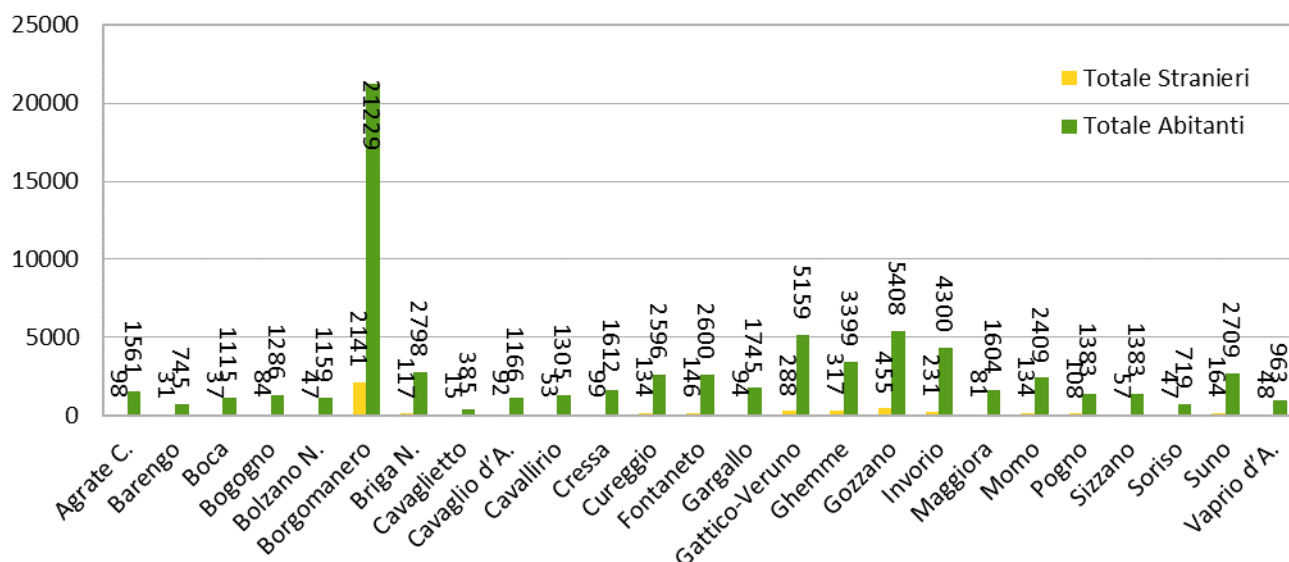


Tabella 7b -Riassunto - Suddivisione nei Poli della popolazione straniera residente al 31.12.2020 nei Comuni del Consorzio

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

POLO	Stranieri Maschi	Stranieri Femmine	Totale Stranieri	Totale Abitanti	% Stranieri
GHEMME	355	470	825	14.002	5,89%
GOZZANO	380	441	821	12.053	6,81%
INVORIO	245	321	566	10.618	5,33%
MOMO	351	414	765	12.836	5,96%
BORGOMANERO	959	1.182	2.141	21.229	10,09%

Nella città di Borgomanero si registra la più alta concentrazione di stranieri del territorio CISS in proporzione al totale dei residenti, con una % significativamente superiore a quella media (7,24).

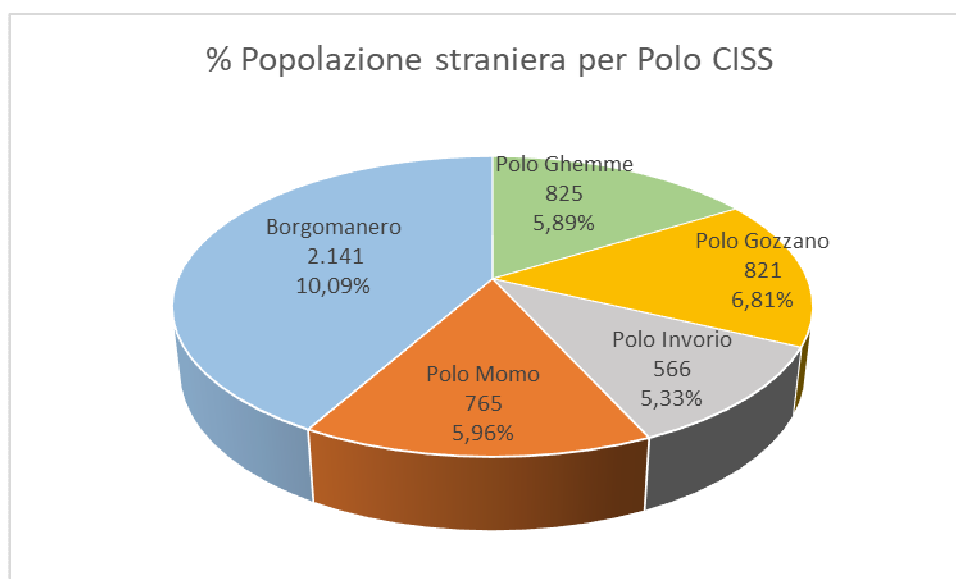


Tabella 8a - Suddivisione della popolazione straniera per fasce di età dei Comuni consorziati al 31.12.2020

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

Comune	0/17		18/64		Over 65		Totale Popol. Straniera
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
Agrate Conturbia	17	17,35%	73	74,49%	8	8,16%	98
Barengo	1	3,23%	25	80,65%	5	16,13%	31
Boca	5	13,51%	29	78,38%	3	8,11%	37
Bogogno	14	16,67%	60	71,43%	10	11,90%	84
Bolzano Novarese	3	6,38%	38	80,85%	6	12,77%	47
Borgomanero	453	21,16%	1.548	72,30%	140	6,54%	2.141
Briga Novarese	25	21,37%	83	70,94%	9	7,69%	117
Cavaglietto	-	0,00%	15	100,00%	-	0,00%	15
Cavaglio d'Agogna	19	20,65%	65	70,65%	8	8,70%	92
Cavallirio	8	15,09%	39	73,58%	6	11,32%	53
Cressa	22	22,22%	67	67,68%	10	10,10%	99
Cureggio	25	18,66%	95	70,90%	14	10,45%	134
Fontaneto	27	18,49%	108	73,97%	11	7,53%	146
Gargallo	21	22,34%	66	70,21%	7	7,45%	94
Gattico-Veruno	50	17,36%	216	75,00%	22	7,64%	288
Ghemme	54	17,03%	243	76,66%	20	6,31%	317
Gozzano	74	16,26%	350	76,92%	31	6,81%	455
Invorio	21	9,09%	181	78,35%	29	12,55%	231
Maggiora	15	18,52%	56	69,14%	10	12,35%	81
Momo	29	21,64%	99	73,88%	6	4,48%	134
Pogno	21	19,44%	76	70,37%	11	10,19%	108
Sizzano	11	19,30%	43	75,44%	3	5,26%	57
Soriso	6	12,77%	37	78,72%	4	8,51%	47
Suno	34	20,73%	113	68,90%	17	10,37%	164
Vaprio d'Agogna	2	4,17%	42	87,50%	4	8,33%	48
TOTALE	957	18,70%	3.767	73,60%	394	7,70%	5.118

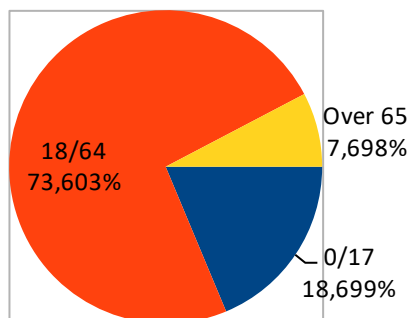


Tabella 8b - Suddivisione della popolazione straniera per fasce di età nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2019

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

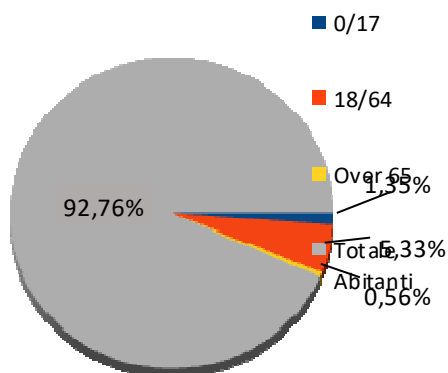
POLO	0/17		18/64		over 65		Totale Popol. Straniera
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
GHEMME	145	17,58%	613	74,30%	67	8,12%	825
GOZZANO	147	17,90%	612	74,54%	62	7,55%	821
INVORIO	74	13,07%	435	76,86%	57	10,07%	566
MOMO	138	18,04%	559	73,07%	68	8,89%	765
BORGOMANERO	453	21,16%	1.548	72,30%	140	6,54%	2.141

La maggior % di stranieri minorenni del territorio risiede a Borgomanero, che supera in modo rilevante la media CISS (18,70); la maggior presenza adulta (18/64) si registra nel Polo di Invorio, con valori superiori di oltre 3 punti % alla media del territorio (73,60); la maggior presenza anziana si ritrova nei Poli di Momo e Invorio, in significativo aumento rispetto alla media del territorio (7,70). Da rilevare la notevole minor % di presenza adulta e anziana, rispetto alla media CISS, nel Polo di Borgomanero (evidenziato in giallo).

Tabella 9a - Suddivisione della popolazione straniera suddivisa per fasce di età rapportata al totale degli abitanti dei Comuni consorziati al 31.12.2019

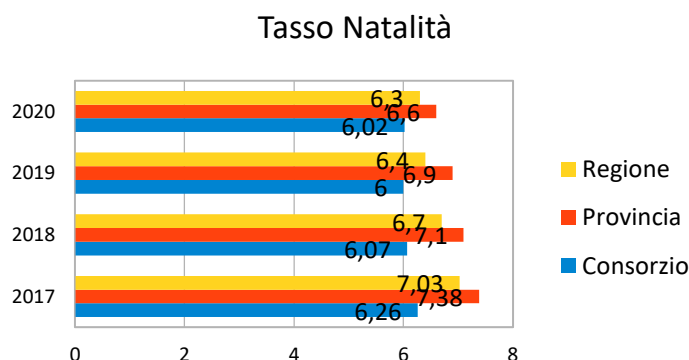
(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

Comune	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	17	1,09%	73	4,68%	8	0,51%	1.561
Barengo	1	0,13%	25	3,36%	5	0,67%	745
Boca	5	0,45%	29	2,60%	3	0,27%	1.115
Bogogno	14	1,09%	60	4,67%	10	0,78%	1.286
Bolzano Novarese	3	0,26%	38	3,28%	6	0,52%	1.159
Borgomanero	453	2,13%	1.548	7,29%	140	0,66%	21.229
Briga Novarese	25	0,89%	83	2,97%	9	0,32%	2.798
Cavaglietto	-	0,00%	15	3,90%	-	0,00%	385
Cavaglio d'Agogna	19	1,63%	65	5,57%	8	0,69%	1.166
Cavallirio	8	0,61%	39	2,99%	6	0,46%	1.305
Cressa	22	1,36%	67	4,16%	10	0,62%	1.612
Cureggio	25	0,96%	95	3,66%	14	0,54%	2.596
Fontaneto d'Agogna	27	1,04%	108	4,15%	11	0,42%	2.600
Gargallo	21	1,20%	66	3,78%	7	0,40%	1.745
Gattico-Veruno	50	0,97%	216	4,19%	22	0,43%	5.159
Ghemme	54	1,59%	243	7,15%	20	0,59%	3.399
Gozzano	74	1,37%	350	6,47%	31	0,57%	5.408
Inverio	21	0,49%	181	4,21%	29	0,67%	4.300
Maggiora	15	0,94%	56	3,49%	10	0,62%	1.604
Momo	29	1,20%	99	4,11%	6	0,25%	2.409
Pogno	21	1,52%	76	5,50%	11	0,80%	1.383
Sizzano	11	0,80%	43	3,11%	3	0,22%	1.383
Soriso	6	0,83%	37	5,15%	4	0,56%	719
Suno	34	1,26%	113	4,17%	17	0,63%	2.709
Vaprio d'Agogna	2	0,21%	42	4,36%	4	0,42%	963
TOTALE		1,35%	3.767	5,33%	394	0,56%	70.738



⇒ Indicatori demografici

Il tasso di natalità che si registra nel territorio del CISS dal 2017 al 2019 è in andamento decrescente mentre nel 2020 si assiste a stabilizzazione del dato relativo all'anno precedente, anche se sempre significativamente inferiore a quello della Provincia di Novara; nel periodo 2017-2019, rispetto a quello regionale, invece, il divario rimane significativo nonostante un leggero avvicinamento dovuto al calo delle nascite a livello regionale.



Il tasso di mortalità nei Comuni del CISS nel 2020 mostra un aumento importante rispetto agli anni precedenti. Nel 2017 il valore si era assestato, in linea con quello regionale mentre mostrava un peggioramento rispetto a quello provinciale. Nel 2018, pur notandosi una crescita costante, il divario tra Consorzio, Provincia e Regione è rimasto pressoché invariato. Nel 2019 mostrava una decrescita costante mantenendo quasi inalterato il divario con Provincia e Regione.

Il saldo naturale, chiaramente negativo e in progressivo aumento, si conferma come esito della sommatoria dell'andamento decrementale delle nascite e incrementale dei decessi.

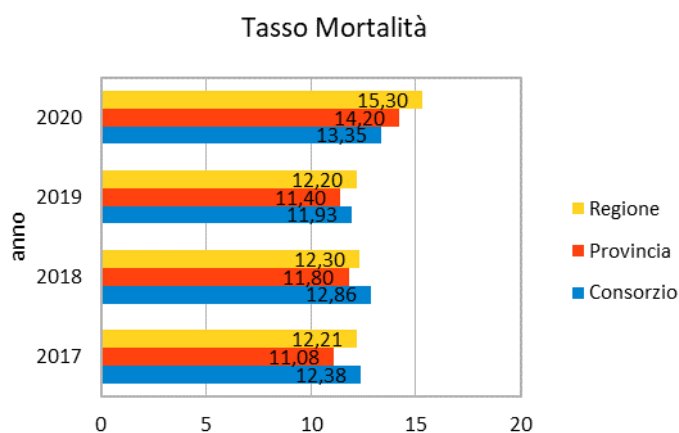


Tabella 10 - Saldo naturale delle nascite nel Consorzio CISS

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

	2010*	2012*	2013*	2014*	2015	2016	2017	2018	2019	2020
NATI	611	623	586	542	514	508	472	475	417	390
DECEDUTI	744	795	799	767	798	853	862	921	840	972
SALDO NATURALE	-133	-166	-172	-213	-225	-284	-345	-390	-446	-423

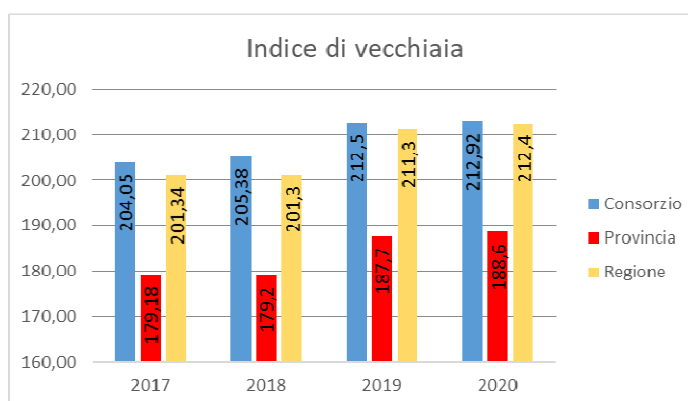
* dati comprensivi anche dei Comuni di Boca, Maggiora, Ghemme e Sizzano non facenti parte ancora del Consorzio

Tabella 11 – Età media al parto e numero medio di figli per donne italiane e donne straniere. Anno 2021

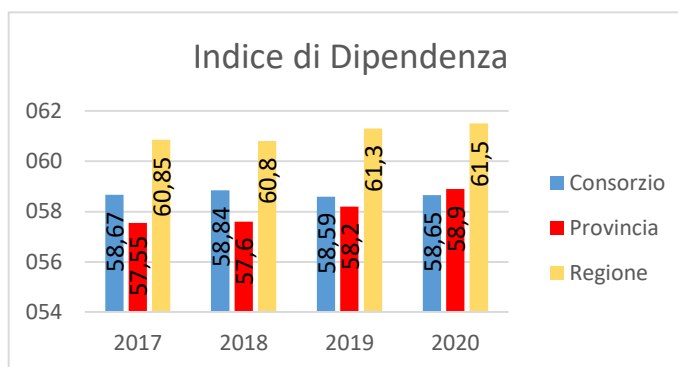
(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

Provincia di Novara	Donne italiane	Donne straniere
Età media al parto	32,7	29,2
Tasso di Fertilità Totale	1,18	1,99

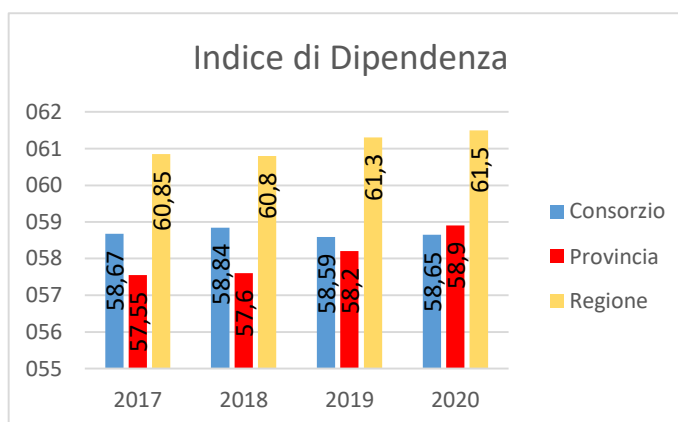
Il grado di invecchiamento della popolazione del CISS nel periodo 2017-2020 risulta in costante aumento, mantenendosi sempre superiore, in misura significativa, a quello del territorio provinciale ma riducendo il gap con quello regionale



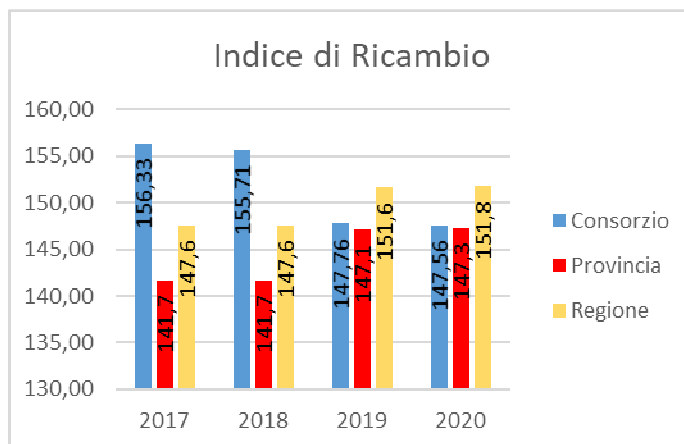
La correlazione dell'indice di invecchiamento con gli indici a rilevanza economica e sociale è evidente. L'indice di dipendenza (rapporto fra popolazione non autonoma per età, quindi dipendente, e quella in attività) riflette lo stesso andamento dell'indice di vecchiaia con analogo rapporto rispetto a quello provinciale e regionale.



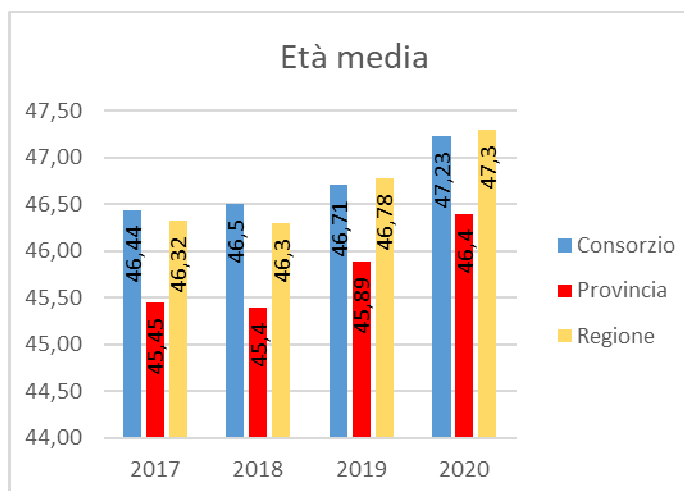
L'indice di struttura indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva (dato dal rapporto fra la popolazione attiva più anziana 40/64 e quella più giovane 15/39): i valori dell'indice nel territorio del CISS sono in progressivo aumento e costantemente più alti di quelli provinciali e di quelli regionali. La popolazione attiva del territorio è dunque la meno giovane e quella più interessata da invecchiamento.



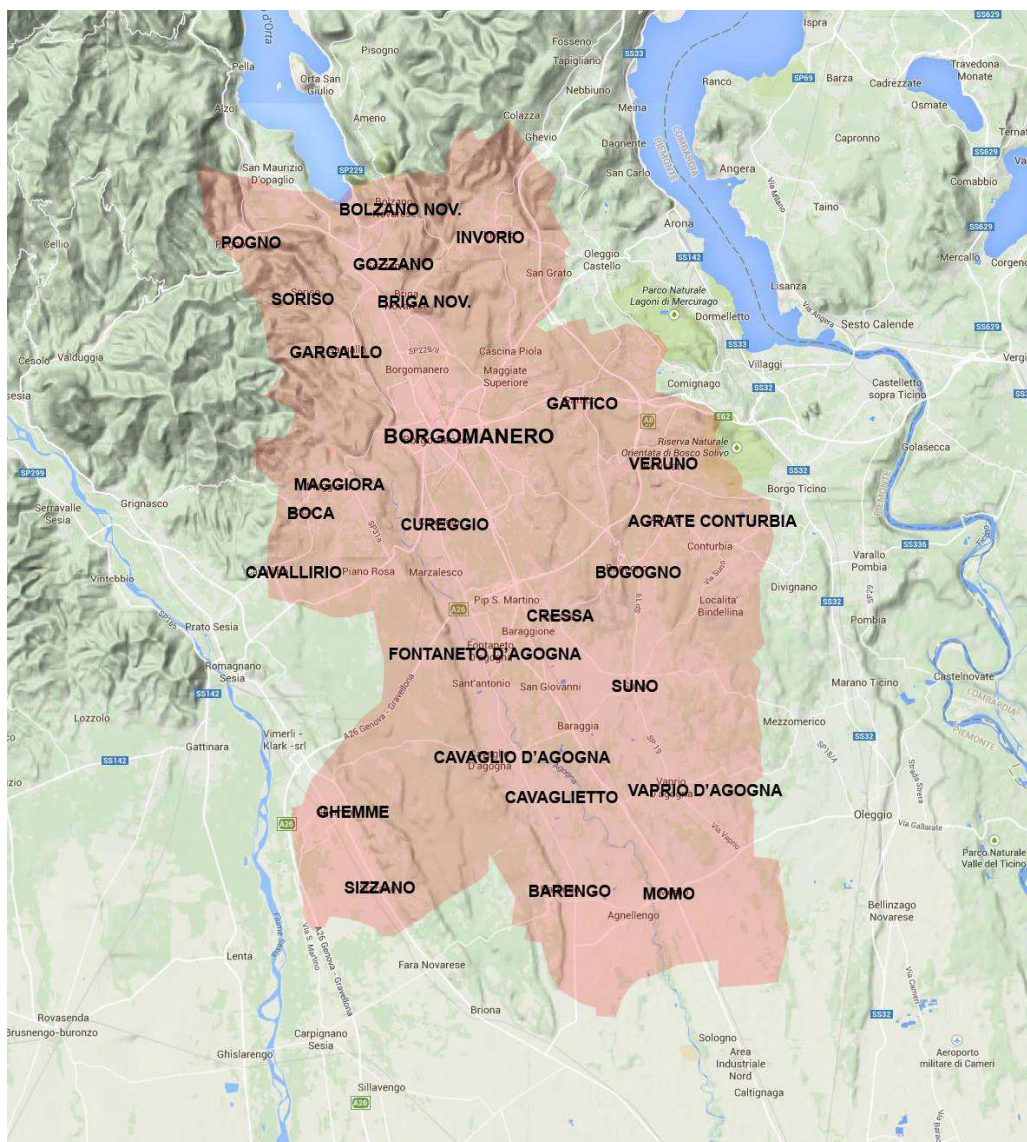
I valori dell'indice di ricambio, che stima sul piano produttivo la capacità della popolazione in ingresso nel mondo del lavoro di compensare quella in uscita (rapporto fra la fascia 60/64 e quella 15/19) mostra nel 2020 una leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti, di poco superiore ai valori provinciali e nettamente inferiore a quelli regionali, ribaltando sostanzialmente quanto avveniva negli anni precedenti.



L'età media del territorio del CISS (media dell'età, ponderata con la somma della popolazione in ciascuna fascia d'età) è assestata sin dal 2014 sui 45/46 anni; nel 2020 è leggermente inferiore ai dati regionali mentre è superiore di quasi un punto percentuale ai dati provinciali.



1.3. Territorio



Il C.I.S.S. è collocato nell'area nord occidentale della Provincia di Novara e si estende, con i suoi 25 Comuni popolati (a seguito della fusione di Gattico e Veruno) da 70.738 abitanti (al 31.12.2020), per circa un quinto del territorio provinciale.

Tabella 10. Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 30.06.2021

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

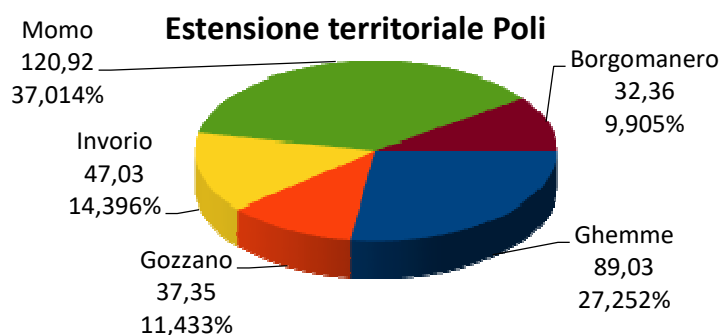
Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media	Fascia Altimetrica
Agrate Conturbia	1.537	14,51	105,93	
Barengo	741	19,36	38,27	P
Boca	1.145	9,64	118,78	
Bogogno	1.293	8,43	153,38	
Bolzano Novarese	1.169	3,27	357,49	
Borgomanero	21.138	32,36	653,21	
Briga Novarese	2.781	4,75	585,47	
Cavaglietto	383	6,57	58,30	
Cavaglio d'Agogna	1.166	9,85	118,38	
Cavallirio	1.305	8,08	161,51	
Cressa	1.618	7,11	227,57	P
Cureggio	2.592	8,38	309,31	
Fontaneto	2.604	21,19	122,89	
Gargallo	1.765	3,71	475,74	
Gattico - Veruno	5.246	26,36	199,01	
Ghemme	3.395	20,57	165,05	
Gozzano	5.470	12,54	436,20	
Invorio	4.320	17,4	248,28	
Maggiora	1.603	10,67	150,23	
Momo	2.398	23,68	101,27	P
Pogno	1.386	10,06	137,77	
Sizzano	1.376	10,5	131,05	
Soriso	725	6,29	115,26	
Suno	2.734	21,32	128,24	P
Vaprio d'Agogna	958	10,09	94,95	P
Totale	70.848	326,69	216,87	



Tabella 11. Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 30.06.2021 per poli

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

POLO	Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media
GHEMME	Boca	1.145	9,64	118,78
	Cavallirio	1.305	8,08	161,51
	Cureggio	2.592	8,38	309,31
	Fontaneto	2.604	21,19	122,89
	Ghemme	3.395	20,57	165,05
	Maggiara	1.603	10,67	150,23
	Sizzano	1.376	10,5	131,05
	TOTALE	14.020	89,03	157,48
GOZZANO	Gozzano	5.470	12,54	436,20
	Briga Novarese	2.781	4,75	585,47
	Gargallo	1.765	3,71	475,74
	Pogno	1.386	10,06	137,77
	Soriso	725	6,29	115,26
	TOTALE	12.127	37,35	324,69
INVORIO	Bolzano Novarese	1.169	3,27	357,49
	Gattico - Veruno	5.246	26,36	199,01
	Invorio	4.320	17,4	248,28
	TOTALE	10.735	47,03	229,96
MOMO	Agrate Conturbia	1.537	14,51	105,93
	Barengo	741	19,36	38,27
	Bogogno	1.293	8,43	153,38
	Cavaglietto	383	6,57	58,30
	Cavaglio d'Agogna	1.166	9,85	118,38
	Cressa	1.618	7,11	227,57
	Momo	2.398	23,68	101,27
	Suno	2.734	21,32	128,24
	Vaprio d'Agogna	958	10,09	94,95
	TOTALE	12.828	120,92	106,09
BORGOMANERO	Borgomanero	21.138	32,36	653,21
	TOTALE	21.138	32,36	653,21



Dal punto di vista demografico, la città di Borgomanero, con 21.138 abitanti, è l'unico contesto urbano del territorio, seconda città della provincia per popolazione dopo il capoluogo. Gli altri comuni hanno dimensioni più modeste: Gozzano con 5.470 abitanti, Gattico-Veruno 5.246 (dopo l'unificazione avvenuta il 1° gennaio 2019) Inverio con 4.320, Ghemme con 3.395; l'ampia maggioranza (20 su 25) è di entità minore (11 fra i 1000 e i 2000 abitanti, 5 fra i 2000 e i 3000, 4 sotto i mille).

La conformazione geografica risulta sostanzialmente omogenea: dei 25 comuni, 20 sono in zona altimetrica considerata collinare e 5 dell'area Sud in zona pianeggiante; il bacino territoriale dei 25 comuni si estende, a nord fino all'area del Cusio, sopra il lago d'Orta, su cui ha accesso Gozzano; ad est trova contiguità con il Vergante, zona collinare sopra il Lago Maggiore, e il Comune di Inverio ne è porta naturale, ad ovest incontra la bassa Valsesia e a sud la pianura novarese.

Dal 2015, con l'annessione dei Comuni di Boca, Ghemme, Maggiore e Sizzano, l'area del CISS ricalca i confini del Distretto sanitario di Borgomanero; l'ambito sovra-territoriale dell'Area Nord, con i suoi 45 Comuni (25 del CISS, 11 del CISAS e 9 della Convenzione di Arona) coincide con l'attuale Area Distrettuale Nord dell'ASL NO.

La rete di viabilità ha come assi portanti l'autostrada A26 e le due strade provinciali: la Novara-Gravellona (SP229) e l'Arona-Biella (SP142). La città di Borgomanero è il centro meglio servito dal punto di vista dei trasporti e dei servizi, anche per la presenza della stazione ferroviaria, che collega la città con Novara, l'ospedale e i servizi sanitari e sociali territoriali, oltre alle principali scuole secondarie di secondo grado.

La sede del CISS, a Borgomanero, è in posizione privilegiata dal punto di vista dell'accessibilità, prossima alla Stazione dei treni e dei pullman di linea, all'Ospedale e ai servizi sanitari di prima utilità. Da sempre il CISS ha dovuto affrontare la criticità della dispersione territoriale; le distanze dei comuni più lontani da Borgomanero (es. Km 16 da Momo, Km 18 da Ghemme) e la scarsità di servizi di linea, rende necessaria un'organizzazione dell'offerta decentrata. Da gennaio 2016, infatti, la riorganizzazione dell'assetto dei servizi ha introdotto una dislocazione del servizio sociale, del segretariato e dell'educativa territoriale in 4 poli periferici rispetto a Borgomanero (Gozzano, Inverio, Ghemme e Momo), a cui afferiscono aggregazioni di comuni limitrofi.

1.4. Situazione socio-economica

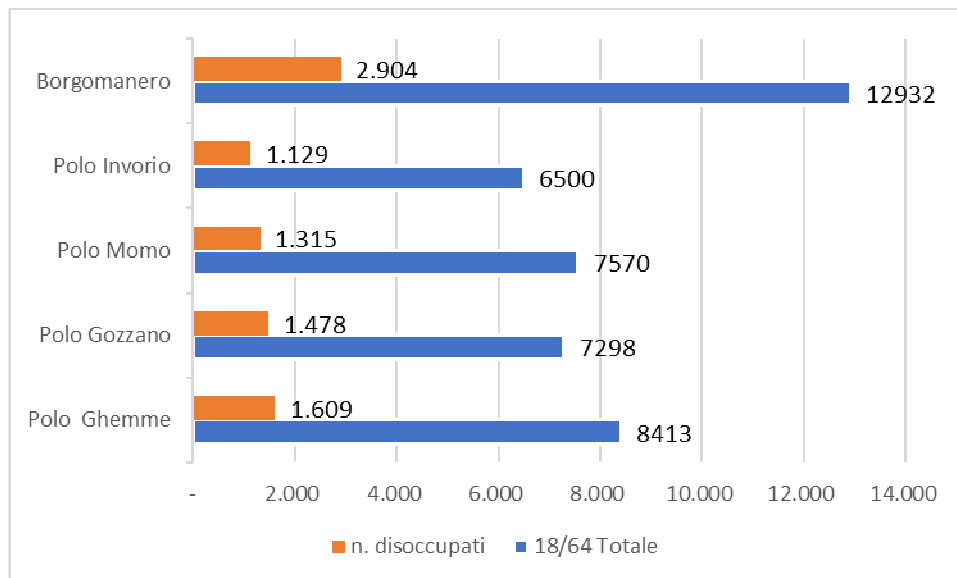
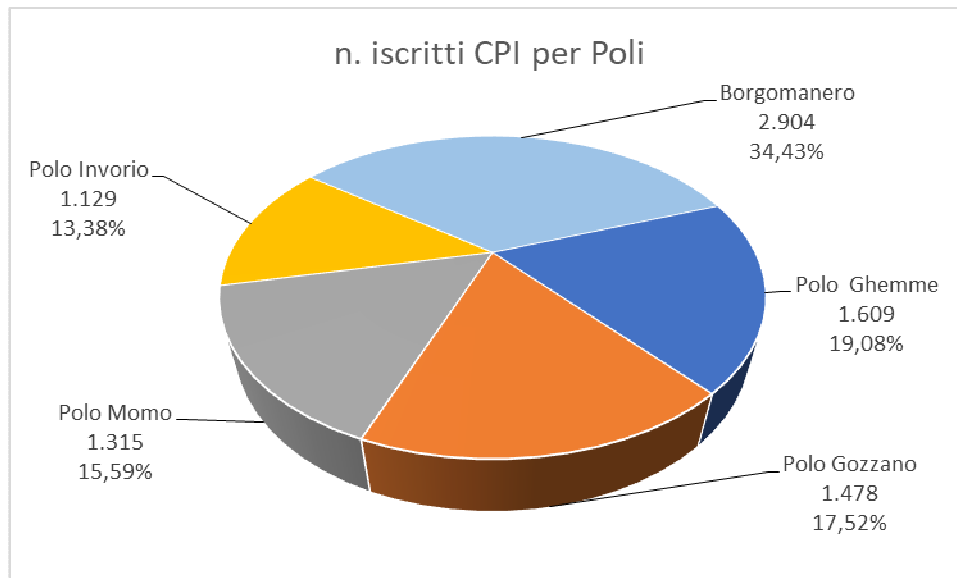


Il grafico presenta il tasso di disoccupazione destagionalizzato, che è pari al numero di disoccupati che hanno cercato attivamente lavoro nel periodo precedente l'indagine diviso per il numero di componenti della forza lavoro (a sua volta pari al numero di occupati più il numero di persone in cerca di lavoro). Il dato utilizzato, relativo all'Italia e alla zona euro, è calcolato su base mensile da Eurostat.



Il grafico presenta il tasso di disoccupazione percentuale destagionalizzato in Italia per i giovani di età compresa tra 15 e 24 anni e per l'insieme della popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni, che è pari al numero di disoccupati che hanno cercato attivamente lavoro nel periodo precedente l'indagine diviso per il numero di componenti della forza lavoro (a sua volta pari al numero di occupati più il numero di persone in cerca di lavoro). Essendo il tasso di disoccupazione giovanile pari a circa tre volte quello complessivo, le due scale utilizzate per confrontare i due tassi sono rappresentate graficamente su basi diverse, con un rapporto di tre a uno. Il dato utilizzato, relativo all'Italia è calcolato su base mensile da ISTAT.

% n. iscritti CPI su popolazione attiva (18/64) Dati al 31.12.2020

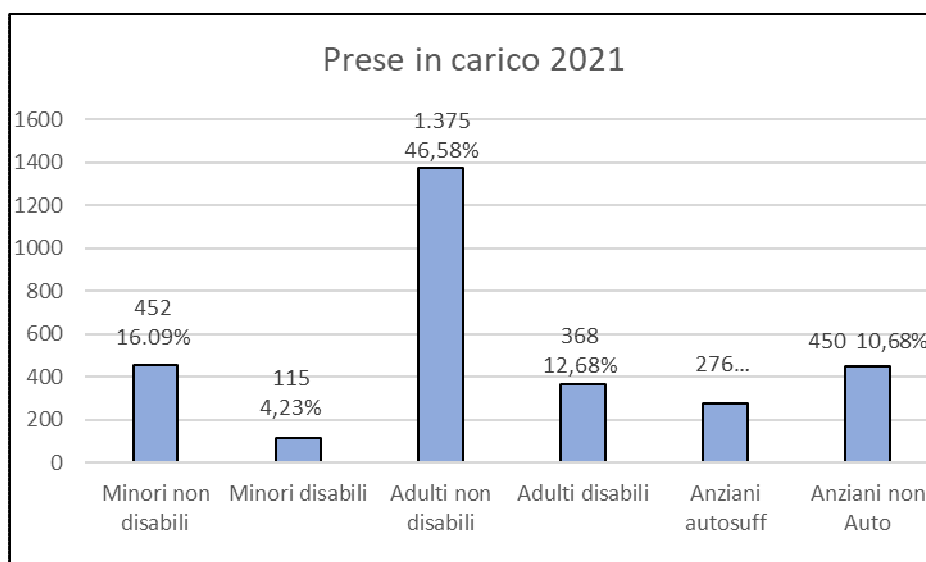


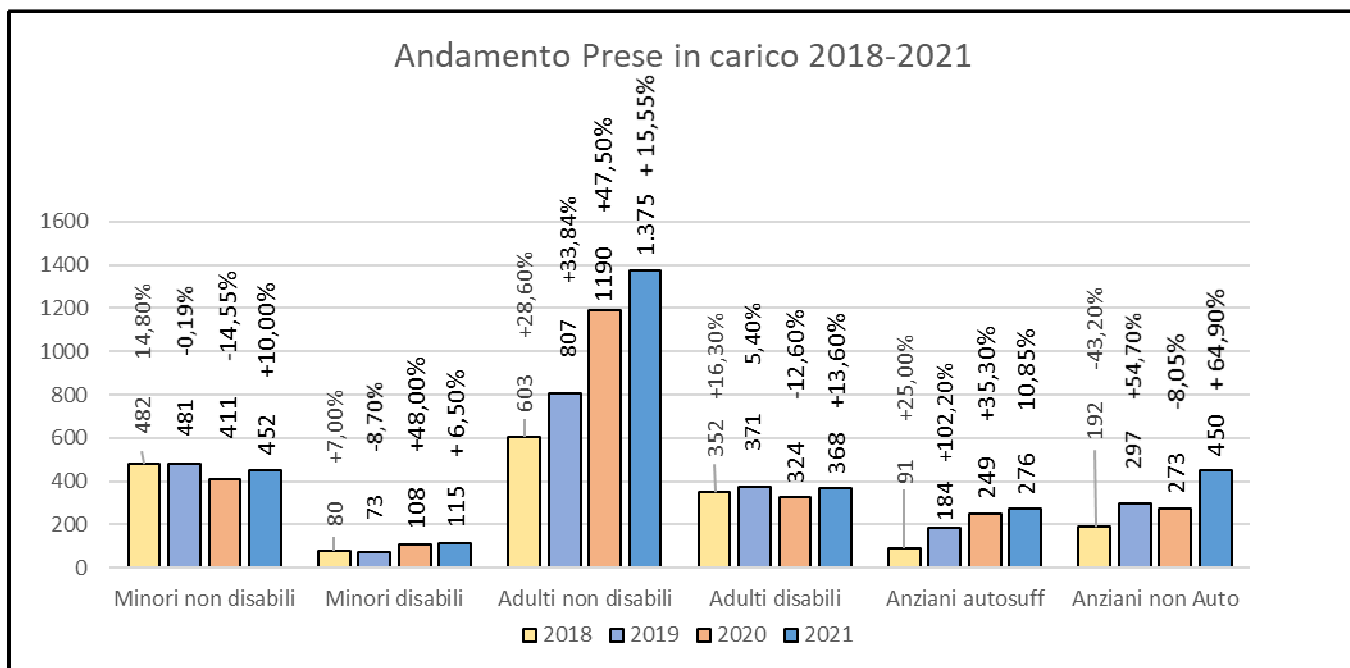
1.5. Andamento della domanda sociale e delle prese in carico

Da gennaio ad ottobre 2021 le assistenti sociali hanno garantito la presa in carico sociale per un totale di 3.036 utenti afferenti a 2.266 nuclei familiari, secondo l'articolazione di seguito riportata:

PRESA IN CARICO (al 31.10.2021)	Minori non disabili	Minori disabili	Adulti non disabili	Adulti disabili	Anziani autosuff.	Anziani non autosuff.	Totale UTENTI	Totale NUCLEI
2019	481	73	807	371	184	297	2.213	2.073
2020	411	108	1.190	324	249	273	2.555	1.681
2021	452	115	1.375	368	276	450	3.036	2.266
Andamento	+ 41	+ 7	+ 185	+ 44	+ 27	+ 177	+ 481	+ 585

Come nel biennio precedente, l'andamento delle PRESE IN CARICO conferma un complessivo incremento di utenza (+ 481), soprattutto per quanto riguarda il target degli adulti non disabili (+ 185), strettamente correlato alle politiche di contrasto alla povertà e ai progetti di inclusione sociale e degli anziani non autosufficienti (+ 177), seguiti dai minori non disabili (+ 41), esito dell'impennata delle prese in carico, correlata agli effetti delle restrizioni pandemiche e al parziale adeguamento del personale educativo nei Poli, concomitante alla ripresa delle attività preventive, sospese per l'emergenza sanitaria; si rileva, inoltre, un aumento delle prese in carico degli adulti disabili (+ 44). Sale di conseguenza anche il numero dei nuclei familiari (+585).





Di cui beneficiari del REDDITO DI CITTADINANZA

Totali casi CISS	<i>di cui:</i> NUCLEO UNIPERSONALE	<i>di cui:</i> NUCLEI FAM. con minorenni	<i>di cui:</i> NUCLEI MONOGENITORIALI	<i>di cui:</i> NUCLEO FAM. SENZA MINORI
277	135	76	12	54

Nel rappresentare in termini più qualitativi l'andamento della domanda sociale nell'ultimo triennio, si ritiene necessario riferirsi ai dati degli interventi erogati dal CISS.

Le tabelle seguenti li rappresentano in sintesi.

SETTORE	INTERVENTI	2019	2020	2021
MINORI E FAMIGLIA (al 31.10.2021)	Educativa territoriale	103	51	89
	Frequenza Centri Educativi Minori (CEM)	44	40	42
	Affidamenti residenziali e affidi educativi diurni	28	31	39
	Donne inserite in comunità madre-bambino	1	2	3
	Inserimenti residenziali	15	16	18
	Interventi di accoglienza di madri con bambini in Appartamento solidale e in casa di accoglienza	2	-	2
	Mediazione relazionale	94	84	137

I dati 2021 rilevano un'importante ripresa delle prese in carico del servizio di educativa territoriale (+ 38) che, grazie al parziale adeguamento del personale e al superamento dei limiti imposti dallo stato di emergenza pandemica dell'anno 2020, ha potuto riavviare le prese in carico forzatamente lasciate in stand by e attivare nuovi percorsi di conoscenza e osservazione educativa, a valenza preventiva. Gli altri indicatori confermano sostanzialmente i dati di andamento, con lievi oscillazioni in aumento o in diminuzione, non correlati a fenomeni particolari ma ad una fisiologica variabilità numerica.

Si conferma a regime il numero dei minori inseriti ai CENTRI EDUCATIVI MINORI, il cui inserimento intensivo semiresidenziale in molti casi tenta di evitare l'allontanamento dal nucleo d'origine. Risulta in lieve aumento (+ 8) il numero degli affidamenti, che comprende gli AFFIDI residenziali, a tempo pieno, intra ed etero-familiari (28), e gli affidi educativi, diurni (11), attivati spesso come risposta surrogativa e transitoria, in attesa di una presa in carica professionale.

In lieve aumento il numero degli INSERIMENTI RESIDENZIALI (+2). Anche durante il 2021 sono state effettuate valutazioni approfondite su tutte le progettazioni residenziali, per valutarne l'eventuale conversione in progetti domiciliari e territoriali; in alcuni casi si prevede in effetti il rientro in famiglia entro l'anno, per la maggior parte il percorso supportivo e terapeutico comunitario non è concluso, per altri ancora lo si prevede in accordo con la NPI. Si rileva la ripresa delle segnalazioni al servizio sociale di minori stranieri non accompagnati (MSNA) provenienti dai CAS territoriali per adulti e necessitanti di collocazione. In aumento (+ 53) le prestazioni rientranti nell'ambito della MEDIAZIONE FAMILIARE e del SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA', disposte dal Tribunale Ordinario per accompagnare le coppie altamente conflittuali nel percorso separativo. Nell'anno 2021 è stata, infatti, registrata la ripresa delle richieste di mediazione familiare, notevolmente ridottesi nel periodo di emergenza sanitaria, quale prestazione professionale di difficile gestione on-line. Il Centro per le Famiglie, dopo la ripresa delle attività in presenza ha proseguito le modalità mediate di trattamento delle problematiche, anche attraverso le possibilità offerte dai moderni strumenti di comunicazione (WhatsApp, Skype, GoTo Meeting, ecc.) e dai diversi social media (Facebook), avviate nel lockdown, articolando più ampiamente le attività supportive al fine di rispondere più ampiamente alle richieste di orientamento e accompagnamento con counseling pedagogico e psicologico. Riconfermati i consolidati "gruppi di parola", strumento importante per consentire ai minori coinvolti nelle vicende separative di esprimere pensieri ed emozioni

DISABILI (al 31.10.2021)	INTERVENTI	2019	2020	2021
	Assistenza domiciliare	80	65	68
	Educativa territoriale/ interventi c/o CAD	45	40	42
	Affidi educativi	17	12	19
	Frequenza Centro diurno CAD	29	30	28
	Frequenza Centri Diurni Anffas	40	40	40
	Inserimenti residenziali (disabili + ex art.26)	54	47	46
	Interventi SIL con/senza borsa lavoro	93	93	96
	Interventi di pubblica tutela	86	77	82

I servizi a favore della disabilità, nell'anno 2021, hanno registrato un andamento di lieve aumento per ciò che concerne il numero dei fruitori di assistenza domiciliare, di interventi educativi e del supporto di affido educativo. Lo stato emergenziale protratto nell'anno 2021 non ha permesso una ripresa di maggiore slancio e impatto.

Per quanto riguarda i servizi semiresidenziali dei Centri Diurni CAD e ANFFAS, i numeri restano complessivamente costanti, in funzione della rimodulazione degli interventi educativi previsti nei progetti individuali applicata nel 2020 nel rispetto della normativa COVID, che ha permesso di mantenere attive tutte le prese in carico; l'anno di pandemia ha decisamente rallentato i percorsi di avvicinamento ai servizi semi-residenziali con effetti ancora osservabili a tutto l'anno 2021.

Anche il numero delle persone in carico al Servizio Inserimenti Lavorativi risulta in lieve aumento seppur senza incrementi di particolare rilievo.

Il Servizio di Pubblica Tutela, depotenziato di una unità nell'anno 2020, nel 2021 ha ripreso a funzionare con personale sociale a regime, riprendendo il normale lavoro di accompagnamento delle persone disabili e delle loro famiglie nei procedimenti di istanza per Amministrazione di sostegno, tutela e curatela.

ANZIANI (al 31.10.2021)	INTERVENTI	2019	2020	2021
	Assistenza domiciliare	114	106	115
	Affidamento domiciliare	5	4	5
	Interventi di pubblica tutela	44	46	55
	Integrazioni retta per inserimenti in RSA	47	45	39

Per ciò che concerne l'assistenza domiciliare, visto il parziale superamento dell'emergenza sanitaria, si registra un aumento degli interventi, in particolare quelli corposi per prestazioni settimanali rese. Restano invece sostanzialmente stabili i numeri delle persone anziane, destinatarie del servizio di affido domiciliare. Gli interventi di Pubblica Tutela per quegli anziani che necessitano della nomina di una figura garante della tutela della persona, per ciò che concerne la sfera socio-sanitaria e gli aspetti economici, sono decisamente aumentati, anche grazie all'adeguamento del servizio.

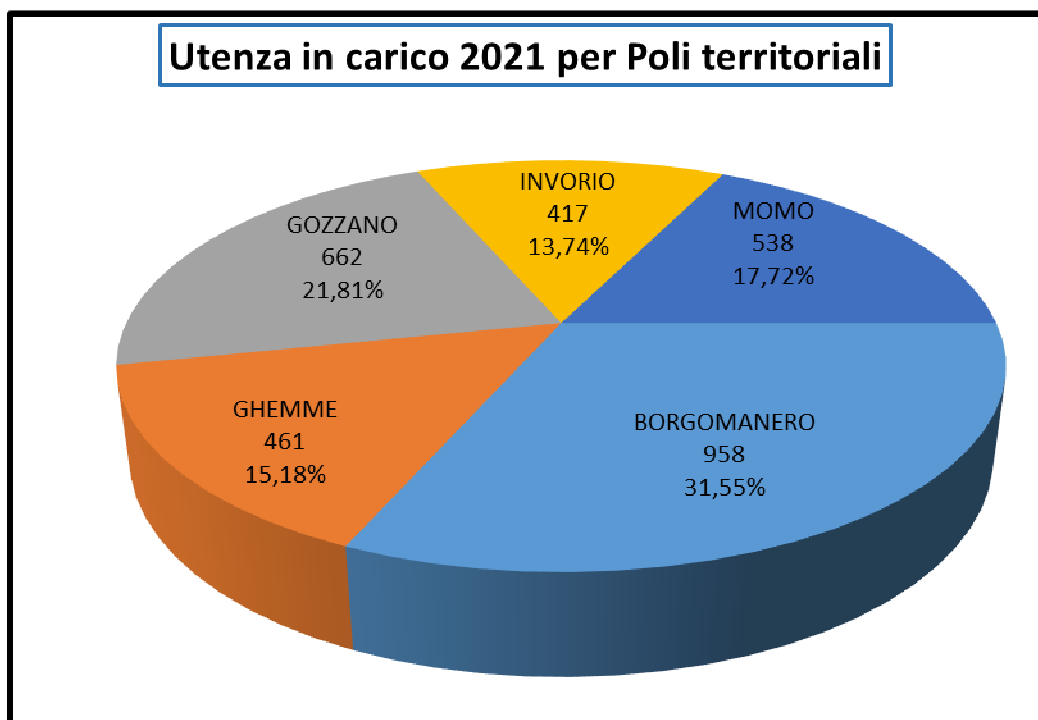
Diminuiscono le integrazioni retta conseguenza di un lavoro della competente Commissione di Valutazione Geriatrica (UVG) notevolmente rallentato a causa dell'emergenza pandemica e della necessità, da parte delle strutture residenziali per anziani, di accettare nuovi ingressi solo dopo l'applicazione di rigidi protocolli anti-COVID.

ADULTI (al 31.10.2021)	INTERVENTI	2019	2020	2021
	Assistenza domiciliare	57	54	53
	Progetti di accompagnamento all'autonomia	22	19	20
	Tirocini con borsa lavoro SIL	25	27	36
	Sportello pari opportunità	57	32	16
	Spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere	6	5	5
	Integrazioni retta per soggetti con limitata autonomia	1	1	2
	Coppie seguite per adozione	10	7	4

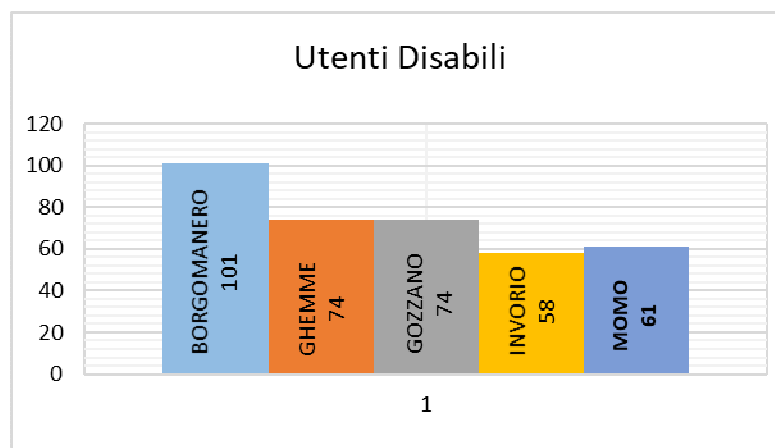
I servizi per gli adulti fragili in carico al Servizio Sociale Territoriale si confermano sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente, anche tenendo conto dell'incremento che potrebbe registrarsi nell'ultimo bimestre, in particolare per il servizio di assistenza domiciliare e per i progetti di autonomia.

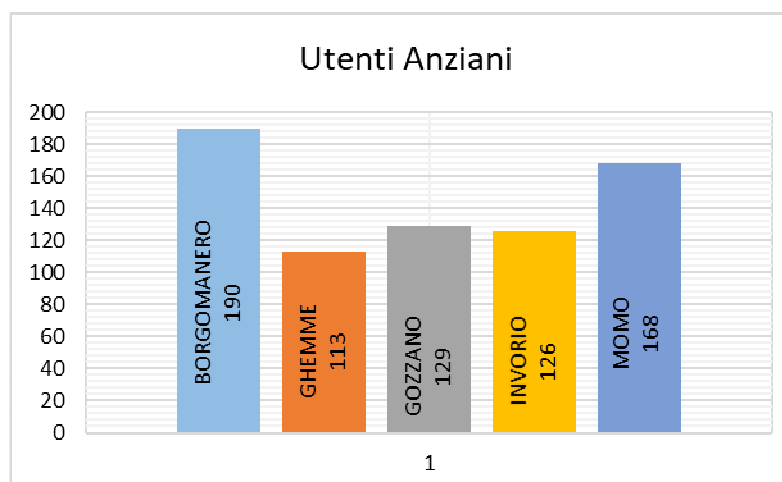
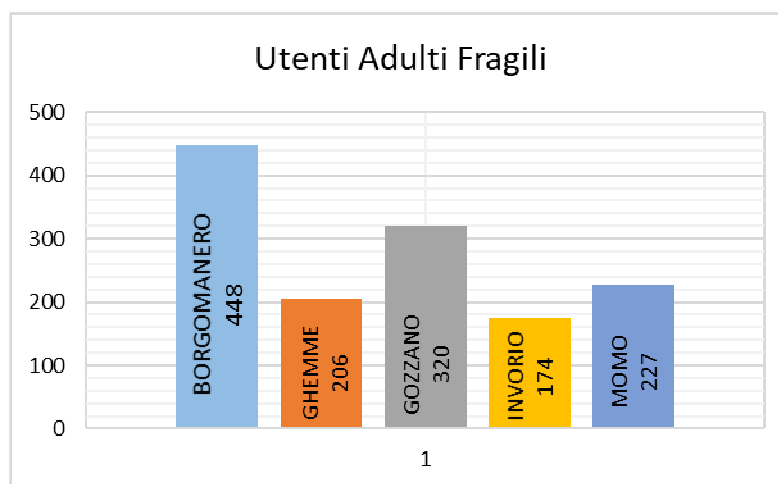
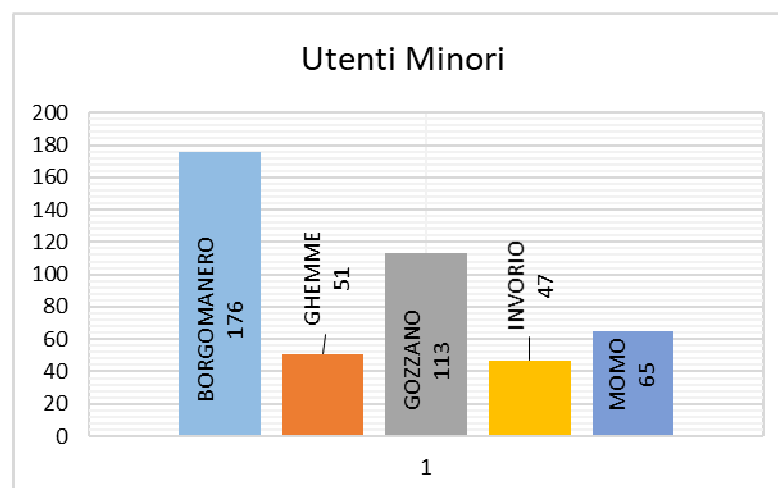
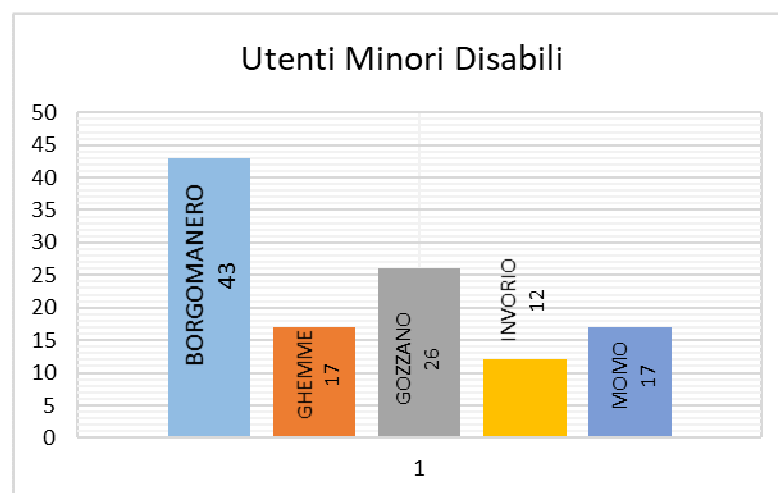
Si conferma in aumento il numero di percorsi di tirocini lavorativi con borsa lavoro, attivati a favore di soggetti fragili, prevalentemente dovuto all'impegno economico di Comuni, Cooperative di tipo B e soggetti privati, che ha permesso di dare un reale sostegno a famiglie particolarmente toccate dalla crisi economica indotta dalla pandemia. Per quanto riguardano gli accessi allo sportello pari opportunità, viene evidenziato un calo significativo, attribuibile, da un lato, al lavoro di ascolto e accompagnamento svolto dal Centro Antiviolenza (CAV) di Borgomanero, gestito dalla Cooperativa Irene, e, dall'altro, agli strascichi del lockdown. Si mantengono costanti lo "spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere" e il numero degli inserimenti residenziali per soggetti con limitata capacità di autonomia.

PRESE IN CARICO ATTIVE PER POLI TERRITORIALI

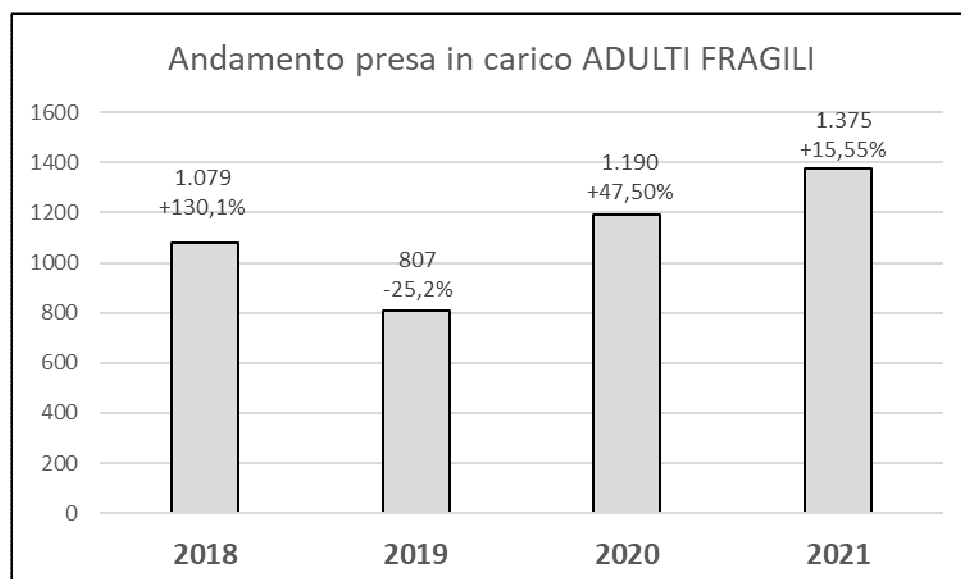
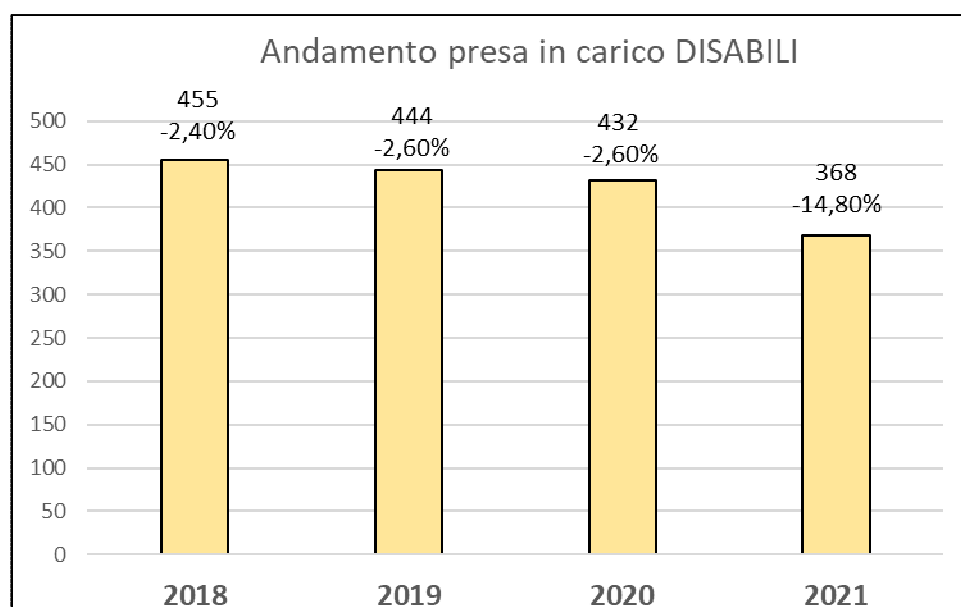
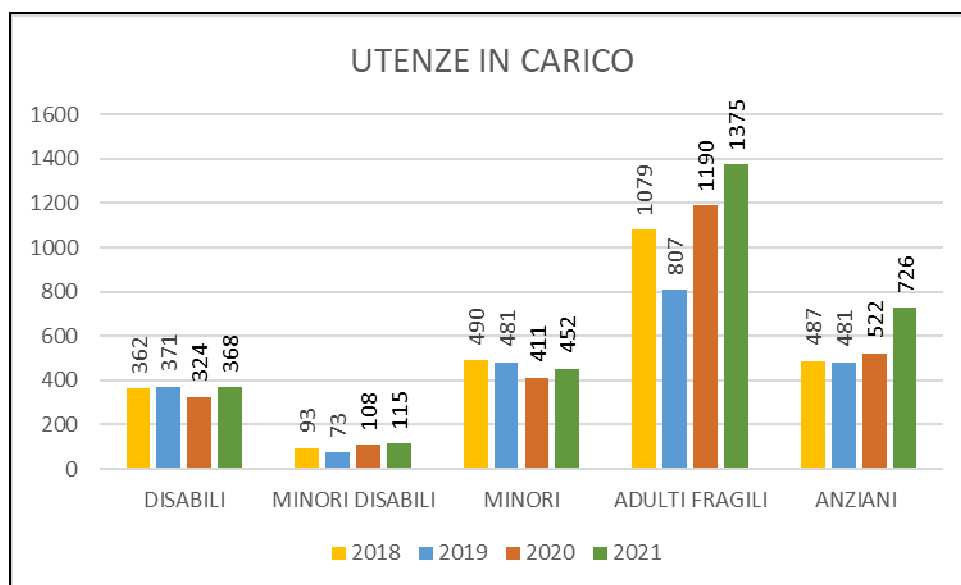


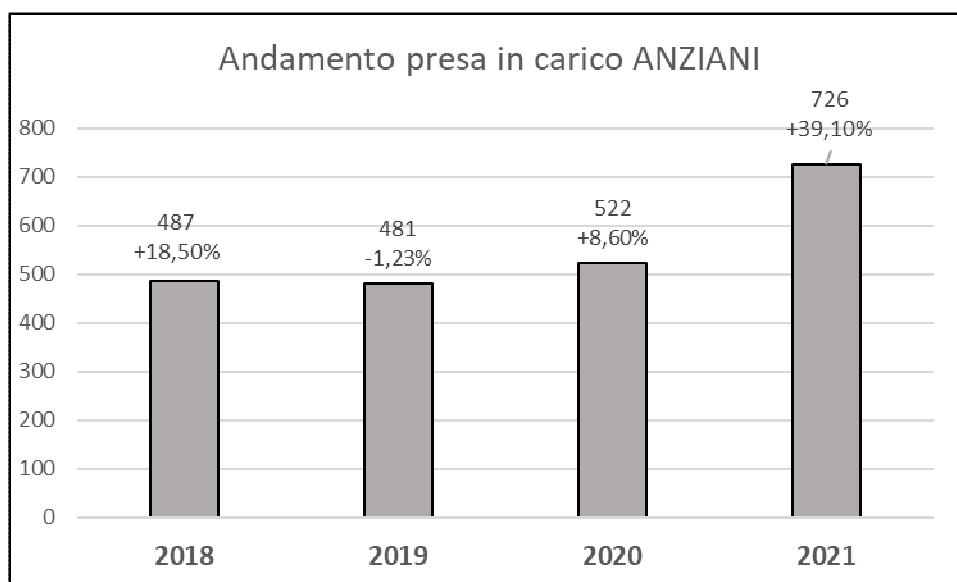
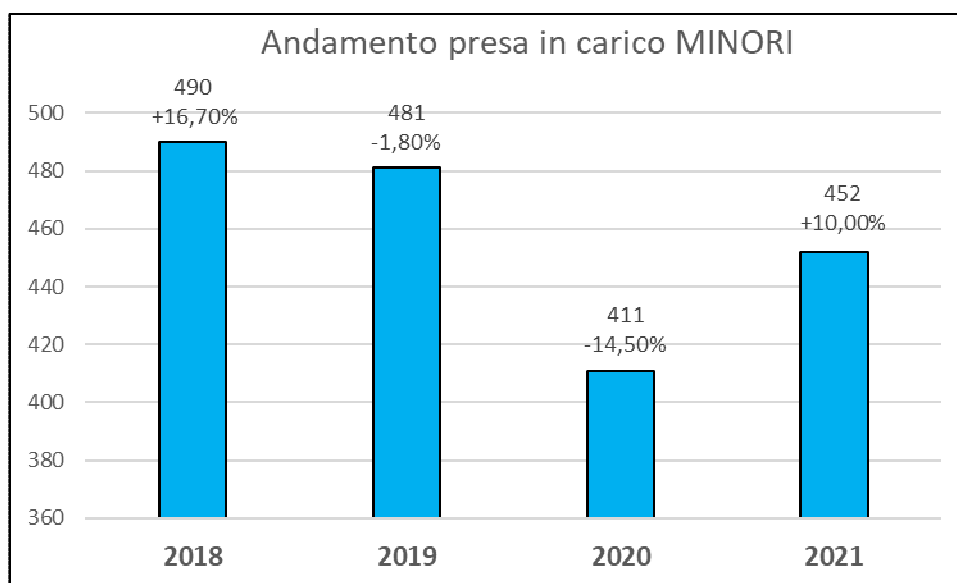
POLI	DISABILI	MINORI DISABILI	MINORI	ADULTI FRAGILI	ANZIANI	Sub totali POLI
BORGOMANERO	101	43	176	448	190	958
GHEMME	74	17	51	206	113	461
GOZZANO	74	26	113	320	129	662
INVORIO	58	12	47	174	126	417
MOMO	61	17	65	227	168	538
Totali CISS	368	115	452	1.375	726	3.036

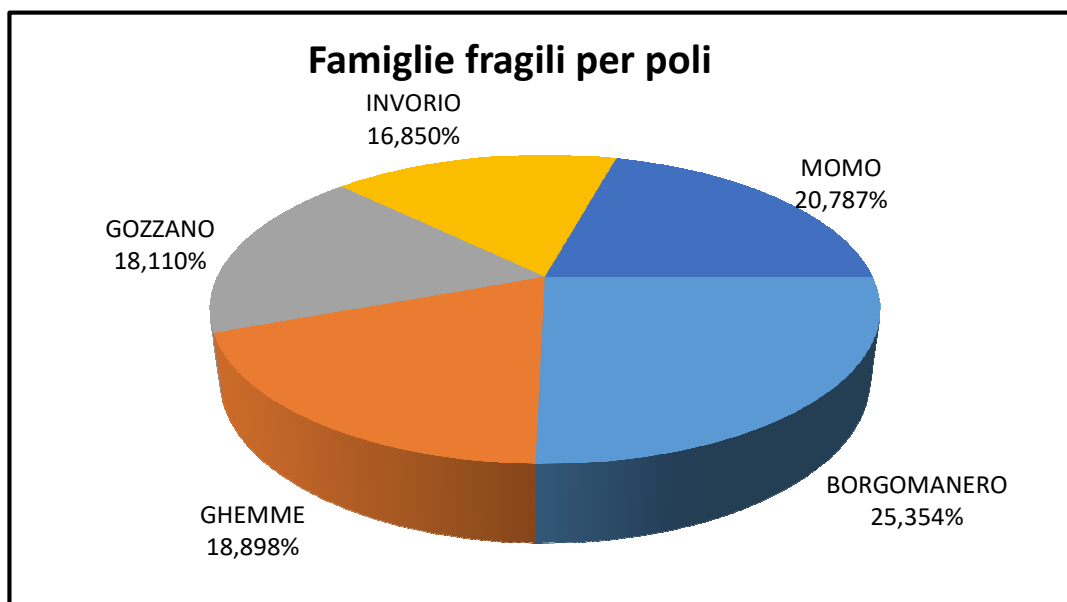




ANDAMENTO PRESE IN CARICO ATTIVE

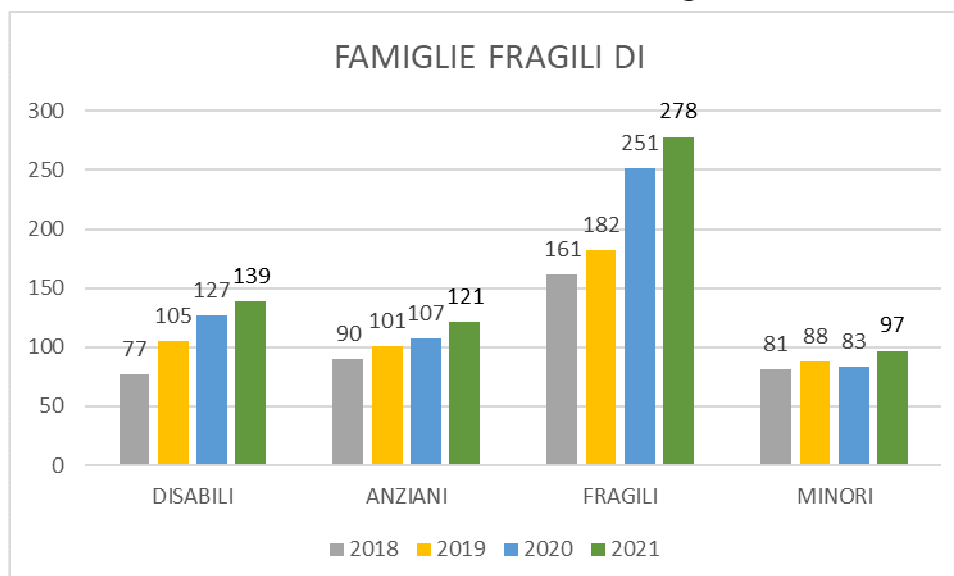






POLI	FAMIGLIE FRAGILI di					
	MINORI DISABILI	ADULTI DISABILI	ANZIANI	FRAGILI	MINORI	Sub totali POLI
BORGOMANERO	7	34	29	66	25	161
GHEMME	10	22	15	60	13	120
GOZZANO	7	18	18	54	18	115
INVORIO	4	13	28	45	17	107
MOMO	6	18	31	53	24	132
Totali CISS	34	105	121	278	97	635

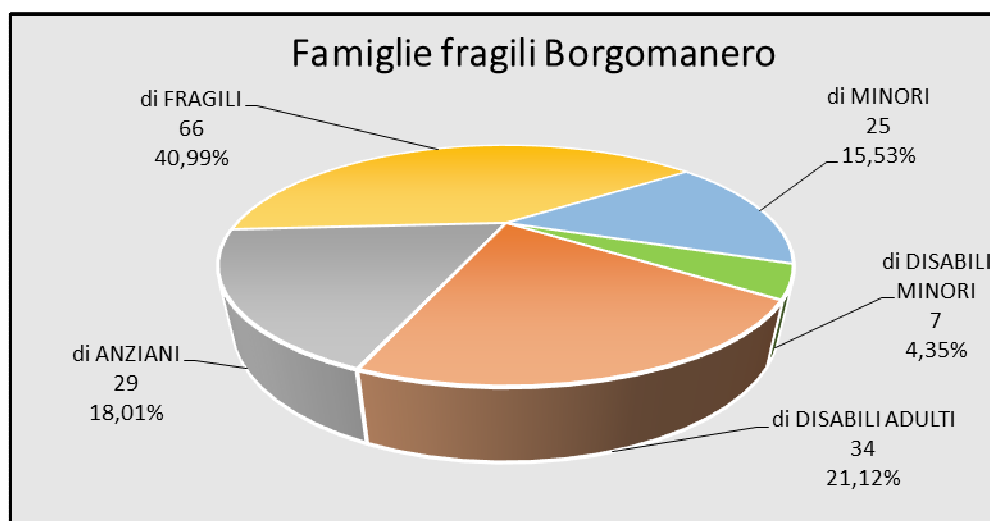
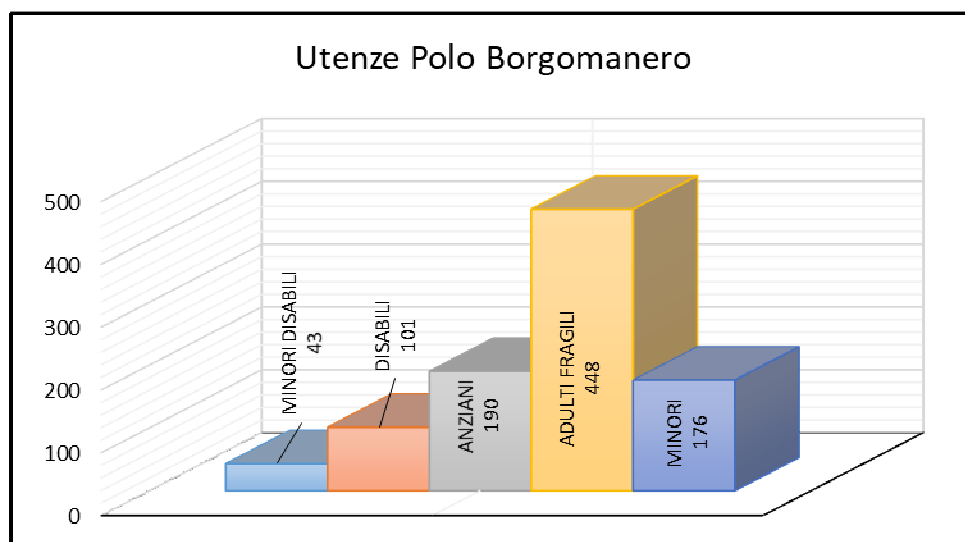
ANDAMENTO FAMIGLIE FRAGILI DI disabili/anziani/fragili/minori- 2018-2021



PRESE IN CARICO ATTIVE E CRITICITA' EMERGENTI NEI POLI

(DATI AL 31.10.2021)

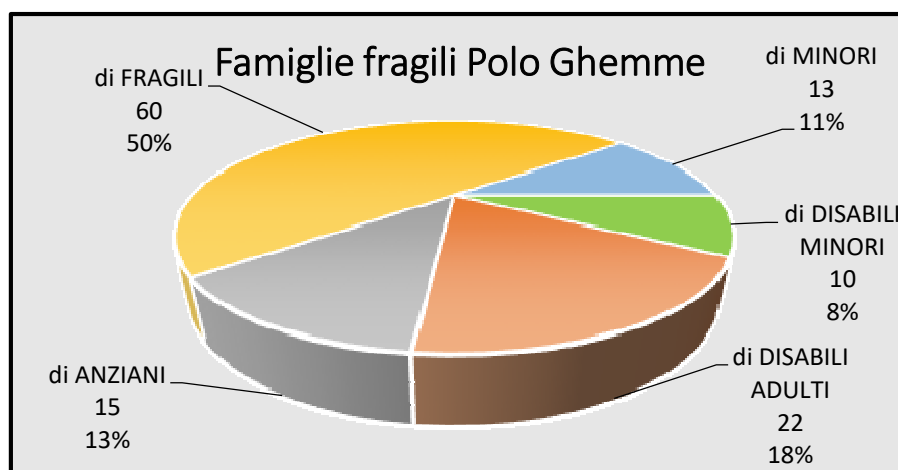
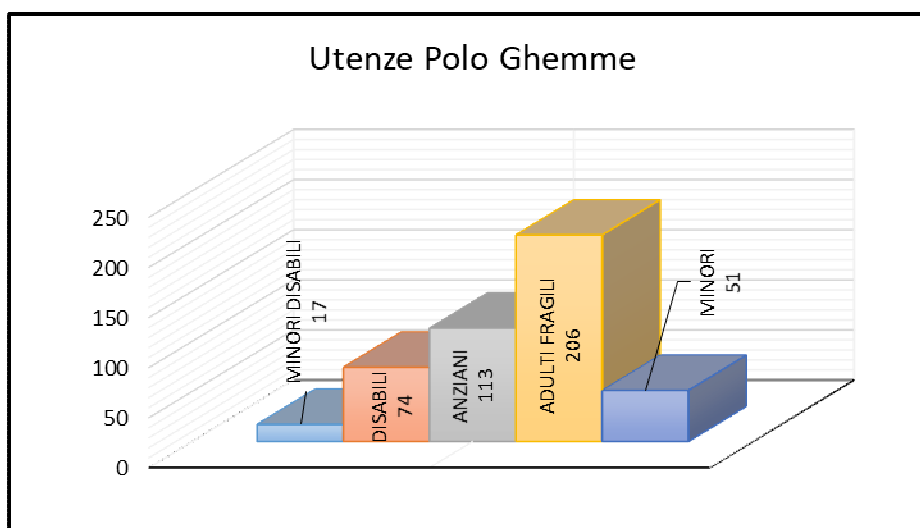
POLO DI BORGOMANERO	Città di Borgomanero	ab. 21.138 (al 30.6.2021)
---------------------	----------------------	------------------------------



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- l'aumento, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, delle situazioni di fragilità economica di singoli/nuclei familiari non rientranti nel consueto circuito dei servizi. Al fine di sostenere tali soggetti anche nell'anno 2021 sono stati erogati "contributi straordinari COVID", in deroga al regolamento sull'assistenza economica del Comune di Borgomanero, finalizzati ad un sostegno emergenziale. Continua l'attività della "Rete per l'emergenza alimentare", grazie alla quale vengono consegnate borse spesa per le situazioni di maggiore precarietà sociale;

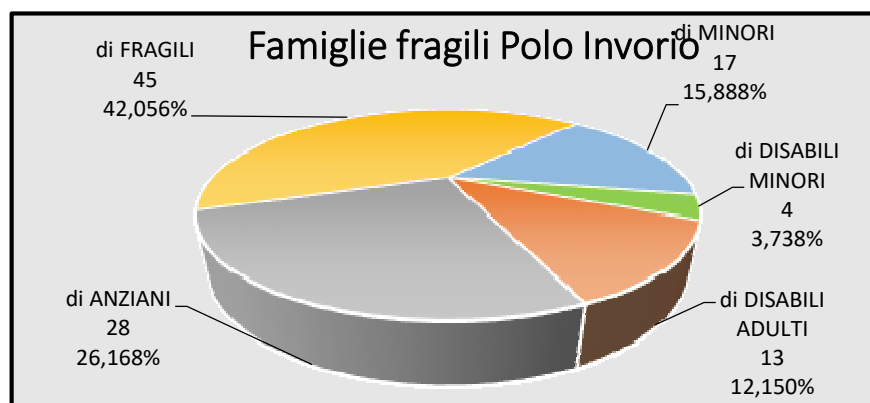
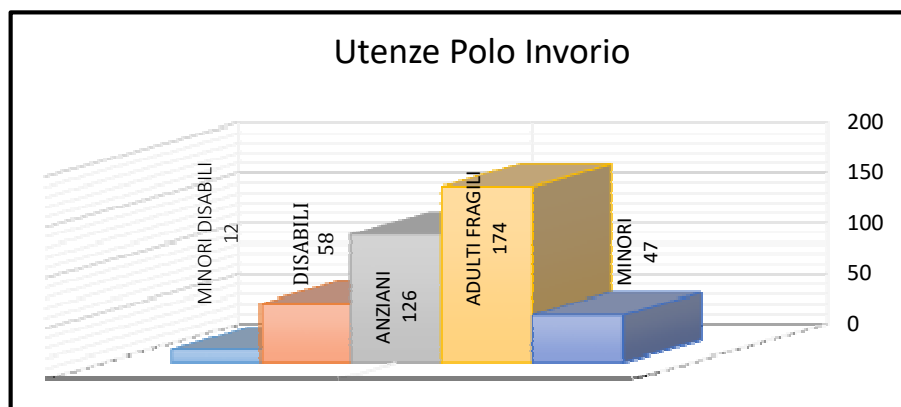
- il permanere, nonostante il Reddito di Cittadinanza (RDC) di numerose istanze di contributo economico da parte di cittadini residenti in Borgomanero, in situazione di fragilità economica. Si consolida come budget di particolare rilievo economico la somma destinata dal Comune di Borgomanero all'interruzione delle procedure avviate per alcuni sfratti ATC, la cui prosecuzione avrebbe determinato la necessità di provvedere ad ulteriori interventi di natura socio-assistenziale a favore di anziani, invalidi o minori;
- il perdurare di un elevato numero di situazioni abitative in cui si è verificato il distacco delle utenze (luce, acqua, gas) a causa del mancato pagamento delle bollette, con conseguente disagio abitativo e necessità di ricercare risorse economiche per i riallacciamenti necessari. Fondamentale in tal caso è stato l'aiuto offerto dalla Caritas parrocchiale che, grazie al consueto fondo diocesano e attraverso la collaborazione attiva con il servizio sociale (è previsto a tal fine un incontro mensile), è riuscita a rispondere a molte richieste. Per formalizzare tale collaborazione è stato anche realizzato un protocollo d'intesa;
- l'elevato numero delle segnalazioni ai servizi da parte delle istituzioni scolastiche, spesso in difficoltà nella gestione delle assenze di alcune tipologie di alunni o di minori soggetti ad agiti incontenibili. Anche nell'anno 2021, nelle situazioni più complesse, è stato necessario realizzare interventi alternativi alla frequenza scolastica ordinaria e in tali sperimentazioni ha rivestito un ruolo centrale la collaborazione con il CEM (Centro Educativo Minori) di Borgomanero, che ha messo a disposizione le proprie risorse educative, per la realizzazione di interventi alternativi ed inclusivi offerti come alternativa a situazioni a rischio di emarginazione e devianza;
- la confermata necessità di disporre di collocazioni abitative provvisorie per rispondere ai bisogni di singoli e nuclei familiari fortemente disagiati, in situazioni di grave fragilità socio-economica e abitativa, quali i contesti di housing sociale; tale ospitalità andrebbe poi integrata con l'attivazione di un piccolo dormitorio per persona senza fissa dimora, poiché periodicamente vengono segnalati al servizio sociale territoriale alcune persone, residenti a Borgomanero ma priva di abitazione, che spesso trovano riparo nelle stazioni della zona, ma risultano incollocabili in contesti di altra natura;
- l'aumento delle segnalazioni al SIL (Servizio per gli Inserimenti Lavorativi) per attivare dei PASS a giovani, non maggiorenni, appartenenti a nuclei estremamente vulnerabili e a rischio di devianza;
- l'aumento dei nuclei famigliari, spesso di origine straniera, che richiedono l'accesso a servizi di sostegno per i propri figli (mensa, aiuto compiti, attività educative) evidenziando anche importanti difficoltà relazionali quando i figli si avvicinano all'adolescenza;
- l'aumento delle segnalazioni da parte degli altri servizi territoriali o dalle famiglie degli stessi disabili, in merito alla necessità di avviare percorsi di sostegno educativo a favore di giovani soggetti autistici e famiglie;
- l'aumento della necessità di intervento attraverso il servizio di assistenza domiciliare a favore di singoli e nuclei familiari in particolari condizioni di fragilità.



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

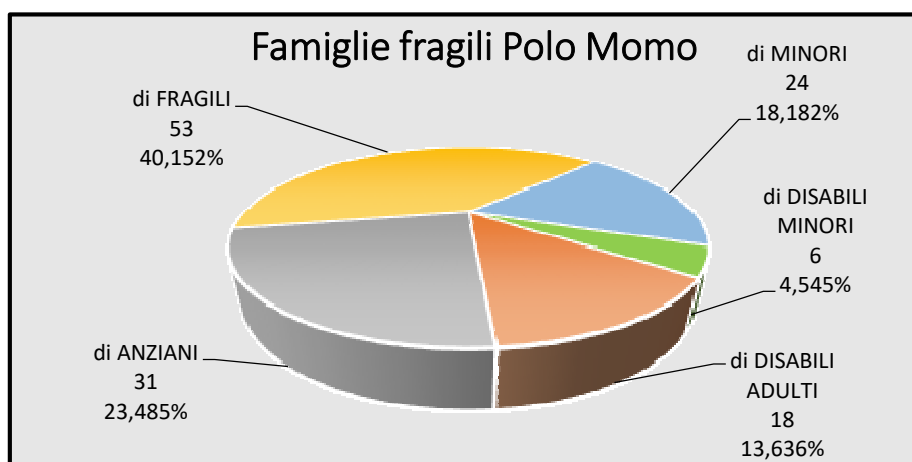
- la prosecuzione, rispetto all'anno precedente, dell'adesione di persone/nuclei fragili ai progetti di inclusione sociale predisposti a livello Nazionale (RDC); si specifica che la maggior parte di queste situazioni era già nota e seguita dal servizio sociale.
- il riproporsi di un elevato numero di segnalazioni di disagio minorile in età scolare, nello specifico minori riconosciuti con handicap grave/gravissimo dal servizio di neuropsichiatria infantile. Tali situazioni comportano la predisposizione di progetti socio-sanitari individualizzati complessi e di lunga durata. Permane inoltre la necessità di mantenere il focus educativo sui livelli territoriale (educatore professionale), scolastico (supporti "leggeri"/affidi educativi) e animativo (CED);
- il perdurare, considerata l'emergenza sanitaria ancora in corso, di un consistente lavoro con soggetti adulti fragili in cerca di occupazione e/o sostegni economici/lavorativi e di prima necessità (vestiario/alimenti), nonché le richieste abitative aventi le caratteristiche di housing sociale. Le assistenti sociali territoriali hanno incrementato il lavoro di indagine e valutazione delle condizioni economiche dei nuclei sopra indicati, su richiesta dei comuni, i quali hanno messo a disposizione i fondi nazionali previsti per la pandemia in corso;

- l'aumento delle istanze/richieste al Giudice Tutelare di Novara per la nomina di un Amministratore di Sostegno in favore di soggetti anziani e adulti fragili con disagi psichici. L'accoglimento delle istanze sopra indicate porta gli operatori ad operare in progetti complessi con il fine ultimo di mantenere al più a lungo possibile la domiciliarità dei soggetti fragili;
- l'aumento di richieste di intervento in favore di soggetti anziani per i quali si rende necessario l'avvio di progetti a sostegno della domiciliarità o la valutazione da parte della Commissione UVG;
- la necessità di uno stretto lavoro di rete con il servizio SIL (Servizio per gli inserimenti lavorativi) del CISS al fine di predisporre progetti di intervento integrati, volti all'inserimento lavorativo per gli adulti fragili;
- l'aumento delle richieste di trasporto da parte di soggetti anziani e adulti fragili, privi di rete familiare e necessitanti di accompagnamento per necessità di tipo sanitario o scolastico. Tale dato rimane piuttosto elevato a causa della posizione decentrata e poco servita di alcuni comuni facenti parte del polo di Ghemme.



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

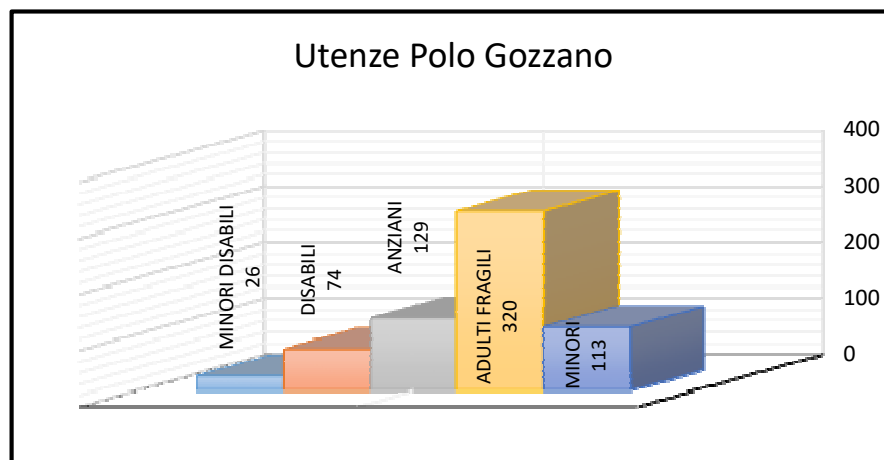
- la stabilizzazione del numero delle richieste delle persone/nuclei che hanno beneficiato dei progetti di inclusione sociale predisposti a livello nazionale (RdC);
- la stabilizzazione delle richieste di persone/nuclei in difficoltà nel fronteggiare le spese della quotidianità, quali pagamento del canone di locazione, utenze e generi di prima necessità;
- l'aumento di adulti fragili che hanno perso il lavoro e rientrano in fasce d'età difficilmente ricollocabili a livello lavorativo;
- il significativo aumento di nuclei/singoli in difficoltà abitativa che chiedono case con canoni di locazione agevolati e aiuto nella ricerca di un alloggio;
- il significativo aumento delle situazioni di adulti con problemi legati alla dipendenza da sostanze, e con procedimenti penali in corso;
- l'aumento di segnalazioni al SIL (servizio per gli inserimenti lavorativi) del CISS per l'attivazione di PASS o tirocini lavorativi;
- l'aumento di casi di anziani ultrasettantenni con insufficienti reti familiari e sociali, percettori di pensione minima al limite dell'autosufficienza con gravi difficoltà nella gestione del quotidiano;
- l'aumento delle istanze di nomina per Amministratori di Sostegno a favore di anziani e adulti fragili;
- l'aumento della domanda di soggetti adulti fragili che lamentano uno stato di malessere psicologico/psichiatrico che limita la loro autonomia relazionale condizionando i vari ambiti della quotidianità (lavoro, vita sociale, affetti);
- la stabilizzazione del numero delle famiglie extracomunitarie che presentano gravi difficoltà sia nell'inserirsi nel tessuto sociale del comune di appartenenza, sia nel reperire abitazioni e occupazioni lavorative adeguate;
- l'aumento del disagio giovanile (episodi di bullismo, spaccio e comportamenti devianti) e delle difficoltà relazionali tra genitori e figli;
- l'aumento delle segnalazioni da parte delle istituzioni scolastiche in merito a situazioni di rischio abbandono scolastico;
- l'aumento delle richieste di trasporti per anziani, disabili e minori.



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- un elevato numero di persone che hanno richiesto e beneficiato del RDC, sconosciute al servizio sociale territoriale;
- un elevato numero di beneficiari di RDC con i quali sottoscrivere patti per l'inclusione;
- numerose nuove situazioni di difficoltà socio economica a causa del protrarsi della situazione di emergenza sanitaria con un aumento di adulti soli, in gravi difficoltà economiche, lavorative e abitative che, avendo perso il lavoro, non riescono più a reperire una nuova occupazione;
- consegue un aumento delle segnalazioni al SIL per attivazioni di borse lavoro o per aiuto nella ricerca di occupazione;
- permane il dato della presenza di adulti e giovani adulti con difficoltà psicologiche non accertate che cercano lavoro ma nel contempo non accettano percorsi di sostegno terapeutico;
- permane un elevato numero di donne straniere isolate, che non parlano italiano;
- aumento di anziani soli senza rete parentale e/o amicale in situazioni economiche, psico-sociali e sanitarie in forte declino;
- aumento di nuove situazioni di conflittualità tra genitori e figli adulti che vivono ancora a casa;
- aumento delle istruttorie al Giudice Tutelare per le nomine di amministrazioni di sostegno, in favore di anziani soli e di adulti con gravi fragilità;
- aumento di segnalazioni di situazioni di minori con disagio psico-sociale che necessitano di una presa in carico educativa territoriale, emergono in particolar modo situazioni con necessità di interventi educativi tanto da rendersi opportuno un inserimento al CEM

POLO DI GOZZANO	Gozzano, Briga Novarese, Gargallo, Pogno, Soriso	ab.12.127 (al 30.6.2021)
------------------------	--	-----------------------------



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- l'incremento di persone richiedenti asilo (maggioresnni e minorenni) che necessitano di essere presi in carico e accompagnati ad una propria indipendenza;
- il costante numero di adulti soli, ultracinquantenni, in situazione di disagio per difficoltà economiche, lavorative e abitative che non riescono a reperire un'occupazione;
- le costanti segnalazioni relative al disagio minorile/scolastico provenienti dagli Istituti Comprensivi del territorio con cui si mantengono proficui rapporti di collaborazione, rispetto a cui si rileva la difficoltà da parte degli insegnanti di gestire minori complessi (aspetti personologici e/o culturali) in ambito scolastico;
- il costante numero di soggetti/famiglie fragili privi di occupazione e di entrate economiche che richiedono generi di prima necessità (vestiario/alimenti);
- l'incremento delle prese in carico di persone/nuclei in difficoltà che, a causa degli esiti dell'emergenza COVID, si rivolgono per la prima volta ai servizi sociali;
- la costante necessità di intervenire per l'avvio di istanze al Giudice Tutelare finalizzate all'apertura di amministrazioni di sostegno in favore di disabili o di anziani e persone adulte fragili che vivono soli, in condizioni abitative precarie e con difficoltà di gestione del quotidiano;
- l'aumento di nuclei familiari italiani e stranieri richiedenti servizi a sostegno dei propri figli (mensa, dopo scuola, aiuto compiti);

ANDAMENTO INSERIMENTI RESIDENZIALI

La situazione della residenzialità nel bacino del CISS, pur mantenendo proporzioni importanti, anche in termini di spesa, sta registrando un andamento stazionario con previsione di ulteriore contenimento. Riguardando persone adulte non autosufficienti (disabili, anziani e adulti con limitata autonomia) e minori con bisogni assistenziali intensi e a rilievo terapeutico-riabilitativo o in situazione di grave pregiudizio, da tutelare al di fuori del nucleo familiare, secondo precise prescrizioni dell'Autorità giudiziaria, ci si trova frequentemente nell'impossibilità di trovare alternative valide alla residenzialità, pur temporanea.

Nel 2021, nonostante l'impostazione territoriale del Servizio di Tutela Minori abbia segnato un cambio radicale nell'approccio alle situazioni di rischio evolutivo, rinforzando l'impianto a valenza preventiva dei servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie, gli inserimenti hanno registrato un aumento (+5 minori e +2 mamme) dovuto a processi di accompagnamento particolarmente complessi per i quali l'inserimento in comunità non ha potuto essere evitato. Le previsioni 2022, in base alla programmazione dei progetti residenziali attuali, dovrebbero migliorare l'andamento, per un numero significativo di dimissioni per conclusione di percorso.

Per quanto riguarda la disabilità, i numeri, pur in diminuzione, non modificano sostanzialmente il volume del target e l'andamento significativo del bisogno; il decremento registrato dal 2020 al 2021 e previsto per il 2022 è purtroppo giustificato esclusivamente dai decessi. Inoltre, pur non potendo ancora quantificare numeri e costi, nel corso dell'anno prossimo, si dovranno prendere in esame diverse situazioni di disabilità lieve con esigenza di una collocazione abitativa protetta. Ne deriverà pertanto un andamento incrementale.

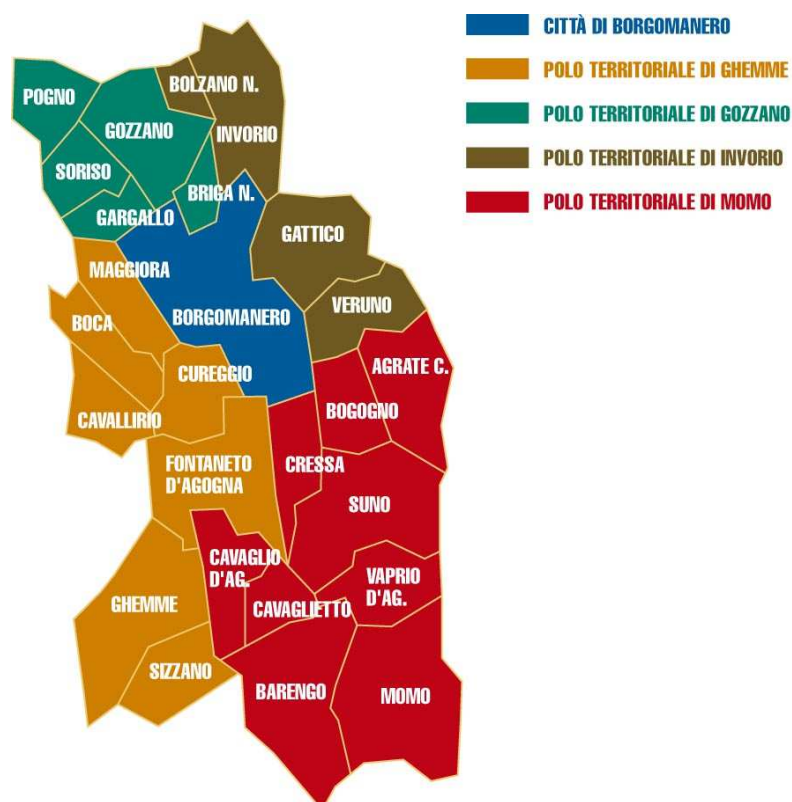
L'andamento residenziale degli anziani non autosufficienti si mantiene in costante diminuzione, senza dubbio anche per effetto della pandemia, che ha disincentivato le famiglie nella corsa al posto in RSA per timore di contagio, da un lato, e che ha posto tempistiche di valutazione e accesso più lunghe. Il numero degli anziani richiedenti l'integrazione retta e non ancora in posto convenzionato si è mantenuto nel biennio '20-'21 pressoché stabile (da 11 a 10) con un passaggio in convenzione nel 2021 della metà, segnale di una buona mobilità delle liste di attesa.

DESTINATARI	2017	2018	2019	2020	2021	2022 Previsione
MINORI	n. 16	n. 17	n. 15	n. 16	n.21	n.14
	€ 387.414	€ 459.547	€ 423.313	€ 423.887	€ 420.714	€ 339.332
MADRI CON BAMBINO	n. -	n. 2	n. 1	n. 2	n. 4	n. 3
	€ -	€ 17.150	€ 23.805	€ 23.790	€ 58.940	€ 51.002
DISABILI	n. 36	n. 46	n. 44	n. 43	n. 41	n. 38
	€ 455.000	€ 544.370	€ 567.450	€ 538.000	€ 548.000	€ 510.000
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	n. 28	n. 36	n. 47	n. 45	n. 39	n. 36
	€ 158.000	€ 216.153	€ 232.451	€ 236.000	€ 237.000	€ 240.000
ADULTI E ANZIANI EX OP/EX ART 26	n.6	n. 6	n. 6	n. 5	n. 5	n. 5
	€ 107.838	€ 102.506	€ 87.390	€ 79.272	€ 79.055	€ 79.055
ADULTI CON LIMITATA AUTONOMIA	n. 6	n. 5	n. 5	n. 8	n. 2	n. 1
	€ 61.460	€ 40.000	€ 39.400	€ 44.978	€ 24.420	€ 19.421
TOTALE N. DESTINATARI	n. 90	n. 112	n. 118	n. 119	n. 112	n. 97
TOTALE €	€ 1.169.712	€ 1.379.726	€ 1.373.809	€ 1.345.927	€ 1.368.129	€ 1.238.810

2. – Condizioni interne

2.1. Assetto territoriale dei servizi

⇒ 5 poli territoriali



L'assetto dei servizi sociali si articola in 5 poli territoriali, aggregazioni di Comuni limitrofi, eccetto che per la città di Borgomanero, che costituisce polo a sè, per ampiezza demografica e intensità socio-assistenziale.

POLO DI GHEMME	Ghemme, Boca, Cavallirio, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Maggiora, Sizzano	ab. 14.020*
POLO DI GOZZANO	Gozzano, Briga Novarese, Gargallo, Pogno, Soriso	ab. 12.127*
POLO DI INVORIO	Invorio, Bolzano Novarese, Gattico-Veruno	ab. 10.735*
POLO DI MOMO/SUNO	Suno, Agrate Conturbia, Barengo, Bogogno, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Momo, Vaprio d'Agogna	ab. 12.828*
POLO DI BORGOMANERO	Città di Borgomanero	ab. 21.138*

*abitanti al 30.06.2021

L'organizzazione dei servizi comprende tre livelli, in funzionale connessione fra loro:

SERVIZI TERRITORIALI DECENTRATI nei 5 poli:

➔ **SEGRETARIATO SOCIALE**

Svolto in tutti i Comuni, secondo tempi e modalità concordati con le singole Amministrazioni Comunali

➔ **SERVIZIO DI PRESA IN CARICO**

Svolto attraverso interventi sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi svolti da 5 équipe di polo, composte da assistenti sociali, educatori professionali, operatrici socio-sanitarie e assistenti generiche

SERVIZI TERRITORIALI CENTRALIZZATI funzionanti per i 25 Comuni

➔ **SERVIZI DI SUPPORTO SETTORIALE**

Servizio di Tutela Minori

Spazio neutro

Servizio di Pubblica Tutela

Servizio di mediazione familiare

Centro per le famiglie (mediazione familiare, supporto genitoriale, counseling psicologico, gruppi di parola, ascolto telefonico anziani, ecc.)

Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)

Centro Diurno Disabili (CAD)

Centro di Incontro Disabili

Spazio gioco per bambini disabili

Sportello pari Opportunità e antiviolenza

Sportello immigrati

Sportello per la prevenzione della violenza maschile

SERVIZI SOVRATERRITORIALI funzionanti per i 45 Comuni dell'Ambito Territoriale

➔ **SERVIZI SPECIALISTICI**

Servizio Affidi Area Nord

ALTRI SERVIZI gestiti su specifica delega dei singoli Comuni

➔ **SERVIZI COMPLEMENTARI A QUELLI SOCIOASSISTENZIALI**

Assistenza scolastica di base

Assistenza alla comunicazione

2.2. Modalità di gestione dei servizi

⇒ INDIRIZZI DI GESTIONE

Come noto, la metà dei servizi socio-assistenziali territoriali erogati dal CISS viene gestita in esternalizzazione, tramite affidamento al Raggruppamento Temporaneo di Impresa costituito dalla Cooperativa Sociale Promozione Lavoro (capogruppo e mandataria), dalla Cooperativa Sociale Elios e dalla Cooperativa Sociale Vedogiovane, che dal 1° febbraio 2018 fornisce i servizi sociali territoriali per i tre Enti Gestori afferenti all'Ambito territoriale dell'Area Nord della Provincia di Novara (45 Comuni).

Il 2022 rappresenta il secondo anno del secondo triennio di fornitura, che terminerà il 31.12.2023.

La gestione esternalizzata per il CISS si conferma come una necessità più che una scelta. Con un numero residuale di operatori dipendenti (mai più di 16, ad oggi 12 e da gennaio p.v. 15), non integrabile per i vincoli assunzionali vigenti, si è dovuto ricorrere agli appalti come principale strumento di implementazione dei servizi, per rispondere al crescente bisogno sociale.

Alcuni servizi sono stati appaltati da sempre, in quanto fra i dipendenti manca il profilo professionale richiesto, esempio tipico è rappresentato dal servizio di assistenza domiciliare (SAD) svolto tramite operatori O.S.S.; altri hanno richiesto l'affidamento esterno, man mano s'imponesse l'esigenza di implementare l'offerta: i servizi educativi, in una prima fase (educativa territoriale, servizio inserimenti lavorativi, ecc.) e, in una successiva, gli stessi servizi sociali di base (segretariato sociale e tutela minori).

L'orientamento si conferma quello di impegnare il personale dipendente in via prioritaria nei servizi sociali territoriali, in particolare negli ambiti di presa in carico sociale a rilievo giuridico (Tutela Minori e Pubblica Tutela) e socio-sanitario, con progettualità validate dalle Commissioni UVG e UMVD, così come nelle funzioni amministrativo-contabili e di coordinamento/responsabilità organizzativa; i servizi specialistici a ricaduta territoriale e sovra-territoriale, alcuni dei quali già individuati nell'appalto in corso di svolgimento, potranno invece trovare nell'esternalizzazione migliori condizioni di sostenibilità e qualità prestazionale.

Parallelamente agli affidamenti in appalto, il CISS ha coltivato da sempre, rafforzato dal mandato legislativo della L.328/00 e dalla L.r.1/2004, legami di collaborazione con tutti i soggetti. In particolare per i servizi semiresidenziali rivolti ai minori si è avvalso della Società Coop. Sociale Vedogiovane che, da iniziale soggetto aggiudicatario d'appalto, ha acquisito la titolarità del Centro Educativo Minori (CEM) di Borgomanero, garantendo al CISS la fruibilità del servizio in convenzione.

Analogamente è avvenuto con l'Opera Don Guanella relativamente al CEM di Gozzano: da progetto pilota gestito direttamente dal CISS in spazi della congregazione a servizio accreditato e fornito in convenzione.

Per i servizi residenziali e semiresidenziali a favore dei disabili è avvenuto un percorso analogo di valorizzazione dell'esistente: nel territorio, infatti, prima ancora che il CISS si costituisse, l'Anffas gestiva due centri diurni per disabili che, insieme al Centro Diurno socio-formativo di Villa Marazza, assunto poi in gestione diretta dal CISS, esaurivano l'offerta per l'handicap, tramite convenzione con l'allora USSL 13. Con Anffas, trasformatasi in anni più recenti in Associazione di Promozione Sociale, è stato possibile condividere interessanti percorsi di co-progettazione ed avvalersi, ai sensi della L. r. 6/2007 di co-gestioni mirate ai bisogni organizzativi dell'Ente e commisurate alle esigue risorse economiche disponibili. Negli anni è maturata la possibilità per Anffas, così come anni prima era avvenuto per la Società Coop. Vedogiovane e per l'Opera Don Guanella, di assumere i titoli autorizzativi dei servizi cogestiti, per offrirli al CISS in convenzione.

Il 2017 ha segnato un altro traguardo importante per il partenariato CISS-Anffas: il compimento del progetto "Vivere insieme", finanziato da Fondazione Cariplo, che ha condotto alla sperimentazione di un nuovo modello di appartamento protetto, come contesto abitativo per soggetti disabili intellettivi lievi, destinatari di un progetto socio-sanitario individualizzato a valenza residenziale, alternativo all'inserimento in presidio residenziale canonico.

Negli anni sono state molte le esperienze gestionali che hanno coinvolto l'Associazionismo locale, rivisitate nel tempo ma sempre attive e preziose; fra i principali soggetti fornitori e partner: l'APS Gazza Ladra, in convenzione con il CISS per interventi a valenza riabilitativa ed psico-educativa, destinati a minori con disabilità e alle loro famiglie e per la conduzione dello Spazio Gioco per minori disabili in età scolare; l'Associazione Casa Piccolo Bartolomeo e l'Associazione Mamre, per la prima accoglienza di

donne e uomini in difficoltà sociale; le associazioni Auser, Anpas e Volontari del Vergante in convenzione per i trasporti sociali, le cooperative di tipo B, Lavoro Malgrado Tutto di Borgomanero e il Ponte di Inverio per il tutoraggio degli inserimenti lavorativi e dei percorsi di attivazione sociale sostenibile (PASS); l'Opera Don Guanella, per l'accoglienza temporanea di madri con figli in difficoltà nell'housing sociale "Casa Angela" di Gozzano.

SERVIZI	MODALITA' DI GESTIONE 2022	Soggetto fornitore servizio
Servizio sociale professionale	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Educativa territoriale	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
Segretariato sociale	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
Assistenza domiciliare	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizio Inserimenti Lavorativi	In appalto	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizio di Pubblica Tutela	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizio Tutela Minori	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizio Affidi Area Nord	Affidamento sovra-territoriale	RTI aggiudicatario d'appalto
Gestione nucleo CAD	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Centri Educativi Minori - di Borgomanero - di Gozzano	In convenzione	Convenzione CISS - Vedogiovane Convenzione CISS - Opera Don Guanella
Assistenza scolastica, di base e specialistica	In appalto (art. 5 Statuto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Contabilità/economato	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizi amministrativi -segreteria -protocollo/pubblicazione -approvvigionamento -rendicontazione -progettazione	Mista (diretta e in appalto)	RTI aggiudicatario d'appalto
Servizio trasporti	In convenzione	Idem Convenzione CISS-Auser Convenzione CISS-Anpas Convenzione CISS-Volontari Vergante Convenzione CISS-Auser Gargallo
Servizio di pulizia e manutenzione	Affidamento	Cooperativa di tipo B, "LMT"
Tutoraggi c/o cooperative di tipo B	In convenzione	Convenzione CISS- LMT Convenzione CISS-II Ponte
Sportello Pari Opportunità	Affidamento sovra-territoriale	RTI aggiudicatario d'appalto

La valorizzazione del Privato Sociale in un'ottica di reciprocità, come asse portante della governance degli ultimi dieci anni, ha permesso di garantire ai cittadini, anche quando, negli anni 2011-2012, i tagli ai trasferimenti regionali hanno avuto il peggior impatto, un sufficiente livello di offerta e ha promosso valore sociale nel territorio, oggi testimoniato da solide partnership fra pubblico e privato sociale, grazie alle quali partecipare a bandi sfidanti ed ottenere finanziamenti importanti a beneficio del territorio. La

suddetta modalità gestionale proseguirà, come matrice distintiva della governance del CISS, anche nella prossima annualità, in prospettiva triennale. Di seguito alcuni filoni su cui orientare le co-progettazioni territoriali:

- **sviluppo delle autonomie a favore delle persone fragili** (giovani con disabilità lieve che non trovano risposta nei servizi, persone con background migratorio che non dispongono di reti, persone che vivono situazioni di nuova povertà, ecc.) con la finalità di generare sinergie di risposta: abitare autonomo, sviluppo delle life skills, percorsi di empowerment;
- **contrasto alla vulnerabilità**, sul tema dell'inclusione abitativa e lavorativa delle persone con fragilità attraverso azioni di sistema;
- **potenziamento delle competenze e della responsabilità**, per promuovere consapevolezza e costruire concrete opportunità di apprendimento orientato al cambiamento;
- **innovazione dei servizi per la prima infanzia** e per il supporto alla genitorialità, anche a sostegno e potenziamento dei nidi locali;
- **sviluppo di nuove strategie di promozione del volontariato**;
- **promozione delle potenzialità giovanili** a contrasto delle dipendenze/nuove dipendenze.

PROTOCOLLI DI INTESA, CONVENZIONI, ACCORDI DI PARTENARIATO

Nell'anno 2021, oltre alle convenzioni e ai protocolli in essere e a quelli approvati per autorizzare collaborazioni di personale ex art. 14 CCNL 22.01.2004, sono stati approvati:

- la Convenzione con Irene Impresa Sociale Cooperativa per la fruizione della comunità mamma-bambino "Casa Irene";
- la Convenzione con l'INPS per la fruibilità delle loro banche dati;
- la Convenzione con la Cooperativa Il Ponte di Invorio per l'utilizzo di spazi presso i laboratori inclusivi gestiti a Borgomanero dalla medesima da dedicare al servizio per gli inserimenti lavorativi (SIL);
- il Protocollo e la convenzione tra gli Enti Gestori dei Servizi Socio-Assistenziali dell'Ufficio di Piano dell'Area Nord della Provincia di Novara;
- il Protocollo d'intesa fra CISS, Fondazione Medana e Comune di Invorio per la condivisione di un modello integrato di gestione degli interventi e dei servizi sociali territoriali;
- il Protocollo d'intesa tra CISS e CARITAS parrocchiale di Borgomanero;
- il Protocollo con il Comune di Suno per la messa a disposizione di locali comunali come "Spazio educativo" per attività territoriali a valenza preventiva inclusiva;
- il Partenariato con il Comune di Borgomanero per la realizzazione del progetto "Borgocantiere";
- l'adesione al Partenariato promosso dall'Associazione S.G. Funtastic Gym di Borgomanero ai fini della partecipazione all'avviso "Sport di tutti –inclusione";
- l'adesione al Partenariato promosso dalla Regione Piemonte per la prosecuzione del progetto "L'anello Forte – Rete Anti-tratta del Piemonte e della Valle D'Aosta";
- l'adesione all'Accordo di co-progettazione promosso dall'EUEPE (Ufficio Penale di esecuzione esterna) di Novara e Verbano-Cusio – Ossola;
- il Protocollo di collaborazione con il Csf Enaip di Borgomanero;
- l'Accordo di collaborazione con la palestra ASD NRG ottantacinque.



STRUTTURE EROGATIVE DEI SERVIZI RESIDENZIALI

Le strutture erogative di cui il CISS risulta fruitore sono principalmente le strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie per la residenzialità, temporanea o definitiva, a favore di minori, disabili e anziani: comunità terapeutiche, psico-sociali o socio-educative per i minori; gruppi appartamento, comunità alloggio o RAF per i disabili; RSA per gli anziani non autosufficienti.

Tutti i progetti residenziali a valenza socio-sanitaria sono validati dalle competenti commissioni: l'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità, (UMVD), per minori e disabilità, e dall'Unità Valutativa

Geriatrica (UVG) per anziani, sostenuti economicamente in condivisione con l'ASL, secondo le percentuali previste dai LEA (DGR 51/2003).

La scelta della comunità per minori viene effettuata, di norma di concerto con il Servizio di NPI, dato il frequente rilievo sanitario dei casi, in base ai bisogni del minore, alla giusta distanza della comunità dalla residenza del nucleo familiare d'origine e al modello di accoglienza/convivenza/permanenza proposto, in coerenza con il progetto a tempo.

Per i disabili, salvo esigenze sanitarie o sociali particolari, connesse alla patologia o al tipo di rapporto del disabile con i familiari, si privilegia l'inserimento in strutture del territorio, per evitare l'allontanamento dal contesto di appartenenza e per non generare ulteriori disagi logistici.

Purtroppo per i disabili gravi in età evolutiva il territorio provinciale non offre nessuna risposta, si è costretti a ricorrere alla Lombardia o al territorio torinese.

STRUTTURE RESIDENZIALI				
	MINORI	UBICAZIONE	N. Ospiti CISS	TARIFFE (Quota sociale)
1	Fondazione Comunità di Accoglienza “Madre Amabile” - Onlus	Vigevano (PV)	2	Da € 102,00 a €
2	Comunità “Il Girotondo”	Busto Arsizio (VA)	4	Da € 73,50 a € 125,48
3	Piccolo Cottolengo Don Orione - Congregazione P.S.M.C.	Tortona (AL)	1	€ 39,23
4	Acqui/in/contro-Cooperativa Sociale	Acqui Terme (AL)	1	€ 61,79
5	Casa di Accoglienza Piccolo Bartolomeo	Borgomanero (No)	2	€ 30.50
6	Comunità mamma-bambino “Casa Irene”	Borgomanero (No)	1	€ 48.80
7	Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII –Casa Famiglia Arcangelo	Misano A. (RN)	1	€ 77,00
8	Comunità “Prove di Volo” Coop. Il Frutteto	Lumellogno (NO)	1	€ 68,25

N.	DISABILI (Ex Art. 26)	UBICAZIONE	N. Ospiti CISS	TARIFFE (Quota sociale)
1	Fondazione Istituto Sacra Famiglia	Verbania	5	Da € 40,50 a € 54,59
2	Anteo Coop. Soc. Onlus (strutture diverse)	Biella	4	Da € 45,94 a € 80,83
3	Anffas Onlus (strutture diverse)	Borgomanero	5	Da € 37,33 a € 38,22
4	Cooperativa Prometeo (strutture diverse)	Verbania	6	Da € 10,10 a € 54,66
5	CUFRAD	Sommariva del	3	Da € 34,86 a € 37,69
6	Sorelle Ministre della Carità di S. V. De' Paoli – Casa di riposo Bugnate	Trecate	2	€ 33,33 e € 40,00
7	GEA Società Cooperativa Sociale	Novara	1	€ 39,53
8	Giovanni XXIII S.r.l.	Lessona	2	€ 45,68
9	Società Cooperativa Sociale Interactive (strutture diverse)	Villareggia	10	Da € 50,98 a € 56,37
10	Anffas Onlus Valsesia	Prato Sesia	1	€ 39,14
11	Punto Service Cooperativa Soc. A R.L. – Residenza “R. Bauer” di	Caresanablot	1	€ 67,40
12	Istituto delle Figlie di S. Maria della Divina Provvidenza CASA “Sacro Cuore”	Pianello del Lario (CO)	1	€ 66,00
13	Comune di Canegrate - CSS Stella Polare	Canegrate	1	€ 50,65
14	Comunità “Il Bocciolo”	Inverio	1	€ 34,14
15	Elios Società Cooperativa Sociale – G.A. Millefiori di Cressa	Novara	2	€ 50,00 e € 57,50
16	Coop. Soc. Rembrandt - RSD "Casa M. Ausiliatrice" di Leggiuno	Leggiuno (VA)	1	€ 34,65
17	La Terra Promessa2	Novara	1	€ 45,36
	ANZIANI			
1	Fondazione Opera Pia Curti Onlus	Borgomanero	1	€ 47,87
2	KOS Care S.p.A. Residenza Anni Azzurri San Lorenzo di	Milano	2	€ 38,68 e € 47,87
3	Sereni Orizzonti 1 S.r.l. – RSA “M. Squarini” di Momo	Udine	3	Da € 35,78 a € 47,87
4	Punto Service Cooperativa Soc. A R.L. – Residenza “R. Bauer” di	Caresanablot (VC)	7	Da € 30,90 a € 52,72
5	Nuova Assistenza Soc. Coop. Onlus – R.S.A. Giovanni Paolo II di Gattico	Novara	2	€ 47,87
6	Parrocchia di Santo Stefano – Casa Famiglia	Borgomanero	3	€ 35,78 a € 47,87
7	Centro Anziani Padre Picco	Gozzano	1	€ 47,87
8	Beth Shalom Onlus – Il mandorlo in fiore di Gattico	Cornegliano Laudense	1	€ 50,00
9	Villa Serena Soc. Cons. A.R.L.	Orta S. Giulio (NO)	13	Da € 35,78 a € 88,72
10	Solidarietas S.r.l. - Soggiorno Francescano Mater Dei	Novara	1	€ 35,78
11	Fondazione “E. Medana” Onlus	Inverio	5	Da € 38,68 a € 56,00
	ADULTI			
1	Associazione Mamre (casa di accoglienza)	Borgomanero (NO)	1	€ 12,00
2	Casa San Giuseppe (housing)	Gozzano (NO)	3	€ 15,00

2.3. Bilancio e sostenibilità finanziaria

⇒ QUADRO DI SINTESI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

Entrata- triennio precedente 2019-2021			
	Anno 2019 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2020 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2021 (Previsioni definitive di bilancio ANTE VARIAZIONE DI NOVEMBRE)
Titolo 2- Trasferimenti correnti	6.063.933,85	5.683.153,61	6.629.418,91
Titolo 3- Entrate Extratributarie	278.550,00	167.347,50	293.384,12
Titolo 4- Entrate in conto capitale	0	6.503,39	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9- Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	769.000,00	779.000,00	779.000,00
Totale titoli	13.111.483,85	12.636.004,50	13.701.803,03
Applicazione avanzo:	550.519,36	819.667,90	1.100.129,53
FPV spese correnti	9.947,04	15.490,01	113.353,01
FPV spese in conto capitale	0	0	0
Totale generale	13.671.950,25	13.471.172,41	14.915.285,57

Entrata- triennio di programmazione 2022-2024			
	Previsione anno 2022	Previsione dell'anno 2023	Previsione dell'anno 2024
Titolo 2- Trasferimenti correnti	6.750.020,91	6.688.704,17	6.688.704,17
Titolo 3- Entrate Extratributarie	257.010,00	257.010,00	257.010,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	0	0	0
Titolo 7- Anticipazioni da Istituto Tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	749.000,00	749.000,00	749.000,00
Totale titoli	13.756.030,91	13.694.714,17	13.694.714,17
Applicazione avanzo			
FPV spese correnti			
FPV spese in conto capitale			
Totale generale	13.756.030,91	13.694.714,17	13.694.714,17

Spesa - triennio precedente			
	Anno 2019 (Previsione definitive di bilancio)	Anno 2020 (Previsione definitive di bilancio)	Anno 2021 (Previsione definitive di bilancio ANTE VARIAZIONE DI NOVEMBRE)
Titolo 1 - Spese correnti	6.871.815,57	6.685.669,02	8.104.535,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.134,68	6.503,39	31.750,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	769.000,00	779.000,00	779.000,00
Totale generale	13.671.950,25	13.471.172,41	14.915.285,57

Spesa - triennio di programmazione 2021-2023			
	Previsione dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023	Previsione dell'anno 2024
Titolo 1 - Spese correnti	7.007.030,91	6.676.527,72	6.945.714,17
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0	0	0
Titolo 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	749.000,00	749.000,00	749.000,00
totale generale	13.756.030,91	13.694.714,17	13.694.714,17

⇒ PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO

Equilibri di bilancio – Equilibrio di parte corrente triennio precedente			
	Anno 2019 (previsioni definitive di bilancio)	Anno 2020 (previsioni definitive di bilancio)	Anno 2021 (Previsioni definitive di bilancio ANTE VARIAZIONE DI NOVEMBRE)
FPV spese correnti (+)	9.947,04	15.490,01	113.353,01
Titolo 2- Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (+)	6.063.933,85	5.683.154,00	6.745.781,91
Titolo 3- Entrate Extra-tributarie (+)	278.550,00	167.347,11	290.374,12
Utilizzo avanzo alla spesa corrente (+)	519.384,68	810.536,60	1.068.379,53
Titolo 1 -Spese correnti (-)	6.871.815,57	6.676.527,72	8.104.535,57
SOMMA FINALE	9.947,04	15.490,01	113.353,01

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2022-2024)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.007.030,91 0,00	6.945.714,17 0,00	6.945.714,17 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		7.007.030,91 0,00 13.949,70	6.945.714,17 0,00 13.949,70	6.945.714,17 0,00 13.949,70
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

⇒ **PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO**

Di seguito è illustrato il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio», previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011, finalizzato a consentire la comparazione dei bilanci degli enti. Tali indicatori sono misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2022	2023	2024
1 Rigidità strutturale di bilancio					
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "lavoro dipendente" + L.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "U.1.02.01.01" - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	9,91	10,00	10,00
2 Entrate correnti					
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	97,00	97,86	97,86
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	65,51	0,00	0,00
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	3,67	3,70	3,70
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	1,84	0,00	0,00
3 Spese di personale					
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	9,79	9,88	9,88
3.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto ai redditi da lavoro		9,08	9,08	9,08
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di contratto flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.020 "Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + IRAP + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2022	2023	2024
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] - entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	9,68	9,68	9,68
4 Esternalizzazione dei servizi					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV e del totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	66,33	66,20	66,20
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,14	0,14	0,14
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	100,00	100,00	100,00
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi stanziamenti di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	0,00	0,00	0,00
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2022	2023	2024
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussioni e garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
7 Debiti non finanziari					
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	94,82	0,00	0,00
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00	0,00	0,00
8 Debiti finanziari					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,00	0,00	0,00
8.2	Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + della spesa - (Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)) - Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2022	2023	2024
8.3	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio anno disponibile)	0,00	0,00	0,00
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)					
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione (6)	27,39	0,00	0,00
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione (7)	0,00	0,00	0,00
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	54,10	0,00	0,00
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	18,51	0,00	0,00
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione presunto (di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto)	0,00	0,00	0,00
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00	0,00	0,00
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli di entrata	0,00	0,00	0,00
11 Fondo pluriennale vincolato					
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio di previsione / Fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio anno disponibile) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio di previsione (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione con i dati di bilancio, totale delle colonne a) e c)	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
			2022	2023	2024
12	Partite di giro e conto terzi				
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	10,69	10,78	10,78
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	10,69	10,78	10,78

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 dal 2016 e gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E. Ai fini dell'elaborazione dell'indicatore, non si considera il disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del DLgs 118/2011.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento a preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsio competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsio competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3: Previsio competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi preced Media accertamenti esercizi precedenti (*)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	48,59	48,51	48,51	61,55	100,00	52,66
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,02	0,02	0,02	0,04	100,00	43,53
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,09	0,09	0,09	0,02	100,00	100,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,36	0,22	0,22	0,15	100,00	23,58
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	49,06	48,84	48,84	61,76	100,00	52,60
Titolo 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,48	1,49	1,49	1,62	100,00	64,78
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsio competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsio competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3: Previsio competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi preced Media accertamenti esercizi precedenti (*)
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,50
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,39	0,39	0,39	0,81	100,00	77,44
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	1,87	1,88	1,88	2,43	100,00	68,98
Titolo 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	100,00
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,02	0,00	100,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n+1: Previsio competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+2: Previsio competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n+3: Previsio competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni esercizi preced Media accertamenti esercizi precedenti (*)
50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	43,62	43,81	43,81	30,84	100,00	40,34
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	43,62	43,81	43,81	30,84	100,00	40,34
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	5,30	5,32	5,32	4,58	100,00	73,09
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,15	0,15	0,15	0,37	100,00	18,89
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	5,45	5,47	5,47	4,95	100,00	69,05
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	50,04
(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.							

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O.I. PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)			
			Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	0,06	0,00	100,00	0,06	0,00	0,06	0,00	0,04	0,00	48,34
	02	Segreteria generale	0,85	0,00	100,00	0,86	0,00	0,86	0,00	1,06	10,29	97,70
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,10	0,00	100,00	0,10	0,00	0,10	0,00	0,13	1,09	63,25
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	Statistica e sistemi informativi	0,18	0,00	100,00	0,17	0,00	0,17	0,00	0,26	0,00	77,12
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,59	0,00	100,00	0,59	0,00	0,59	0,00	0,50	6,25	67,53

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O.I. PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
		Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024		Incidenza Missione/ Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Med Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Prog ramma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Prog ramma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Prog ramma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV Previsione FPV totale			
	11 Altri servizi generali	1,54	0,00	100,00	1,55	0,00	1,55	0,00	2,35	2,67	76,52
	Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3,32	0,00	100,00	3,33	0,00	3,33	0,00	4,34	20,30	79,43
Missione 02 Giustizia	01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O.T. PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
		Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024		Incidenza Missione/ Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Med Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Prog ramma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui in cidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Prog ramma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Prog ramma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui in cidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV Previsione FPV totale			
	05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O.L. PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
			Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Medi Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Prog ramma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Prog ramma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Prog ramma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV Previsione FPV totale			
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 07 Turismo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O/L PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)			
			Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento****Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024**

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O I PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
		Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	9,44	0,00	93,24	9,34	0,00	9,34	0,00	12,57	67,60	77,64
	02 Interventi per la disabilità	15,38	0,00	92,13	15,37	0,00	15,37	0,00	20,05	0,00	77,24
	03 Interventi per gli anziani	6,09	0,00	100,00	6,12	0,00	6,12	0,00	10,52	1,49	59,77
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	14,63	0,00	100,00	14,48	0,00	14,48	0,00	15,66	9,93	74,81
	05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1,44	0,00	100,00	1,45	0,00	1,45	0,00	1,49	0,68	71,98

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O.I. PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
			Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024		Incidenza Missione/ Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Med Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Prog- ramma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/ Prog- ramma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/ Prog- ramma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	46,98	0,00	96,21	46,76	0,00	46,76	0,00	60,29	79,70	73,60
Missione 13 Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O/I PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)			
			Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024		Incidenza Missione-Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Med Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 13 Tutela della salute		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Piano degli indicatori di bilancio

Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento

Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O/I PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
		Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024		Incidenza Missione/ Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Med Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Prog ramma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Prog ramma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Prog ramma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV Previsione FPV totale			
	02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio**Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento****Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024**

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O I PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
		Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/c omp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	0,23	0,00	44,44	0,23	0,00	0,23	0,00	0,10	0,00	0,00
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,10	0,00	0,00	0,10	0,00	0,10	0,00	0,05	0,00	0,00
	03 Altri fondi	0,23	0,00	0,00	0,23	0,00	0,23	0,00	0,06	0,00	0,00
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,56	0,00	18,25	0,56	0,00	0,56	0,00	0,21	0,00	0,00
Missione 50 Debito pubblico	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2022, 2023 e 2024 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O/I PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)			
			Esercizio 2022			Esercizio 2023		Esercizio 2024		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	43,70	0,00	100,00	43,88	0,00	43,88	0,00	30,31	0,00	89,20
		Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	43,70	0,00	100,00	43,88	0,00	43,88	0,00	30,31	0,00	89,20
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	5,44	0,00	100,00	5,47	0,00	5,47	0,00	4,85	0,00	99,55
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	5,44	0,00	100,00	5,47	0,00	5,47	0,00	4,85	0,00	99,55

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a d nell'esercizio 2016.

⇒ ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E TEMPISTICHE DI PAGAMENTO

Andamento utilizzo anticipazione triennio precedente

Anno	Periodo	gg utilizzo	Utilizzo medio	Utilizzo massimo
2019	31/12/2018-31/3	5	€ 1.003,93	€ 88.082,08
	31/3-30/6	7	€ 14.910,33	€ 375.332,41
	30/6-30/9	0	€ 0,00	€ 0,00
	30/9-31/12	36	€ 42.930,81	€ 520.439,00
		48	€	
2020	31/12/2019-31/3	91	€ 531.017,90	€ 864.839,36
	31/3-30/6	88	€ 397.752,80	€ 620.298,06
	30/6-30/9	22	€ 57.385,87	€ 356.980,28
	30/9-31/12	0	€ 0,00	€ 0,00
		201		
2021	31/12/2020-31/3	0	€ 0,00	€ 0,00
	31/3-30/6	14	€ 3.519,25	€ 79.472,14
	30/6-30/9	0	€ 0,00	€ 0,00
	30/9-31/12	0	€ 0,00	€ 0,00
		14		

Nell'anno 2021, grazie all'incasso di alcuni contributi è stato possibile diminuire i tempi di pagamento dei fornitori, senza utilizzare l'anticipazione di Tesoreria.

⇒ PATRIMONIO

Il CISS non è proprietario di immobili e la scelta del CDA si conferma quella di proporsi come gestore di spazi altrui, comunali o privati, per la realizzazione delle attività socio-educative territoriali e per la realizzazione di contesti di housing per l'accoglienza temporanea di persone in difficoltà.

La sede, dove si svolgono le attività amministrative, i servizi sociali centralizzati e i servizi sociali territoriali per il polo di Borgomanero, trova collocazione nell'area dell'ex macello pubblico di Borgomanero, in Viale Libertà 30, di proprietà comunale, messa a disposizione dei servizi socio-assistenziali mediante un protocollo d'intesa sottoscritto nel 2010 con durata ventennale. L'utilizzo è stato regolato da successivi atti di comodato d'uso: oneroso per la sede (dal 2008), gratuito per il Centro di Tutela per la famiglia (2012), modale per il Centro Diurno Disabili (2014), gratuito per il nuovo Centro Polivalente, realizzato nell'ambito del progetto "Servizi in rete per migliorare la disabilità", finanziato da Fondazione Cariplo nel bando Emblematico Maggiore 2015 (€ 663.781 sul costo complessivo di € 800.000). Sempre di proprietà del Comune di Borgomanero è l'immobile che ospita dagli anni Ottanta il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza, da sempre in comodato d'uso gratuito.

Per quanto riguarda le sedì di Polo nel corso del 2021, l'Amministrazione di Momo ha messo a disposizione una nuova sede comunale per il polo, adeguata per spazi e ubicazione, nel corso del 2022 la si adeguerà internamente per renderla funzionale alle esigenze professionali. In generale l'impegno nell'anno sarà quello di sensibilizzare le amministrazioni ad investire sull'adeguamento delle sedi, sia rispetto agli adempimenti relativi alla sicurezza sui posti di lavoro, sia individuando contesti alternativi o spazi integrativi per garantire lo svolgimento delle attività con l'utenza.

Per quanto riguarda i servizi fuori sede, il Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL) dallo scorso anno è collocato presso un distaccamento a Borgomanero della Cooperativa Sociale Il Ponte, dedicato ai laboratori inclusivi. La sede si conferma rispondente alle esigenze professionali e strategica nell'ottica

della deperimetrazione del servizio; il Servizi Affidi Sovra-territoriale è da sei anni ubicato presso il Comune di Arona, che, mancando a Borgomanero spazi idonei, aveva messo a disposizione gratuitamente dei locali nello stesso palazzo municipale; il Servizio di Educativa Territoriale da gennaio 2022 potrà avvalersi di spazi comunali messi a disposizione dall'Amministrazione di Suno, per l'attivazione di laboratori educativi inclusivi, come già avvenuto nel 2021 a Pogno, in uno dei 4 alloggi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale. Tentativi di deperimetrazione del servizio si proporranno anche in contesti scolastici, ad esempio presso il circolo ACLI dell'Enaip di Borgomanero.

Lo Sportello per le pari opportunità e lo Sportello stranieri continueranno a svolgersi presso la sede dell'Ente; lo Sportello dedicato ai cittadini in Esecuzione Penale Esterna, gestito dall'UEPE di Novara, anche per il 2022 resterà attivo in modalità online.

Per quanto riguarda l'housing sociale, si continuerà nel 2022 il processo di adeguamento ed implementazione dei contesti abitativi da finalizzare a progetti di housing e co-housing, in collaborazione con amministrazioni comunali e parrocchie del territorio ma anche con privati. Come nel 2021 si è sperimentato l'housing sociale, in 3 alloggi del Comune di Pogno, come risposta a situazioni di emergenza abitativa e per progetti temporanei di inclusione abitativa, così nel corso del 2022 si utilizzeranno spazi, acquisiti da privati, per la stessa finalità.

IMMOBILE	UBICAZIONE	MODALITA'	SPESA ANNUA
Sede CISS	CTH, Viale Libertà 30	Comodato modale con Comune di Borgomanero	€ 10.875,90
Centro di tutela per la famiglia	CTH, Viale Libertà 30	Comodato gratuito con Comune di Borgomanero	---
Centro Diurno Disabili "La magnolia"	CTH, Viale Libertà 28	Comodato modale con Comune di Borgomanero e Convenzione con Anffas	Rimborso spese per taglio alberi alto fusto al Comune di Borgomanero € 10.000,00 (onere assunto da Anffas)
Centro Diurno Disabili di Villa Marazza	Viale Marazza, 3	Comodato gratuito con Comune di Borgomanero	----
Sede SIL	Via Vecchia per Maggiate c/o sede laboratori	Convenzione con Cooperativa Il Ponte	Rimborso € 6.000
Sportello Pari Opportunità	Spazi c/o CISS	----	----
Appartamento solidale	Bogogno	Convenzione con Comune	Pagamento spese utenze
Appartamento solidale	Soriso	Convenzione con Parrocchia	Rimborso spese utenze
Appartamenti housing	Pogno	Protocollo con Comune	Rimborso € 7.200
Appartamenti housing	Via Giardini, Borgomanero	Contratto locativo privato	Rimborso € 7.200
Sede Polo Gozzano	Immobile ex sede Arpa Via Padre Picco	Comodato gratuito con Comune	----
Sede Polo Inverio	c/o palazzo municipale di Inverio	Comodato gratuito con Comune	----
Sede Polo Suno	c/o Baraggia di Suno	Comodato gratuito con Comune	----
Sede Polo Ghemme	Spazi Ex sede ISA	Comodato gratuito con Comune	----
Centro Educativo Diffuso	Villa e Parco Gianoli di Ghemme	Comodato gratuito con Comune	----
Sede Servizio Affidi	c/o Municipio Arona	Uso gratuito	----



SEDE DEL CISS, C/O CENTRO TERRITORIALE HANDICAP (CTH) DI VIALE LIBERTA',30



Ultimata nel corso del 2021, come da programma, l'operazione di arredamento dell'ala nuova del CTH, destinata ai servizi sociali ed educativi del CISS (sede del polo di Borgomanero, servizio di Pubblica Tutela, servizi per anziani e servizi per disabili, ecc.), e allo Spazio Gioco dell'APS Gazza Ladra, attrezzato con strumentazioni tecnologiche pensate appositamente per bambini con disabilità dai 3 a 14 anni, nel 2022 si porterà a compimento la rivisitazione logistica degli uffici.

Presso il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza, per garantire la frequenza simultanea di tutti gli inseriti, continuerà ad essere utilizzato il tendone riscaldato di 72 mq, installato nel cortile antistante il fabbricato, per lo svolgimento di molte attività laboratoriali. In corso d'anno, inoltre, si valuterà la sostituzione del suddetto tendone con una struttura analoga per dimensioni e versatilità ma con migliori garanzie di solidità e sicurezza.

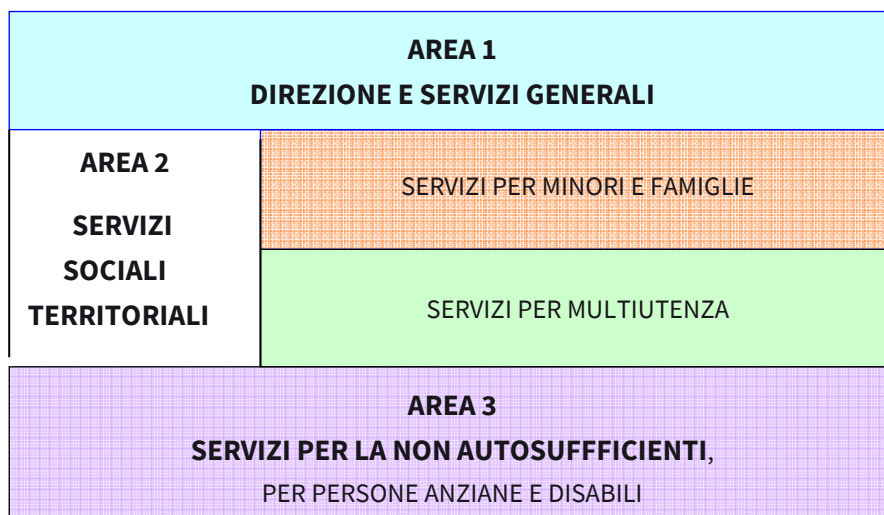
Nel 2022 continueranno le operazioni di manutenzione nell'ambito del CTH, che, trascorsi ormai 14 anni dal trasferimento del CISS in Viale Libertà, richiede periodici interventi di manutenzione dei fabbricati, interni ed esterni, secondo una programmazione pluriennale.

In corso d'anno si cercherà, inoltre, di individuare spazi più idonei da destinare al Centro per le famiglie, che, per tipologia dei servizi offerti (ad accesso spontaneo), si avvantaggerebbe di un contesto non connotato come la Tutela Minori di Viale Libertà.

2.4 Assetto organizzativo, risorse umane e risorse strumentali

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO 2021 si articola in TRE AREE/UNITA' ORGANIZZATIVE,

:



All'AREA DELLA DIREZIONE E DEI SERVIZI GENERALI, competono le funzioni amministrative, finanziarie, di governance, interna ed esterna, e di management.

All'AREA DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI afferisce l'intera gamma dei servizi sociali (segretariato sociale, servizio sociale professionale, interventi socio-educativi e socio-assistenziali, anche a rilevanza sanitaria, di tutela, prevenzione e inclusione sociale), prestati dalle équipes socio-educative di polo per i minori, le famiglie, gli adulti in situazione di disagio.

Nello specifico, i SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE, comprendono tutti i servizi sociali, socio-educativi e socio-sanitari della presa in carico domiciliare-territoriale, i servizi del Centro per le famiglie (mediazione familiare, supporto genitoriale, counseling psicologico, gruppi di parola, ecc.) e i servizi specialistici sovra-territoriali (servizio affidi, luogo neutro).

Nei SERVIZI PER MULTIUTENZA sono ricompresi progetti e interventi funzionali ai percorsi di inclusione abitativa (housing sociale), lavorativa (servizio inserimenti lavorativi) e socio-economica (RDC e Progetto PON-Inclusione). Vi afferiscono, inoltre, lo Sportello per le Pari Opportunità-Centro antiviolenza, lo Spazio di ascolto per autori di violenza di genere, lo Sportello Immigrati.

All'AREA DEI SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA, afferiscono tutti i servizi per le persone anziane e disabili: residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, il Servizio di Pubblica Tutela, il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza (CADD).

Per il 2022 l'erogazione dei servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari, stimati in previsione, vede impegnati da gennaio 95 operatori, di cui 15 dipendenti del CISS, e 80 del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa aggiudicatario dell'appalto per la gestione dei servizi sociali territoriali nell'Area nord della Provincia di Novara, rinnovato per il triennio 2021-2023.

Come noto, l'affidamento di servizi in appalto rappresenta per il CISS, dato l'esiguo numero di dipendenti (circa il 16% degli operatori) una scelta gestionale obbligata, al fine di garantire un assetto di servizi rispondente ai bisogni sociali del bacino d'utenza.

Di seguito i numeri nel dettaglio:

RISORSE UMANE NELL'ASSETTO DEI SERVIZI CISS				TOT.
PERSONALE DIPENDENTE		PERSONALE IN APPALTO		
ASSISTENTI SOCIALI	8		14	22
EDUCATORI PROFESSIONALI	3		15	18
ASSISTENTI ALLA PERSONA	-		15	15
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	-		3	3
EDUCATORI PRIMA INFANZIA	-		5	5
ASSISTENTI EDUCATIVI	2		-	2
OSS	-		20	20
ASSISTENTI GENERICI	-		4	4
OPERATORI AMMINISTRATIVI	1		4	5
DIRETTORE	1		-	1
TOT.	15		80	95

I servizi oggetto dell'appalto, si articolano in 3 macro tipologie:

- SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI
- SERVIZI SOCIALI SOVRATERRITORIALI
- ALTRI SERVIZI DELEGATI

I **SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI** comprendono:

1. Servizio di assistenza domiciliare
2. Interventi complementari all'assistenza domiciliare
3. Servizio sociale territoriale
4. Servizio di tutela minori e famiglia
5. Spazi educativi, di socializzazione e prevenzione per minori
6. Laboratori inclusivi e interventi socio-educativi per multiutenza
7. Interventi educativi e socio-sanitari c/o centri diurni e CAD per disabili
8. Interventi educativi e socio-sanitari c/o comunità socio-assistenziale per disabili
9. Interventi socio-educativi individualizzati a valenza sanitaria
10. Supporto amministrativo
11. Trasporto sociale

I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI richiesti da più Enti Gestori hanno la medesima impostazione organizzativa generale pur assumendo in ogni Ente Gestore una declinazione organizzativa propria e differenziata.

I **SERVIZI SOCIALI SOVRATERRITORIALI** comprendono:

1. Servizio affidi
2. Servizio di Inclusione Attiva mediante il Reddito di Cittadinanza (PON-INCLUSIONE)
3. Luoghi per il diritto/dovere di visita e di relazione (SPAZIO NEUTRO)
4. Centri per le famiglie
5. Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)
6. Sportello Immigrati e servizio migranti
7. Sportello Pari opportunità e Sportello per l'accoglienza degli uomini

I SERVIZI SOCIALI SOVRA-TERRITORIALI operano a livello di ambito territoriale del Nord novarese, hanno un'impostazione ed un'organizzazione propria, con ricaduta operativa sui 46 Comuni afferenti ai tre Enti Gestori. Si configurano come équipes multi professionali in senso stretto (Servizio affidi) o come gruppi di lavoro coordinati e supervisionati in modo unitario (SIL) od ancora come nuclei operativi decentrati nei diversi Enti Gestori (REI, spazi neutri, centri per le famiglie, sportello immigrati/servizio migranti).

Gli **ALTRI SERVIZI DELEGATI** comprendono:

1. Assistenza scolastica di base
2. Assistenza scolastica specialistica
3. Servizio educativo e ausiliario Asilo nido
4. Attività motoria in favore della "Terza età".

Gli ALTRI SERVIZI DELEGATI, pur non afferenti al dettato normativo L. 328/2000, sono servizi strettamente correlati ai servizi socio-assistenziali, la cui gestione è affidata all'Ente Gestore su apposita richiesta del Comune titolare.

OPERATORI DEI SERVIZI TERRITORIALI APPALTATI				
	ASS.	ED.	OSS.	Altro
Servizio di assistenza domiciliare			17	
Interventi complementari all'assistenza domiciliare			4	
Servizio sociale territoriale/segretariato sociale	10			
Servizio di tutela minori e famiglia	1			
Spazi educativi, di socializzazione e prevenzione per minori		1		
Laboratori inclusivi e interventi socio-educativi per multiutenza		6		
Interventi educativi e socio-sanitari c/o centri diurni e CAD per disabili		1	3	
Supporto amministrativo				4
OPERATORI DEI SERVIZI SOVRATERRITORIALI APPALTATI				
Servizio affidi	2			2 (PSI)
Servizio Inclusione Attiva (PON-INCLUSIONE)	1	1		
Luoghi per il diritto/dovere di visita e di relazione		2		
Centri per le famiglie		1		1 (PS)
Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)		3		
Sportello Immigrati e servizio migranti				1 (MED)
OPERATORI DEGLI ALTRI SERVIZI DELEGATI APPALTATI				
Assistenza scolastica di base				15
Assistenza scolastica specialistica				3
Servizio educativo e ausiliario Asilo Nido di Ghemme				5

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio, reso da operatori socio-sanitari (OSS), si declina in due livelli: uno a valenza marcatamente igienico-sanitaria, svolto prevalentemente al domicilio del destinatario e c/o servizi territoriali specifici (Centro diurno disabili di Villa Marazza); uno a valenza socio-assistenziale ad integrazione delle prestazioni sociali e socio-educative, nell'ambito delle prese in carico territoriali c/o tutti i contesti di vita quotidiana, compresi i contesti di housing sociale (Casa Angela di Gozzano, appartamenti solidali e gruppi appartamento gestiti dal CSM).

GLI INTERVENTI COMPLEMENTARI ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio, reso da assistenti generici, riguarda le prestazioni di assistenza generica per la cura degli ambienti domestici ad integrazione di quelle sociali, socio-assistenziali e socio-educative. Comprende inoltre gli accompagnamenti per visite mediche e commissioni varie. Si rivolge a persone e nuclei familiari in carico per non autosufficienza, disabilità, disagio sociale, incluse famiglie con minori.

IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Il Servizio al CISS si concretizza nel SEGRETARIATO SOCIALE, che comprende l'accoglienza, il primo ascolto, l'orientamento e la collaborazione nella presa in carico dell'utenza afferente al Servizio. Il servizio si svolgerà presso la sede dei 5 Poli territoriali, le sedi comunali ma anche al domicilio degli utenti e presso altri contesti istituzionali, di volontariato o di prossimità.

IL SERVIZIO DI TUTELA MINORI E FAMIGLIA

Servizio rivolto alla tutela dei minori e delle loro famiglie attraverso interventi sociali specifici e progetti socio-educativi mirati, svolti in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria (applicazione di misure cautelari a favore di minori in situazioni di rischio/pregiudizio; presa in carico di minori e famiglie in situazioni di disagio conclamato su mandato dell'Autorità Giudiziaria; invii e raccordi con servizi specialistici (spazio neutro, centro per la famiglia, servizi sanitari, servizio affidi) e territoriali.

SPAZI EDUCATIVI, DI SOCIALIZZAZIONE E PREVENZIONE PER MINORI

Svolto presso il CISS, lo Spazio educativo a valenza preventiva e promozionale è rivolto a pre-adolescenti/adolescenti e giovani. Attraverso la valorizzazione dell'aggregazione spontanea, l'inclusione creativa e la co-progettazione, il servizio promuove percorsi evolutivi a valenza educativa. Lo spazio educativo ha inoltre funzione di osservatorio delle dinamiche giovanili del contesto locale.

LABORATORI INCLUSIVI E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI PER MULTIUTENZA

Interventi educativi di osservazione e comprensione del bisogno, di affiancamento supportivo e accompagnamento inclusivo a sostegno di adulti fragili, disabili, minori e famiglie. Attività di promozione sociale e di attivazione delle reti di prossimità nei contesti di appartenenza. Realizzazione di laboratori inclusivi per la multiutenza, anche aperti alla cittadinanza. DESTINATARI: Persone e nuclei familiari in carico per non autosufficienza, disabilità, disagio sociale.

SUPPORTO AMMINISTRATIVO

Il servizio, reso da impiegati, consiste nello svolgimento di mansioni impiegatizie fra cui attività di protocollo, segreteria, pubblicazione atti e rendicontazioni.

Nello specifico, sono previsti due livelli di attività: svolgimento di mansioni impiegatizie fra cui attività di protocollo, segreteria, pubblicazione atti e rendicontazioni; e funzioni di segreteria.

I 6 servizi sovra-territoriali affidati in appalto hanno differenti fisionomie organizzative, esito della loro genesi e fase evolutiva.

Il **SERVIZIO AFFIDI** è l'unico servizio sovra-territoriale in senso proprio; nato come équipe di lavoro specialistico sull'affido familiare, composto da assistenti sociali e psicologi con referenza tecnica interna; la ricaduta del servizio è omogenea sui 46 comuni dell'Ambito. I costi sono ripartiti sui tre Enti in base al numero degli abitanti.

Il **SERVIZIO INCLUSIONE ATTIVA** coincide con il gruppo di lavoro per l'applicazione del RDC, misura di contrasto alla povertà introdotta dal Ministero e implementata da un progetto di ambito a valere sul Piano Operativo Nazionale (PON), finanziato con il Fondo Sociale Europeo e finalizzato all'Inclusione. L'organizzazione del servizio è omogenea sul territorio

I **LUOGHI PER IL DIRITTO/DOVERE DI VISITA E RELAZIONE** sono i cosiddetti Spazi Neutri, finalizzati ad assicurare, in tempi specifici, il mantenimento della relazione genitori-figli a seguito di eventi che hanno causato una frattura nelle relazioni familiari, con il conseguente allontanamento del minore, predisposto dall'Autorità Giudiziaria. Resi da un operatore per ente, sono ad oggi sostanzialmente due ambiti di operatività separati e con prassi di lavoro differenti. E' prevista una formazione congiunta e una supervisione condivisa, per uniformare gradualmente prassi e prestazioni.

I **CENTRI PER LE FAMIGLIE** sono i luoghi preposti all'erogazione di interventi rivolti a tutte le famiglie del territorio con l'obiettivo di promuovere il ruolo sociale, educativo e di cura della famiglia. Gli interventi si articolano in: sostegno alla genitorialità con riferimento anche a quella adottiva, mediazione familiare, gestione positiva dei conflitti, consulenza educativa e familiare, informazione, sensibilizzazione, formazione ai genitori, rapporti con associazioni e organismi del terzo settore. L'organizzazione del servizio segue l'impostazione definita dalle Linee guida regionali con previsione di incremento, anche attraverso l'introduzione di diversi profili professionali. L'impostazione è unitaria con declinazioni specifiche e differenti nei diversi Enti Gestori. Previsto coordinamento interno e supervisione comuni.

Il **SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI** opera al fine di favorire il benessere della persona, promuove la crescita di empowerment e l'integrazione sociale della persona stessa attraverso progetti educativi, esperienze e attività occupazionali. Il servizio S.I.L. opera altresì al fine di offrire un sostegno educativo alla ricerca attiva del lavoro a favore di adulti disoccupati e a minori in carico al servizio sociale. Ha un'organizzazione diversa in ognuno degli Enti Gestori ma vede la confluenza degli operatori dei tre Enti in periodici incontri di coordinamento interno e di supervisione congiunta.

Lo **SPORTELLO IMMIGRATI E IL SERVIZIO MIGRANTI**

Lo sportello immigrati si propone di promuovere e facilitare il processo di inclusione sociale e culturale degli stranieri, offrendo un servizio di mediazione culturale da realizzarsi attraverso: informazioni e suggerimenti (su rinnovo permesso di soggiorno, richiesta carta di soggiorno, ricongiungimento familiare, richiesta di cittadinanza, iscrizione all'anagrafe residenti, modalità di effettuazione dei test di conoscenza della lingua italiana, diritti e doveri degli immigrati), consulenza su procedure e pratiche amministrative, collaborazione con vari servizi comunali, enti pubblici e associazioni del territorio; il servizio migranti intende svolgere un lavoro di accompagnamento e

supporto a favore dei MSNA e dei richiedenti asilo. L'organizzazione complessiva prevede uno sportello territoriale con la figura del mediatore culturale per ogni Ente Gestore ed interventi sociali ed educativi sull'ambito territoriale nord novarese. Nel corso dell'appalto è prevista la costituzione di un'équipe operativa composta dai tre profili professionali.

⇒ **ALTRI SERVIZI afferenti al MACRO APPALTO** delegati ex art. 5 Statuto Consortile

Il **SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA DI BASE**, delegato, ad oggi, da 12 Comuni, ha il compito di facilitare, in sinergia con l'insegnante di sostegno ed il corpo docente della classe, il processo relazionale e partecipativo dell'alunno disabile al suo percorso scolastico, assicurandone l'integrazione. Destinatari sono gli alunni disabili, frequentanti le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, in possesso della certificazione sanitaria comprovante la necessità di assistenza scolastica (nell'A.S. 2019/2020 ne fruiscono 30 alunni)

Il **SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA**, delegato da 2 Comuni, ha la duplice funzione di consentire all'alunno disabile sensoriale di fruire dell'insegnamento impartito dal corpo docente e di facilitarne il processo relazionale e partecipativo all'interno della classe. Destinatari sono gli alunni con disabilità sensoriale certificata frequentanti le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado (nell'A.S. 2019/2020 ne fruiscono 5 alunni)

Il **SERVIZIO EDUCATIVO E AUSILIARIO AL NIDO**, delegato dal Comune di Ghemme. L'Asilo Nido mantenuto in attività dall'Amministrazione come risposta alla necessità di conciliare l'educazione dei bambini con le esigenze dei genitori che lavorano. Il nido è un luogo di vita quotidiana ricco di esperienze significative e rappresenta un'importante risposta educativa per tutti i bambini (dai 3 ai 36 mesi) e le loro famiglie.

⇒ **ALTRI SERVIZI IN AFFIDAMENTO**

Sportello Pari Opportunità – Centro antiviolenza

Da luglio 2016 lo Sportello per le Pari Opportunità del CISS è stato riprogettato nell'ambito dell'Ufficio di Piano affinché fosse organizzato in un'ottica sovra-territoriale, cioè gestito in rete con gli altri sportelli del territorio (quello di Arona e quello di Marano Ticino).

Da anni attivo in tutti e tre gli Enti Gestori dell'Area Nord, grazie alla conduzione esperta delle professioniste della Società Mediana, è diventato insostituibile punto di ascolto e accoglienza per le vittime di violenza; inserito come centro anti-violenza nella rete nazionale 1522, ha una forte valenza preventiva.

Per garantire al territorio una rete di sportelli integrata, prestazioni omogenee e prospettive di sviluppo, senza diminuire per ragioni economiche la qualità del servizio, si è scelto di gestirlo con affidamento unico e costi proporzionalmente ripartiti, come il servizio affidi. La gestione dello Sportello è garantita da operatrici esperte.

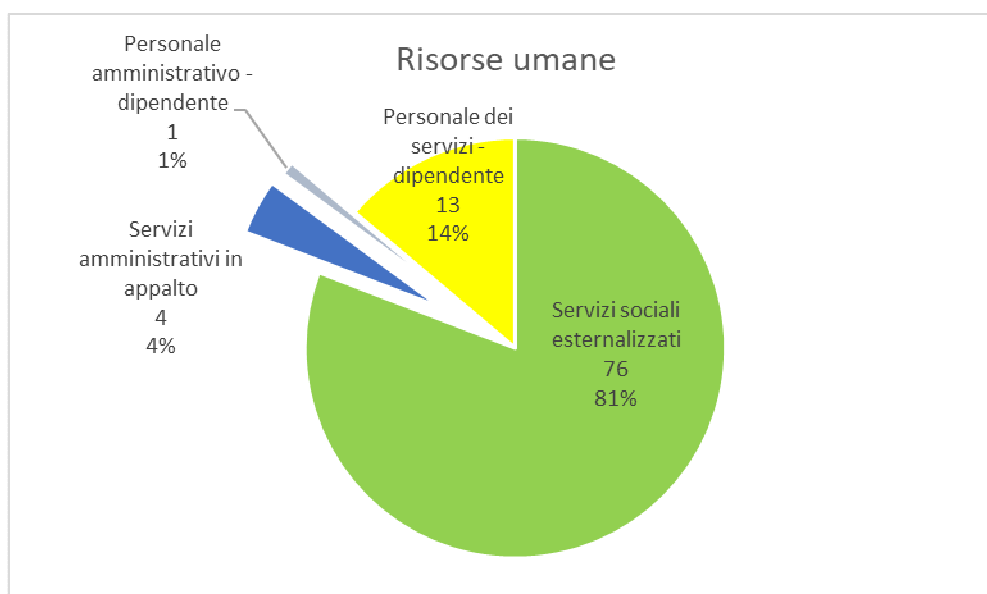
Dall'anno 2019, nella rete degli sportelli si è inserito il nuovo Centro Antiviolenza di Borgomanero, gestito dalla Cooperativa Irene, sorto per coprire le esigenze dell'Ambito Area Nord Novarese; il nuovo CAV, che ha messo a disposizione operatrici adeguatamente formate, opera in rete con i tre sportelli attivi sul territorio, condividendo momenti di supervisione psicologica congiunta.

Lavoratori impegnati in lavori di Pubblica Utilità (LPU) - Grazie alla vigente Convenzione con il Tribunale di Novara, quadriennio 2018-2022, il CISS continuerà ad accogliere soggetti condannati che, ai sensi del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 274 e del D.M. 26 marzo 2001, potranno prestare presso il CISS la loro attività non retribuita in favore della collettività, svolgendo servizi accessori a valenza sociale. Il CISS offre disponibilità per 3 soggetti contemporaneamente. Nel 2021 hanno svolto attività 3 persone.

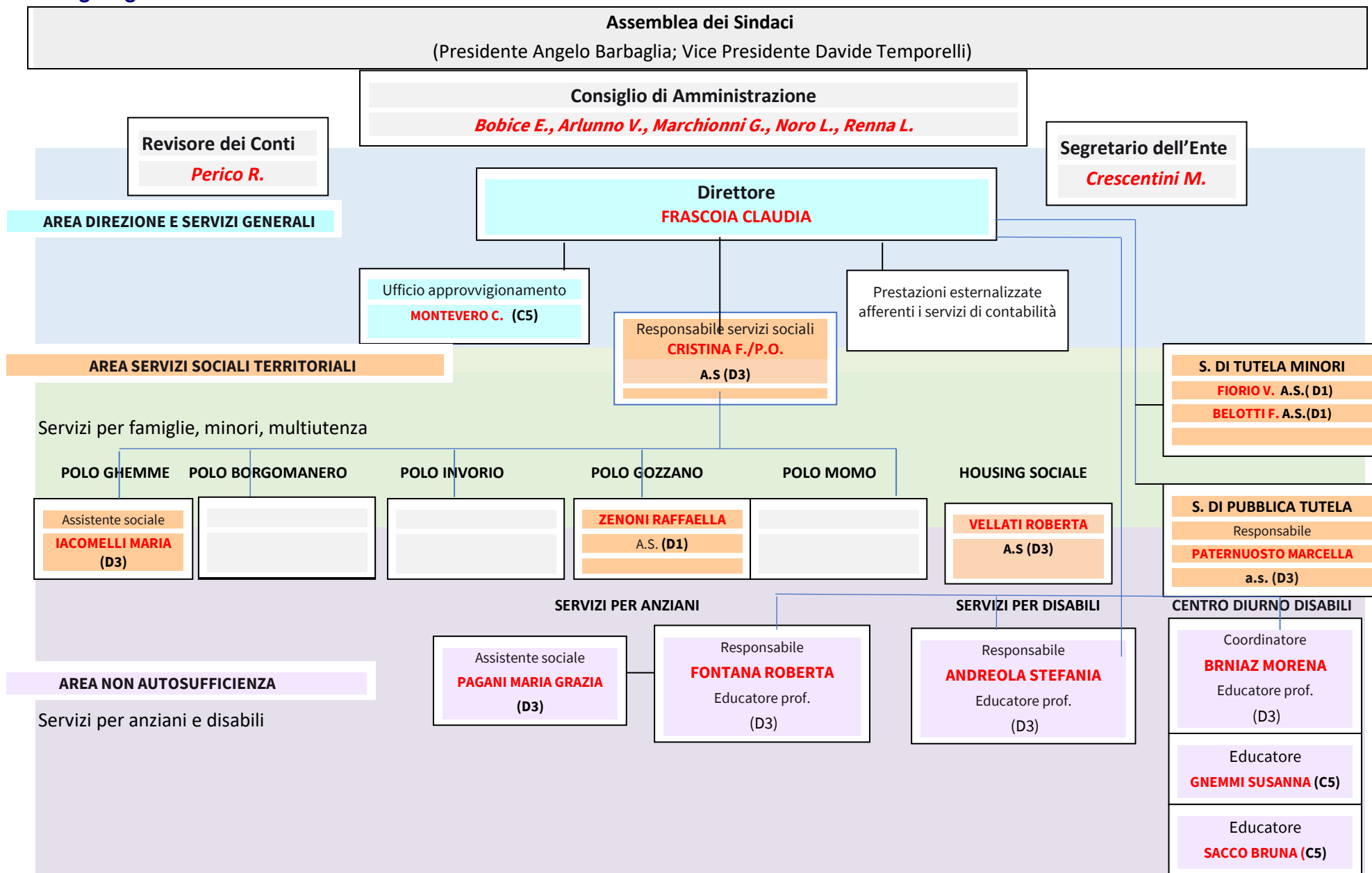
Volontari - Ad oggi nei servizi del CISS operano oltre 20 volontari, in sede, presso i Poli, nell'ambito del Centro Educativo Diffuso di Ghemme e al Centro Diurno Disabili.

Volontari Servizio Civile Nazionale - Per il 2022 il CISS ospiterà 2 volontari civili, come avvenuto nell'anno 2021 ma contrariamente a quanto avvenuto nelle annualità precedenti, in cui i volontari erano 4, di cui 2 per affiancare il personale educativo nei poli territoriali in attività aggregative e ricreative per minori o donne/mamme in situazione di marginalità e 2 per coadiuvare gli operatori del Centro Diurno per disabili di Villa Marazza.

Questo poiché nel 2021 non sono stati individuati volontari per l'area della disabilità. Nell'anno 2022, invece, non è stato finanziato il progetto nell'area minori.



- Organigramma 2022



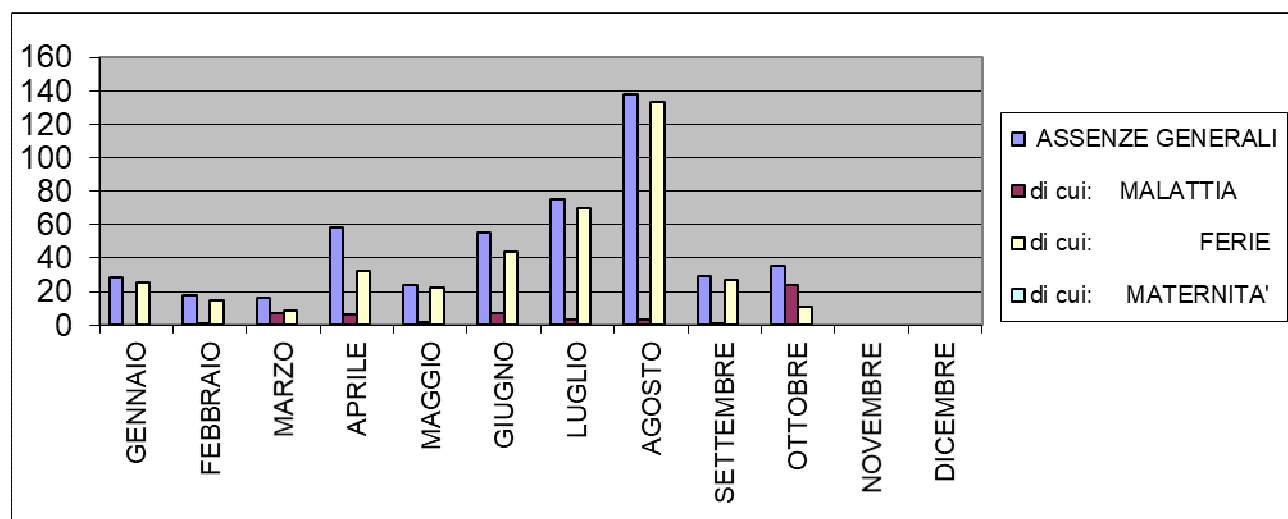
Relativamente al personale dipendente al 31.10.2021 si sono rilevati i seguenti indicatori quantitativi:

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	51
Età media dei dirigenti (anni)	54
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0
% di dipendenti in possesso di laurea	69
% di dirigenti in possesso di laurea	100
Ore di formazione (media annua per dipendente)	16 ore*
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	0,08%

*si precisa che alcuni percorsi formativi di rilievo hanno riguardato del personale in appalto pur con ricaduta sui servizi dell'Ente

Nelle tavole e nei grafici seguenti si dà conto di altre caratteristiche essenziali relativi al personale dipendente ovvero, nell'ordine:

- l'andamento (grafico e tabellare) delle assenze generali e per malattia del personale dipendente del Consorzio al 31.10.2021 (con la avvertenza che il dato relativo all'assenteismo è calcolato sulle giornate di assenza lavorativa e che le assenze generali comprendono, oltre a quelle per malattia, il congedo ordinario e la astensione per maternità, le giornate di congedo straordinario e permesso retribuito);
- una serie di indicatori descrittivi di alcuni fenomeni caratterizzanti il personale dipendente e la sua gestione;
- alcuni indicatori definibili di "benessere organizzativo";
- infine, alcuni indicatori relativi al profilo di genere dell'ente.



dal 1.10.2020 al 31.10.2021	ASSENZE GENERALI	di cui: MALATTIA	di cui: FERIE	di cui: MATERNITA'
OTTOBRE	45	4	38	0
NOVEMBRE	21,5	1	15,5	0
DICEMBRE	65	0	54	0
Totali	131,5	5	107,	0
GENNAIO	28,5	-	25,5	0
FEBBRAIO	18	1	15	0
MARZO	16,5	7	8,5	0
APRILE	58,5	6	32,5	0
MAGGIO	24	2	22	0
GIUGNO	55	7	44	0
LUGLIO	75	3	70	0
AGOSTO	137,5	3	133,5	0
SETTEMBRE	29	1	27	0
OTTOBRE	35,5	24	11	0
Totali	477,5	54	389	0

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità di Misura	Valore attuale (2021) (a)	Valore atteso (2022) (b)	Valore consuntivo (2021) (c)	Scostament o (d = c - b)
Tasso di assenteismo	gg. Totali di assenza /gg. Totali lavorate	%	17,26	18		
Tasso di assenza per malattia	gg. tot. di assenza per malattia/gg. Tot. lavorate	%	1,95	2		
Provvedimenti disciplinari	N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale	%	0	0	0	
Incentivazione complessiva	Fondo contrattazione decentrata/Spesa per il personale	%	6,22	9,08		
Capacità di incentivazione	Fondo decentrato, parte variabile /Tot. personale	%	*			
Selettività merito	N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/totale personale	%	*			
Differenziazione dei premi	Premio minino erogato/ premio erogato	%	*			

*dato non disponibile in quanto in fase di contrattazione

Indicatori di benessere organizzativo		Valore
Tasso di assenze		17,26%
Tasso dimissioni premature		0%
Tasso richieste di trasferimento		12,50%
Tasso infortuni		0
Stipendio medio percepito dai dipendenti		€ 2.516,78 lordo
% di personale assunto a tempo indeterminato		100%
Indicatori di genere		Valore
% di dirigenti donne		100%
% di donne rispetto al totale del personale		100%
Stipendio medio percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente	€ 6.856,02 lordo
	Non dirigente	€ 2.195,36 lordo
% di personale donna assunto a tempo indeterminato		100%

Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente	54
	Non dirigente	51
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile		69%
Ore di femminile formazione (media per dipendente di sesso femminile)		16

Per l'annualità 2021 il conferimento degli incarichi risulta interessato da un sostanziale cambiamento, coerente con la finalità strategica di sviluppo della struttura amministrativa dell'Ente, sollecitato dalle dimissioni della responsabile dell'Area Inclusione Sociale, Rossoni Raffaella.

L'operazione di rivisitazione degli incarichi, operata dalla Direzione di concerto con l'OIV, ha condotto al conferimento di una sola Posizione Organizzativa, riconosciuta all'Assistente Sociale Francesca Cristina, responsabile dei servizi sociali territoriali, nella loro generale declinazione rivolta alla multiutenza, idonea per titoli anche alla sostituzione del Direttore, in caso di assenza temporanea o impedimenti di servizio.

Nell'Area della Non Autosufficienza vengono confermate per il 2022 particolari responsabilità:

- all'educatrice Andreola Stefania relativamente ai servizi rivolti alle persone disabili;
- all'educatrice Fontana Roberta relativamente ai servizi rivolti alle persone anziane;
- all'educatrice Brniaz Morena, come coordinatrice del Centro Diurno Disabili;
- all'Assistente Sociale, Paternuosto Marcella, come responsabile del Servizio di Pubblica Tutela.

Nell'Area Servizi Sociali Territoriali, viene invece riconosciuta dal 2022 particolare responsabilità all'Assistente sociale Vellati Roberta, come responsabile dell'Housing sociale e l'Elaborazione dati.

Di seguito gli specifici ambiti di responsabilità.

POSIZIONE ORGANIZZATIVA	
Dott.ssa Cristina Francesca, Assistente Sociale specialista (Iscrizione Albo A)	
– responsabilità amministrativa ed economica sui Servizi Socio-assistenziali – responsabilità di gestione dell'Assistenza Economica – monitoraggio del raccordo tra Servizi Sociali Territoriali e Servizi sovraterritoriali – partecipazione a riunioni e tavoli in rappresentanza dei Servizi Sociali – partecipazione al CDA come referente dei Servizi Sociali Territoriali – collaborazione con la direzione nella redazione degli atti di competenza – referenza per DPO/RDP sul trattamento dei dati – SOSTITUZIONE DEL DIRETTORE in assenza/impedimento del medesimo.	

SPECIFICHE RESPONSABILITA'			
Nominativo		Qualifica	Ambito procedimentale
1	Andreola Stefania	Educatrice Professionale (D3)	SERVIZI PER PERSONE DISABILI - Progettazioni socio-sanitarie - Referenza CISS in Commissione UMVD - Gestione contributi domiciliari DGR 56 - Collaborazione su progetto HCP per interventi a favore di persone disabili - Monitoraggio assistenza scolastica - Raccordo APS Gazza ladra e Anffas - Monitoraggio spazio gioco - Monitoraggio SAD disabili - Conduzione équipe di progettazione socio-sanitaria integrata con APS locali ("Emblematico 2015")

2	Brniaz Morena	Educatrice Professionale (D3)	CENTRO DIURNO (CADD) DI VILLA MARAZZA - Coordinamento servizio - Conduzione équipe e monitoraggio progettazioni educative individuali - Monitoraggio rapporti con le famiglie - Rapporti SISP per emergenza COVID-19 - Rapporti con Cooperativa aggiudicataria servizi socio-sanitari - Rapporti con il Comune di Borgomanero per manutenzione fabbricato - Rapporti con gestori di esercizi diversi per attività inclusive
3	Fontana Roberta	Educatrice Professionale (D3)	SERVIZI PER PERSONE ANZIANE - Gestione amministrativa e contabile delle integrazioni retta per anziani, auto e non autosufficienti, disabili e persone con limitata capacità di autonomia - Gestione contributi domiciliari DGR 39 - Gestione amministrativa ed economica progetto HCP per l'ambito territoriale - Istruttoria per recupero crediti servizi non autosufficienza - Monitoraggio SAD anziani - Monitoraggio servizio trasporti sociali - Monitoraggio organizzazione dei volontari
4	Paternuosto Marcella	Assistente Sociale (D3)	SERVIZIO DI PUBBLICA TUTELA - Coordinamento del servizio - Monitoraggio delle istanze attraverso il raccordo con lo studio legale Giromini - Raccordo con CSM per progettazioni - Raccordo con Servizi Sociali territoriali - Supporto a tutori/ADS privati - Informativa sulla pubblica tutela
5	Vellati Roberta	Assistente Sociale (D3)	SERVIZI HOUSING - Raccolta e monitoraggio delle richieste di collocazione abitativa - Raccordo con le équipes di polo su progettazioni/verifiche/dimissioni - Sopralluogo ai contesti abitativi - Iniziative di reperimento/adeguamento alloggi ELABORAZIONE DATI - Monitoraggio caricamento dati relativi a prestazioni/utenza su cartella SISA - Trasmissione dati su appositi portali (SIUS) e documenti di programmazione

Dotazioni hardware e software

Il Consorzio dispone di un adeguato sistema informatico per la gestione delle specifiche funzioni. Per la gestione dati ed i collegamenti in rete con le diverse sedi dei Poli, il Consorzio utilizza un

server ormai obsoleto che necessiterà, entro breve, di sostituzione per meglio supportare la gestione dei dati e dei diversi programmi.

Nel 2021 è previsto l'acquisto di ulteriori PC per sostituire alcune postazioni ormai obsolete e non più aggiornabili oltre che all'acquisto di alcuni PC, completi di licenza e monitor, per integrare la dotazione già presente.

Il sistema informatico, attraverso diversificati supporti applicativi, permette:

- la gestione integrata del Bilancio (contabilità finanziaria e analitica, il controllo di gestione e l'inventario dei beni);
- la gestione del protocollo unico consortile in ambiente web;
- il registro delibere e determinazioni dirigenziali;
- la gestione presenze/assenze del personale in ambiente web;
- l'elaborazione testi e documenti;
- elaborazioni slide e grafici;
- la gestione della Cartella Sociale Informatizzata in ambiente web che è predisposta per la rilevazione dei dati relativi alla valutazione della non autosufficienza (SINA), per la gestione dei flussi relativi all'interfaccia con INPS sulle misure nazionali di contrasto alla povertà (RE.I. ora R.d.C.) e per l'implementazione della Banca dati S.I.U.S.S. (Casellario dell'Assistenza);
- la gestione del Servizio di Assistenza economica, del servizio di Assistenza domiciliare, degli Interventi economici a sostegno della domiciliarità e dei Contributi affidi;
- la gestione banche dati;
- l'aggiornamento del sito web consortile con particolare attenzione al settore "Amministrazione trasparente";
- la gestione iter atti amministrativi e pubblicazione su sito web. L'invio alla Tesoreria dei documenti contabili in formato cartaceo avviene attraverso il processo di applicazione del mandato informatico.

Presso le sedi dei Poli permette:

- elaborazione testi e documenti;
- gestione della cartella sociale informatizzata;
- protocollo informatizzato (solo in uscita).

Il Consorzio ha adottato, ai sensi dell'art.3 del DPCM 31 ottobre 2000, il manuale del protocollo informatico dei documenti e dell'archivio.

Il sito web del Consorzio rappresenta uno strumento di grande importanza per la diffusione delle informazioni relative alle iniziative e all'attività complessiva dell'Ente ed è stato ampiamente integrato in applicazione della normativa in materia di Amministrazione Trasparente e costantemente aggiornato.

E' in funzione l'Albo Pretorio on line del Consorzio su cui vengono pubblicati gli atti amministrativi adottati dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea e le determinazioni assunte dal Direttore e dalle Responsabili di Area.

E' stato predisposto il piano di continuità operativa come previsto dal D.Lgs. 235/2010, inclusivo del piano di disaster recovery (art. 50 - bis, comma 3, punto a) e b). L'Agenzia per l'Italia Digitale ha espresso parere favorevole (parere n. 498/2013) allo studio di fattibilità tecnica presentato dal Consorzio.

Il C.I.S.S., titolare del trattamento dei dati personali, effettua lo stesso determinandone le finalità e i mezzi, nel rispetto della normativa vigente e in applicazione di quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679. Entro il 31/12/2017 il Consorzio ha adottato le "Misure Minime di sicurezza informatica per la P.A." divenute obbligatorie con l'avvenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.103 del 5-5-2017) della Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017, in attuazione della

Direttiva 1/8/2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri che emana disposizioni finalizzate a consolidare lo stato della sicurezza informatica nazionale.

Entro il 25/05/2018 il Consorzio ha individuato il Responsabile della Protezione Dati (R.P.D.) ed ha avviato il processo attuativo del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al citato regolamento.

Dotazioni automezzi

Il Consorzio dispone dei seguenti 5 automezzi di proprietà:

- n. 1 FIAT Grande Punto Active 1.2 (anno 2008)
- n. 1 VW Polo 1.2 Trend Line (anno 2010)
- n. 1 FIAT Panda 1.1 Active Eco (anno 2009)
- n. 1 FIAT Panda 0.9 (anno 2010)
- n. 1 FIAT Panda 169 (anno 2010)

Ai veicoli di proprietà vanno aggiunti due automezzi, forniti come miglioria nell'offerta qualitativa della gara d'appalto dei servizi sociali territoriali, che resteranno ad uso degli operatori del C.I.S.S. per tutta la durata dell'affidamento, quindi fino al 2023.

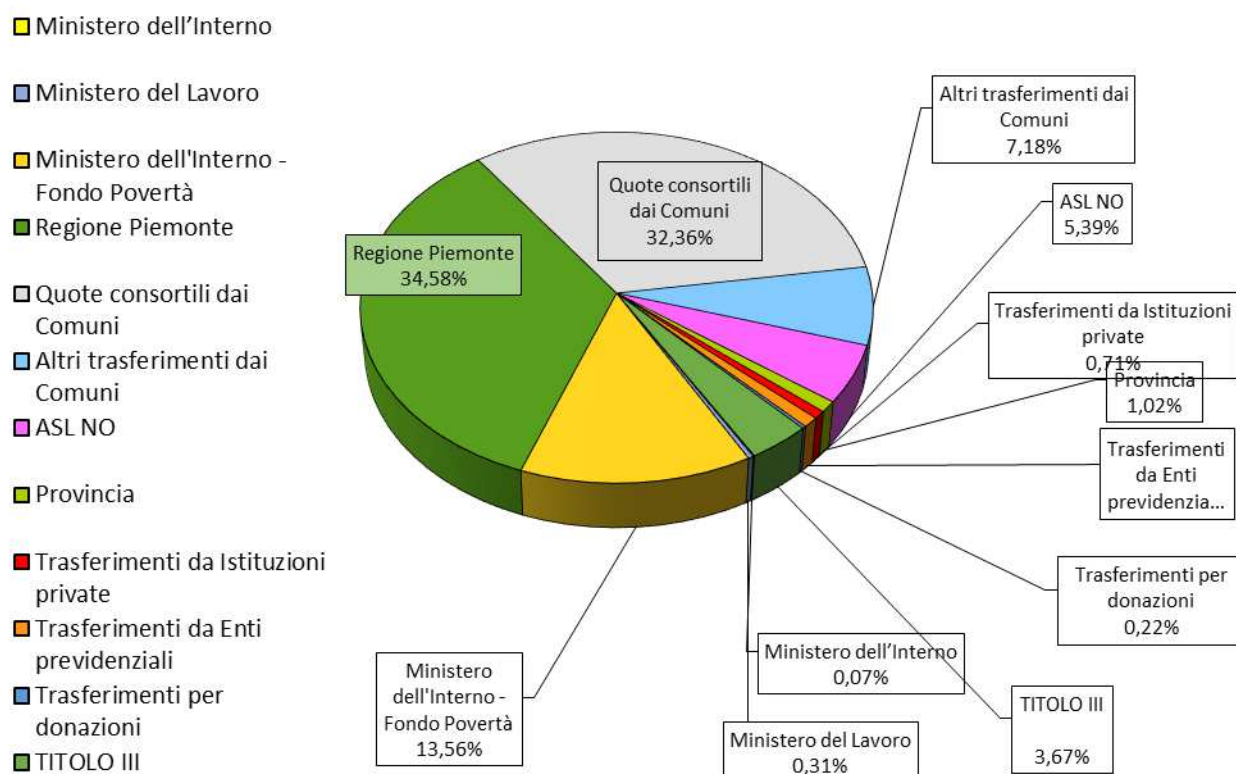
Sempre come miglioria d'appalto, è stato assegnato all'ambito territoriale un pulmino a 9 posti; per accordi assunti fra i tre Enti Gestori, il C.I.S.S. ne ha beneficiato per primo, dovendolo destinare con urgenza al Centro Diurno Disabili, rimasto sprovvisto del mezzo da adibire ai trasporti giornalieri di andata e ritorno e alla mobilità sul territorio per attività varie. Conclusosi il periodo di concessione d'uso e avvenuta la restituzione del mezzo, il CDA ha preso accordi con PMG Italia S.p.a. (Progetto di Mobilità Garantita), che già in passato aveva fornito al C.I.S.S. gratuitamente due pulmini. La fornitura gratuita da parte di PMG Italia Spa di automezzi attrezzati per disabili rappresenta un progetto di solidarietà sostenibile, finalizzato a garantire la possibilità di mobilità a persone svantaggiate, mettendo a disposizione a costo zero per i fruitori idonei mezzi attrezzati.

L'iniziativa si avvale della collaborazione degli Enti Pubblici, chiamati a garantire le finalità solidaristiche del progetto, e di quella dei soggetti privati della comunità locale, invitati a sponsorizzare il pulmino mediante l'acquisto di inserzioni pubblicitarie, che verranno esibite sull'automezzo a vantaggio delle attività produttive provate.

A settembre 2020 era stata avviata una campagna di vendita inserzioni pubblicitarie nel territorio del C.I.S.S. di Borgomanero. Alcune aziende del territorio hanno risposto all'invito e, a partire da marzo u.s., il parco macchine del C.I.S.S. può disporre, per un biennio, di un pulmino a 9 posti che è stato assegnato al Centro Diurno Disabile di Villa Marazza.

VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

1.1. Quadro generale di previsione delle entrate



Per la previsione dell'entrata si è tenuto conto dell'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti e di quanto influente sugli esercizi 2022-2024, e della quota consortile pro-capite (€ 32,00 ad abitante) e in sostanziale conformità di andamento per quanto riguarda i trasferimenti regionali, come previsto dalla Legge regionale 1/2004, art. 35, comma 6.

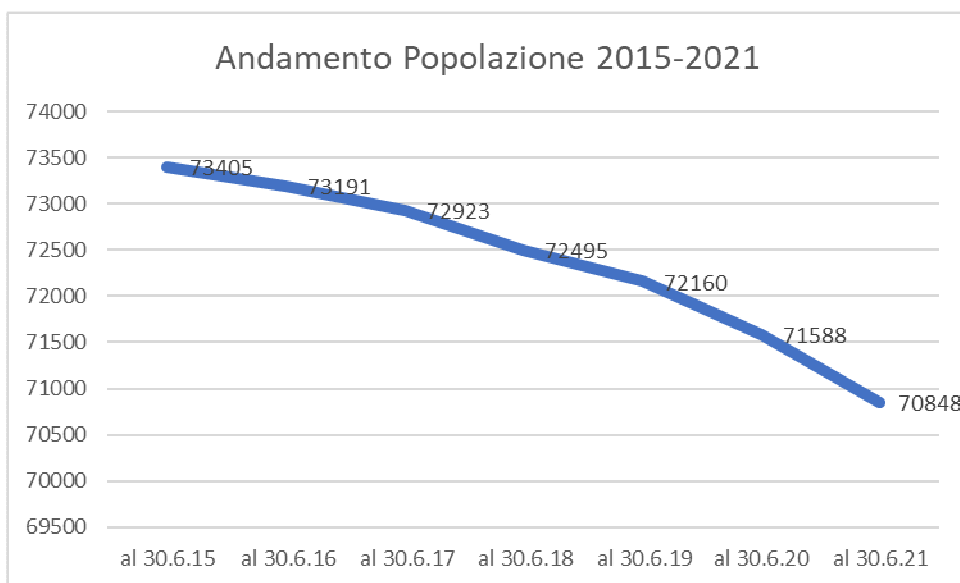
Le entrate correnti per l'anno 2021 sono complessivamente di € 7.007.020,91

TITOLO II	Previsione 2022	
Ministero dell'Interno	€ 5.000,00	Rimborso IVA servizi non commerciali
Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	€ 22.016,74	Finanziamento PON anno 2022
Ministero dell'Interno Fondo Povertà	€ 950.467,08	Fondo Povertà di cui € 335.489,80 prestazioni CISAS € 160.876,22 prestazioni Convenzione Arona € 454.131,06 prestazioni CISS
Regione Piemonte	€ 2.422.811,61	Di cui: € 1.076.000,00 Fondo indistinto € 166.852,66 Fondo disabilità € 79.057,40 L.R.1/2004 € 79.055,35 rette pazienti ex art. 26 € 305.173,26 interventi a favore di anziani € 7.000,00 Centri Famiglia € 160.013,47 trasferimenti DGR 56 € 467.981,72 trasferimenti DGR 39 € 62.377,75 progetti "Dopo di noi" € 10.800,00 Tirocini Fondo Disabili € 8.500,00 Progetto FAMI
Quote consortili dai Comuni	€ 2.267.136,00	€ 32,00 pro capite x ab. 70.848 (30/6/2021)
Altri trasferimenti dai Comuni	€ 503.440,66	€ 80.000,00 tirocini e borse lavoro € 233.440,66 assistenza scolastica e L.I.S. € 150.000,00 assistenza economica € 40.000,00 Quota Fondo Sociale
ASL NO	€ 377.360,00	Di cui: € 151.360,00 progetti UMVD € 214.000,00 quote CADD € 12.000,00 cure domiciliari
Provincia	€ 71.124,82	Di cui: € 11.124,82 rimborso assistenza comunicazione € 60.000,00 rimborso trasporti
Trasferimenti da Istituzioni privati	€ 50.000,00	Progetto "Terzo Tempo" e Progetto "Vivo Meglio"
Trasferimenti da Enti previdenziali	€ 65.164,00	INPS Progetto HCP
Trasferimenti per donazioni	€ 15.500,00	n.d.
Tot.	€ 6.750.020,91	

TITOLO III		
-------------------	--	--

Da utenza, famiglie, ecc.	€ 15.000,00	Rimborso per pasti e trasporto CADD
	€ 40.000,00	Rimborso rette anticipate
	€ 189.000,00	Di cui principalmente: € 90.000,00 compartecipazione SAD € 45.000,00 compartecipazione borse lavoro da privati € 9.680,00 compartecipazione affidi educativi disabili € 34.320,00 compartecipazione spese pasto CEM € 2.000,00 compartecipazione da servizi di mediazione familiare, luogo neutro e attività pedagogiche Centro famiglie € 8.000,00 compartecipazione dagli ospiti degli alloggi di Housing sociale
	€ 0,00	diritti di segreteria
	€ 10.000,00	rimborso spese Anffas
	€ 3.000,00	indennizzi da assicurazione
Tot.	€ 257.000,00	

Il gettito consortile subirà una diminuzione di € 23.680 (pari a 740 unità), tenuto conto che gli abitanti al 30.06.21 risultavano 70.848 (dato utilizzato per il calcolo della quota 2022) contro i 71.588 del 30.06.20. Tale andamento ripropone una costante diminuzione già evidenziata negli anni precedenti



2017	Ab. 72.923	-268	- € 8.040
2018	Ab. 72.495	- 428	- € 12.840
2019	Ab. 72.160	-335	- € 10.050 (quota € 32.00)
2020	Ab. 71.588	-572	- € 18.304
2021	Ab. 70.848	-740	- € 23.680

1.2. Analisi delle singole tipologie di entrata.

FINANZIAMENTI REGIONALI	2019	2020	2021	2022
Fondo indistinto	944.322,14	1.087.713,50	1.087.713,50	1.076.000,00
a. Anziani non autosufficienti	271.500,00	271.499,14	305.173,26	305.173,26
b. Persone con disabilità	166.852,66	166.852,66	166.852,66	166.852,66
c. Disabili sensoriali ex art. 5 l. 1/2004	187.895,88	392.007,66	359.292,76	246.790,50
d. Pazienti ex art. 26 e ex OP				
e. Contributi diversi su progetti specifici				
f. DGR 56 disabili	130.415,95	50.000,00	160.013,47	160.013,47
g. DGR 39 anziani	366.202,58	0	467.981,72	467.981,72
TOTALE	2.067.189,21	1.968.072,96	2.547.027,37	2.422.811,61

1.2.2. Trasferimenti comunali

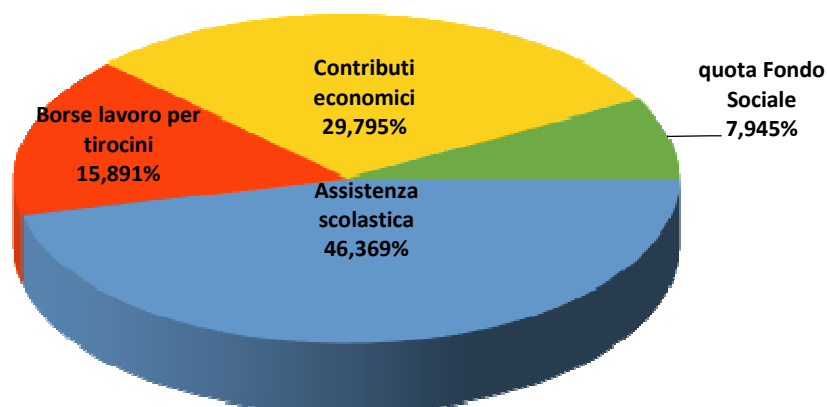
La quota consortile pro capite è di € 32,00; l'Assemblea dei Sindaci in data 18.12.2019 ne ha autorizzato l'incremento di 2 euro (delibera n.30/2019). La quota da 8 anni non aveva registrato aumenti, ferma ai 30 euro, deliberati nel Bilancio Previsionale del 2012.

COMUNI	'popolazione al 30/6/2021	millesimi	importo totale quota 2022 € 32,00
Comune di Agrate C.	1.537	22	€ 49.184
Comune di Barengo	741	10	€ 23.712
Comune di Boca	1.145	16	€ 36.640
Comune di Bogogno	1.293	18	€ 41.376
Comune di Borgomanero	21.138	298	€ 676.416
Comune di Briga Novarese	2.781	39	€ 88.992
Comune di Cavaglietto	383	5	€ 12.256
Comune di Cavaglio d'A.	1.166	16	€ 37.312
Comune di Cavallirio	1.305	18	€ 41.760
Comune di Cressa	1.618	23	€ 51.776
Comune di Cureggio	2.592	37	€ 82.944
Comune di Fontaneto	2.604	37	€ 83.328
Comune di Gargallo	1.765	25	€ 56.480
Comune di Gattico-Veruno	5.246	74	€ 167.872
Comune di Ghemme	3.395	48	€ 108.640
Comune di Gozzano	5.470	77	€ 175.040
Comune di Maggiora	1.603	23	€ 51.296
Comune di Momo	2.398	34	€ 76.736
Comune di Pogno	1.386	20	€ 44.352
Comune di Sizzano	1.376	19	€ 44.032
Comune di Soriso	725	10	€ 23.200
Comune di Suno	2.734	39	€ 87.488
Comune di Vaprio d'Agogna	958	14	€ 30.656
Unione dei Comuni della Valle dell'Agogna	5.489	78	€ 175.648
	70.848	1.000	€ 2.267.136

Oltre al gettito quote, è previsto un trasferimento di altri € 503.440,66 di cui:

- € 80.000,00 finalizzati alla copertura delle spese per l'attivazione di tirocini a favore di soggetti fragili con borsa lavoro
- € 150.000,00 per l'erogazione di contributi economici, nell'ambito della proroga della gestione sperimentale dell'Assistenza economica con oneri extra quota a carico dei singoli Comuni mandatarî
- € 233.440,66 per il rimborso della spesa sostenuta dal CISS per il servizio di assistenza scolastica.
- € 40.000,00 per quota Fondo Sociale

Si riconferma che anche nell'anno 2021 il volume delle risorse comunali previsto in entrata supera quello dei trasferimenti regionali, globalmente considerati



1.2.3. Altri trasferimenti

Nel Bilancio Previsionale 2021-2023, esercizio 2021, gli stanziamenti riferiti a progetti e a fondi particolari risultano i seguenti:

- PON, € 22.016,74 erogato dal Ministero a valere su FSE
- Fondo Povertà, € 950.467,08 erogato dal Ministero
- Terzo Tempo/Vivo Meglio, € 50.000,00
- Home Care Premium 2019, € 65.164,00 finanziato da INPS

I Fondi PON, Povertà sono percepiti dal CISS, in qualità di Ente capofila per l'ambito territoriale Area Nord e ripartiti fra i tre Enti Gestori in proporzione al numero degli abitanti; al CISS è riconosciuta una quota per le azioni svolte di progettazione, presentazione, coordinamento, rendicontazione

Terzo Tempo si iscrive nel bando "Con i bambini"; il CISS partecipa come partner.

Vivo Meglio finanziato da "CRT"; il CISS percepisce il contributo come capofila.

Anche il Finanziamento Home Care Premium finanzia i progetti assistenziali dell'intero ambito territoriale.

1.2.4. Entrate extra-tributarie

In materia di compartecipazione privata alla spesa dei servizi, in attesa che a livello regionale si adotti un sistema di applicazione omogeneo dell'ISEE per fasce di compartecipazione, si mantengono le soglie della DGR n. 10 del 2015:

- € 6.000,00 limite massimo per l'erogazione dei contributi economici
- € 38.000,00 limite massimo per l'erogazione delle prestazioni agevolate (es. Servizio di Assistenza Domiciliare assoggettato a compartecipazione)

Riconducibili principalmente a

- € 40.000,00 rimborso rette anticipate
- € 15.000,00 compartecipazioni CADD
- € 90.000,00 compartecipazione SAD
- € 45.000,00 compartecipazioni per Borse lavoro/Tirocini
- € 9.680,00 compartecipazione per affidi educativi
- € 34.320,00 compartecipazione famiglie per pasti presso CEM
- € 2.000,00 compartecipazione da servizi di mediazione familiare, luogo neutro e attività pedagogiche Centro famiglie
- € 8.000,00 compartecipazione dagli ospiti degli alloggi di Housing sociale.

In attesa che la Regione Piemonte superi la fase di gestione transitoria, come normata dalla Deliberazione della Giunta Regionale 12 gennaio 2015, n. 10-881 "*Linee guida per la gestione transitoria dell'applicazione della normativa ISEE di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159* e successive proroghe il sistema di compartecipazione privata al servizio si rifà agli indirizzi contenuti nei seguenti atti:

Delibera 40 del 24/09/2018 "COMPARTECIPAZIONE PRIVATA SU BASE ISEE ALLA SPESA DEI SERVIZI: INDIRIZZI"

Delibera 17 del 28/01/2019 "INTRODUZIONE DELLA COMPARTECIPAZIONE PRIVATA DEI DESTINATARI NELLA FRUIZIONE DI MEDIAZIONE FAMILIARE E "GRUPPI DI PAROLA"

1.2.5. Entrate da anticipazione di tesoreria

Anche per l'anno 2022 con deliberazione del CdA verrà richiesto l'utilizzo dell'anticipazione nei limiti dell'articolo 222 del D.lgs. 267/2000 pari a 3/12 delle Entrate accertate riferite al penultimo esercizio e precisamente riferite all'esercizio 2019.

L'anticipazione ammonta a € 2.673.856,80.

Lo stanziamento dell'Entrata di € 6.000.000,00 (pari alla Spesa) si riferisce alla modalità di gestione dell'anticipazione che, anche in relazione alle interpretazioni offerte dalla Corte dei Conti, avviene per movimenti e non per saldo. Tale impostazione genera, da parte del Tesoriere, tanti provvisori di entrata e di spesa quanti aumenti e diminuzioni vengono richiesti per accedere all'utilizzo dell'anticipazione. L'effettivo saldo dell'utilizzo è quindi rappresentato da una somma algebrica di tali movimentazioni.

1.2.6. Entrate in conto capitale

Nel Bilancio 2022-2024 non sono iscritte entrate in conto capitale

PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa parte del Piano programma assume un rilievo fondamentale, poiché **nei programmi di spesa vengono esplicitati gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la **motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

La scelta dell'ente è stata quella di semplificare la struttura del Piano programma, pur garantendo le informazioni richieste, mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le **aree strategiche**, che riprendono la struttura e il contenuto dei programmi della "vecchia RPP". Ogni area strategica presenta, poi, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio.

All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati i **bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la **motivazione delle scelte**. L'individuazione degli obiettivi dei programmi, infatti, deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi deve avvenire in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli **aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, **laddove necessario, modificati**, dandone adeguata giustificazione.

AREE STRATEGICHE, MISSIONI E PROGRAMMI

Aree strategiche	Missioni		Programmi			
AREA 1 DIREZIONE E SERVIZI GENERALI	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi Istituzionali		
			2	Segreteria generale		
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		
			8	Statistica e sistemi informativi		
			10	Risorse umane		
			11	Altri servizi generali		
	20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva		
			2	Fondo crediti di dubbia esigibilità		
60	Anticipazioni finanziarie ...	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria			
AREA 2 SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido		
			4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		
AREA 3 SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA						
			2	Interventi per disabili		
			3	Interventi per anziani		
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali			

1. DIREZIONE E SERVIZI GENERALI (AREA 1)

Area strategica	Missioni		Programmi	
AREA 1 DIREZIONE E SERVIZI GENERALI	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi Istituzionali
			2	Segreteria generale
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			8	Statistica e sistemi informativi
			10	Risorse umane
			11	Altri servizi generali
	20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
			2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
	60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria

1.1. Descrizione

L'area strategica "Direzione e servizi generali" riguarda le funzioni istituzionali, esercitate dagli organi politici dell'Ente (Assemblea dei Sindaci, Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consorzio), dal Direttore, dal Revisore dei conti, dal Segretario e dai servizi amministrativi e finanziari, per quanto di competenza.

Al Direttore, *in primis*, compete l'attuazione degli indirizzi di *governance* politica e l'espletamento di tutte le funzioni previste dallo statuto in quanto organo gestionale; alla Direttrice è inoltre attribuita, con provvedimento del CDA, la funzione di Responsabile del Servizio finanziario.

I servizi generali ricomprendono l'operatività amministrativa-contabile trasversale, che consente il funzionamento generale dell'Ente, come ente pubblico strumentale, a partire da quella amministrativa di base (segreteria, protocollo, predisposizione e pubblicazione atti, raccolta ed elaborazione dati), a quella contabile connessa alla programmazione e rendicontazione economico-finanziaria (approvvigionamento beni e servizi, rendicontazione finanziamenti ottenuti su bandi e partecipazioni al costo dei servizi, controllo di gestione) fino alla gestione del personale e al supporto giuridico-amministrativo degli organi.

L'Area assicura le attività di programmazione, progettazione, organizzazione, gestione e verifica dei servizi erogati, informazione, interna ed esterna, rapporto e raccordo con i soggetti della rete locale che concorrono alla realizzazione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali, istituzionali e del terzo settore.

L'Area nel 2022 è funzionalmente rappresentata dal Direttore/Responsabile finanziario, coadiuvato dall'unica Posizione Organizzativa dell'Ente e da un istruttore amministrativo a tempo parziale (24 h/s) stante la temporanea esternalizzazione di buona parte dei servizi del settore. Sono infatti acquisiti in appalto i servizi di segreteria generale, protocollo, pubblicazioni (38 h/s) e contabilità (55 h/s). Si conferma per il 2022, visto il positivo riscontro di sperimentazione, l'investimento sul servizio di progettazione (25 h/s); garantito il supporto giuridico-amministrativo agli organi e la revisione contabile-finanziaria, grazie alla continuità dell'incarico del Segretario dell'Ente e del Revisore dei conti.

AREA STRATEGICA 1- DIREZIONE E SERVIZI GENERALI			
M 1	Programmi		Contenuti
	1	Organi Istituzionali	Revisore
			Rimborso spese Amministratori di Sostegno
	2	Segreteria generale	Direttore
			Segretario
	3	Gestione economica, finanziaria,	Spese tesoreria
	8	Statistica e sistemi informativi	Sistema informatico (assistenza e strumentazione)
	10	Risorse umane	Risorse integrative personale dipendente e spese sicurezza, buoni
	11	Altri servizi generali	Personale amministrativo dipendente
			Personale in appalto
			Consulenza/formazione
			Affitti (sede)
			Manutenzione sede
			Pulizia
			Utenze, ecc.
			Tasse e bolli

1.2 Motivazione delle scelte

Il 2022 si configura come anno anomalo e critico rispetto alla finalità di potenziamento della struttura amministrativa, che si conferma comunque come orientamento strategico del triennio.

A novembre u.s. si è infatti dimesso volontariamente l'istruttore direttivo selezionato con concorso pubblico, dopo soli 10 mesi dall'assunzione, lasciando vacante il posto; vani sono stati i ripetuti tentativi di individuare un sostituto, accedendo a graduatorie vigenti. Per evitare di occupare frettolosamente il posto, si è ritenuto di puntare sulla valorizzazione delle risorse umane già impegnate, attraverso l'accompagnamento tecnico e formativo dell'Agenzia Numeraria S.r.l. di Biella, che già in passato aveva supportato l'Ente fino all'espletamento del concorso per l'acquisizione del profilo professionale mancante. Il 2022 si ritiene possa essere concepito come anno di analisi degli oggetti e dei carichi di lavoro per ciascun ambito di operatività afferente al comparto amministrativo-finanziario e di verifica delle effettive potenzialità dello *status quo*, attraverso una conduzione degli uffici coordinata direttamente dal Direttore; i dati di andamento rilevati nell'anno consentiranno una riflessione ponderata sulle scelte da sostenere per consolidare la struttura amministrativa.

1.3 Finalità strategiche per il triennio 2022-2024 e obiettivi operativi per l'anno 2022

Per l'Area n. 1, "Direzione e servizi generali", relativamente ai diversi ambiti di operatività in cui la medesima è articolata, si individuano le seguenti finalità:

a	Governance esterna	1.Potenziare l'informazione sull'offerta dei servizi
		2.Promuovere strategie comunitarie per affrontare problemi sociali emergenti con progetti innovativi e strumenti economicamente sostenibili
b	Governance interna	Consolidare il modello organizzativo per poli, adeguando a livello funzionale le <i>équipes</i> socio-educative territoriali
c	Management e gestione del personale	Introdurre condizioni e dispositivi organizzativi che consentano al personale, individualmente e in <i>équipe</i> , di ottimizzare efficacia ed efficienza prestazionale
d	Adempimenti normativi	Mantenere aggiornato l'impianto regolamentare dell'Ente
e	Contabilità	Linearizzare e semplificare i procedimenti amministrativo-contabili
f	Approvvigionamento	Sistematizzare i processi di acquisizione di forniture, beni e servizi

Per conseguire le suddette finalità strategiche triennali, si declinano i seguenti obiettivi operativi annuali:

a. Governance esterna

a.1. Potenziare l'informazione sull'offerta dei servizi e i modelli di lavoro sociale

Obiettivi operativi:

1. Promuovere l'informazione sull'offerta dei servizi socio-assistenziali e i modelli di lavoro sociale del C.I.S.S. tramite incontri dedicati agli amministratori e/o alla cittadinanza c/o i Comuni/sedi di polo
2. Potenziare la dimensione informativo-interattiva del sito istituzionale, sperimentata dal Centro per le famiglie tramite i social network, portando a termine il lavoro impostato nel 2021 sulla carta dei servizi digitale
3. Definire un Piano di comunicazione del C.I.S.S., che introduca un modo di narrare i servizi in grado di raggiungere i giovani, interlocutori difficili per un Ente Pubblico
4. Dare risalto alla pubblicazione sul sito istituzionale del materiale che documenti il sistema delle reti in cui il C.I.S.S. è coinvolto e i percorsi di co-progettazione intrapresi
5. Rilanciare l'obiettivo di costituire in capo al C.I.S.S. un'agenzia formativa sperimentale, per la gestazione di percorsi formativa innovativi, rivolti alle figure professionali del settore sociale e resa sostenibile dal concorso delle diverse agenzie sociali ed educative del territorio

2. Promuovere l'integrazione socio-sanitaria

Obiettivi operativi:

1. Costruire un'interlocazione programmatica con la direzione dell'ASL.
2. Presidiare il lavoro di raccordo socio-sanitario nell'ambito del Distretto Area Nord e nei tavoli di coordinamento inter-distrettuali presieduti dal Direttore generale dell'ASL NO.
3. Curare il rapporto di collaborazione con i servizi sanitari, in particolare con i servizi di NPI, CSM e SERT per condividere ottiche e modelli di presa in carico dell'utenza a profilo misto

b. Governance interna

Consolidare il modello organizzativo per poli, adeguando a livello funzionale le *équipes* socio-educative territoriali

Obiettivi operativi:

1. Adeguare il volume di prestazioni sociali, socio-sanitarie e socio-educative al bisogno territoriale, cercando di raggiungere in tutti i poli quella dotazione di risorse umane considerata essenziale
2. Potenziare l'integrazione socio-educativa nelle *équipes* di polo attraverso lo strumento della meta *équipe* e momenti di coordinamento, formazione e supervisione dedicati alla singola *équipe*.
3. Promuovere l'adeguamento delle sedi di Polo, a cura delle Amministrazioni competenti, affinché siano sedi di lavoro sicure ed idonee alle attività svolte
4. Verificare nei Comuni senza Sportello sociale di accesso al pubblico se l'alternativa del ricevimento del cittadino su appuntamento telefonico si mantenga efficace nel perdurare della pandemia

c. Management e gestione del personale

Introdurre condizioni e dispositivi organizzativi che consentano al personale, individualmente e in *équipe*, di ottimizzare efficacia ed efficienza prestazionale

Obiettivi operativi:

1. Condividere con il personale il Piano della Performance, per consentire a ciascun dipendente di affrontare l'annualità lavorativa con maggior consapevolezza e orientamento al risultato

2. Programmare per il comparto amministrativo regolari momenti di coordinamento e raccordo
3. Costruire la mappa del proprio lavoro a cura di ciascun operatore
4. Verificare periodicamente l'andamento delle responsabili di procedimento con incontri individuali
5. Mantenere uno stretto raccordo con la PO, incaricata del monitoraggio generale dei servizi sociali
6. Accompagnare i diversi cambiamenti organizzativi previsti, puntando sul rinforzo motivazionale e rilevando costantemente il clima di lavoro
7. Utilizzare il dispositivo organizzativo della meta-équipe socio-educativa per facilitare l'integrazione del Servizio sociale territoriale con il Servizio di Tutela Minori
8. Presidiare la formazione permanente e la supervisione come condizioni dell'agire professionale, stimolandone e favorendone la fruizione da parte del personale

d. Adempimenti normativi

Mantenere aggiornato l'impianto regolamentare dell'Ente

Obiettivi operativi:

1. Riformulare il Codice di comportamento
2. Sistematizzare il Piano della Performance
3. Verificare lo stato di aggiornamento dei documenti di programmazione per poter rispondere efficacemente alla loro revisione e integrazione nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione
4. Applicare il regolamento sull'Housing sociale e l'impianto di istruttoria conseguente.

e. Contabilità

Linearizzare e semplificare i procedimenti amministrativo-contabili

Obiettivi operativi:

1. Partecipare attivamente alle riunioni di coordinamento con la Direttrice e di formazione con i consulenti per potenziare la sinergia operativa e migliorare la performance collettiva
2. Gestire il Fondo ministeriale di contrasto alla povertà per conto dell'Ambito territoriale Area Nord Novarese, predisponendo report di andamento al Tavolo Politico Area Nord
3. Curare la predisposizione dei piani finanziari dei progetti presentati su specifici Bandi e la relativa rendicontazione, tentando di ammortizzare gli oneri di progettazione.
4. Condividere con gli addetti alla contabilità, la Posizione Organizzativa e i responsabili di procedimento un sistema che garantisca un'azione sistematica di monitoraggio della spesa, ciascuno per quanto di competenza
5. Garantire periodico report al Direttore dei flussi di entrata e spesa

f. Approvvigionamento

Sistematizzare i processi di acquisizione di forniture, beni e servizi secondo normativa
--

Obiettivi operativi:

1. Aggiornare le convenzioni per la fruizione dei Centri educativi e quella per l'accesso all'Housing sociale di Casa Angela di Gozzano
2. Perfezionare il processo relativo all'istituzione dell'albo fornitori
3. Collaborare con il volontario addetto alla manutenzione per ottimizzare i tempi dell'iter amministrativo preliminare all'esecuzione dell'intervento
4. Definire convenzione tipo da sottoscrivere preliminarmente all'inserimento residenziale di minori e disabili

1.4. Risorse finanziarie

M 1	Programmi		Spesa		
			2022	2023	2024
	1	Organi Istituzionali	8.076,00	8.076,00	8.076,00
	2	Segreteria generale	117.300,00	117.300,00	117.300,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	13.500,00	13.500,00	13.500,00
	8	Statistica e sistemi informativi	24.971,72	23.349,54	23.349,54
	10	Risorse umane	81.320,00	81.320,00	81.320,00
	11	Altri servizi generali	212.400,00	212.400,00	212.400,00

M 20	Programmi		Spesa		
			2022	2023	2024
	1	Fondo di riserva	31.592,65	31.414,83	31.414,83
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	13.949,70	13.949,70	13.949,70
	3	Fondo rinnovi contrattuali	19.200,00	19.200,00	19.200,00
	4	Fondo garanzia debiti commerciali	12.186,09	12.186,09	12.186,09
M 60	Programma		Spesa		
			2022	2023	2024
	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	6.010.000,00	6.010.000,00	6.010.000,00

AREA STRATEGICA 1- DIREZIONE E SERVIZI GENERALI				
M 1	Programmi		Contenuti/servizi resi	Spesa 2022
	1	Organi Istituzionali	Revisore e rimborso AA.dd.SS./Pubblica tutela	8.076,00
	2	Segreteria generale	Direttore	103.300,00
			Segretario	15.000,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spese tesoreria, consulenza a supporto del servizio finanziario	13.500,00
	8	Statistica e sistemi informativi	Sistema informatico (assistenza e strumentazione)	24.971,72
	10	Risorse umane	Risorse integrative personale dipendente (FES), buoni pasto, ecc.	64.320,00
			Medicina del lavoro, sicurezza	3.000,00
			Prestazioni afferenti risorse umane (programma gestione presenze, cedolini paghe, ecc.)	12.000,00
			Attività di formazione personale	2.000,00
	11	Altri servizi generali		
		Personale dipendente	Istr. Amm., Montevero C.24h/s	38.500,00
		Prestazioni di servizio	Servizio contabilità/finanziario,	36.123,04
			Segreteria e servizi amministrativi	35.626,96
			Affitti (sede)	11.100,00
		Spese generali	Manutenzioni diverse/ pulizia/cancelleria /spese postali/utenze, ecc	87.800,00
			Tasse, tributi e bolli	3.250,00

1.5. Risorse umane

L'area è funzionalmente rappresentata dal Direttore/Responsabile finanziario, coadiuvata dall'unica Posizione Organizzativa e da un istruttore amministrativo a tempo parziale (24 h/sett.).

Integrano l'operatività della struttura amministrativa i servizi acquisiti in appalto, che forniscono prestazioni di supporto amministrativo-contabile per n. 208 ore, come specificato:

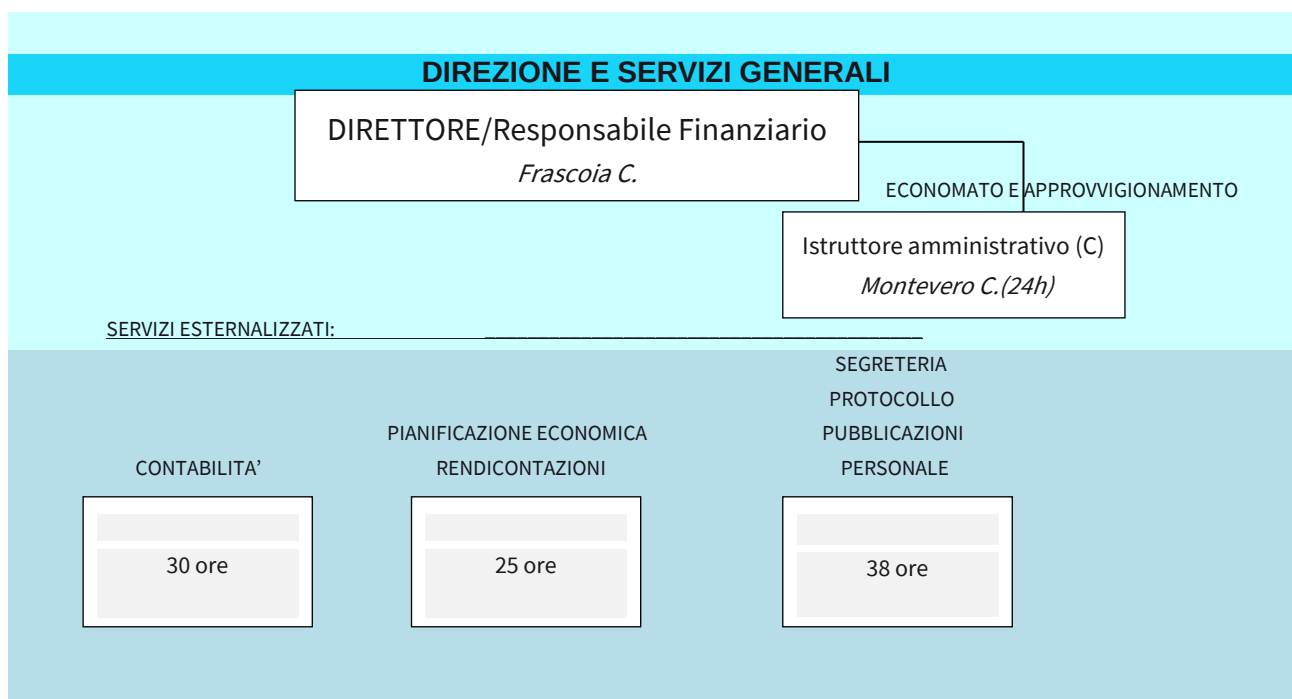
- segreteria generale, protocollo e pubblicazioni (38 ore);
- pianificazione contabile e rendicontazione progetti finanziati da Fondi europei, fondi ministeriali o provenienti da Fondazioni private (25 ore);
- attività contabile-amministrativa trasversale sui servizi (30 ore).

E' in corso di svolgimento l'incarico del Revisore, dott.ssa Roberta Perico.

Sono stati rinnovati gli incarichi previsti per legge o per Statuto:

- al Segretario, dott. Michele Crescentini,
- all'OIV, dott. Danilo Grimaldi (Dasein s.r.l.),
- al DPO, dott. Massimo Ramello (Società Sire Informatica),
- al Medico Competente, dott. Giulio Preti (Salus Labor s.r.l. Gozzano),
- all' RSPP, sig. Vercelli Franco (Salus Labor s.r.l. Gozzano).

Fra le collaborazioni professionali per il supporto tecnico specialistico, confermata la consulenza formativa e la supervisione in materia economico-finanziaria della dott.ssa Delia Frigatti (Numeraria Srl) e l'assistenza informatica del perito Michele Marucco, dipendente del Comune di Borgomanero.



2. SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI (AREA 2)

Area strategica	Missione		Programmi	
AREA 2 SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido
			4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

2.1 - 1 Descrizione

L'area 2 "SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI", riguarda le attività sociali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e socio-educative rivolte alle famiglie, ai minori e, in generale, alle persone in situazione di disagio sociale e a rischio di esclusione, per le quali occorre una presa in carico e/o interventi sociali specifici. Le attività si svolgono nei cinque poli territoriali, attraverso l'operatività di 11 assistenti sociali, 5 educatori professionali, 20 operatori socio-sanitari e 4 assistenti generiche, organizzati in équipes.

L'assetto dei servizi sociali territoriali comprende, nell'ambito del programma 1, "Interventi per l'infanzia e i minori", in primis il servizio di tutela minori e famiglia nella sua declinazione territoriale, le cui progettualità includono le prestazioni educative dello spazio neutro e del servizio affidi sovraterritoriale, nonché gli interventi preventivi e ad accesso spontaneo del Centro per le famiglie (mediazione familiare, counseling pedagogico e psicologico, sportello a supporto della genitorialità, interventi educativi mirati per genitori con figlio nella fascia 0-6, gruppi di parola, ecc.).

Nell'ambito del programma 4, "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale", convergono tutti i servizi di contatto e presa in carico rivolti alla multiutenza, dal segretariato sociale, che offre il primo ascolto, alla presa in carico socio-assistenziale e socio-educativa propriamente detta. Sono quindi ricompresi tutti gli sportelli ad accesso spontaneo (Sportello per le pari opportunità e Centro antiviolenza, Spazio di ascolto per uomini maltrattanti, Sportello immigrati) e i Servizi in cui la presa in carico si declina, nei suoi aspetti di accompagnamento supportivo, socio-sanitario e socio-educativo (Servizio di assistenza domiciliare, Servizio Inserimenti lavorativi, progetti sociali di inclusione, interventi socio-educativi di contrasto al disagio sociale).

Nell'ambito del programma 7, "Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali", afferiscono le prestazioni esternalizzate inerenti le finalità strategiche di promozione territoriale e di innovazione sociale, che si declinano in azioni e percorsi di co-progettazione territoriale, svolte a partire da una nuova modalità di lettura del contesto (ispirata al Metodo del «Design sul potenziale dei Contesti territoriali» - *Università di Firenze, Distretti dell'Economia Civile*- e del «Design sistemico», già sperimentato grazie al Progetto Regionale We.Ca.Re.), e condotte attraverso ottiche strumentali innovative come quelle della Valutazione di impatto e della Deperimetrazione dei servizi.

Si tratta di favorire un approccio multidimensionale al territorio e alle comunità locali, che parta dall'analisi delle fragilità/criticità ma che metta in forte evidenza il Sistema delle Reti come elemento fondamentale su cui basare lo sviluppo del territorio, partendo dal presupposto che la connessione dei soggetti del territorio ne genera e ne amplifica le potenzialità.

I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI ricomprendono i servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie, tesi sempre più a diventare servizi per famiglie con minori, e i servizi per la cosiddetta multiutenza, cioè rivolti a persone adulte, non ancora anziane e senza certificazione di disabilità, sole, in coppia o con la loro rete familiare, in condizioni di malessere sociale, marginalità e deprivazione, tutti a rischio di esclusione sociale. Se per ragioni di programmazione economico-finanziaria e per documentazione statistica, siamo chiamati a scorporare i due ambiti di intervento, l'operatività sociale territoriale evidenzia un elevato numero di situazioni in cui la presa in carico è rivolta alla rete familiare nel suo insieme, poiché convivono minori a rischio evolutivo e adulti in difficoltà in un contesto familiare a rischio di malessere ed esclusione sociale. Infatti, nella generalità delle prese in carico socio-educative, effettuate nell'ambito dei poli, gli interventi di protezione e di accompagnamento educativo a favore dei minori vengono ad intrecciarsi con gli interventi supportivi rivolti agli adulti, alle coppie genitoriali fragili e ai nuclei familiari in condizione di vulnerabilità, in una evidente circolarità degli effetti. Partendo da questo dato esperienziale, ormai consolidato, acquisisce sempre più significato un approccio sociale di presa in carico di tipo sistemico, dove la rilevazione dei punti di forza/protezione e di debolezza/rischio sia effettuata sulla rete familiare e non sul singolo individuo, minore o adulto che sia, e dove i percorsi di cambiamento, stimolati e guidati, riguardino ciascuno elemento.

L'*équipe* socio-educativa di polo si riconferma il perno del sistema territoriale dei servizi socio-assistenziali, poiché garantisce tutti gli interventi in cui progressivamente si struttura la presa in carico sociale di persone e nuclei familiari (contatto, ascolto, comprensione del bisogno, supporto e accompagnamento); si tratta di interventi svolti nella comunità di appartenenza delle persone in difficoltà per svariati motivi (precarità economica e lavorativa, problematiche personali e familiari, incapacità genitoriale, situazioni esistenziali a rischio, devianza, emarginazione, ecc.), attraverso l'attivazione di tutte le risorse informali e di prossimità disponibili, puntando sul coinvolgimento attivo del destinatario, riconosciuto come interlocutore principale nel "suo" percorso di presa in carico, finalizzata alla costruzione condivisa di migliori condizioni di vita.

La chiave di lettura della programmazione rivolta all'infanzia e alla famiglia privilegia in tutti i casi possibili la prevenzione, basando i percorsi di aiuto, sostegno, protezione e tutela sulla lettura riflessiva dei fattori di rischio e protezione rilevabili nelle diverse situazioni di vita del bambino e della sua famiglia.

Rispetto al SERVIZIO DI TUTELA MINORI E FAMIGLIE, per il triennio 2022-2024 è previsto il consolidamento del modello di tutela territoriale, introdotto nel 2021, volto alla costruzione per il minore e la sua famiglia di percorsi preventivi, al fine di evitare l'aggravarsi del disagio familiare e la separazione del minore dai genitori. In tutti i casi in cui il bilancio fra gli elementi di rischio e di protezione lo consenta, la presa in carico del minore e dei suoi genitori si traduce in un intenso lavoro sociale ed educativo di compensazione e sostegno, attuato dall'*équipe* di polo, anche attraverso interventi resi dal Centro per le famiglie, dallo Spazio neutro e dal Centro Educativo Minori.

Tale impostazione prevede l'integrazione del servizio di tutela minori con il servizio sociale territoriale e si traduce nell'inclusione dell'assistente sociale deputata agli interventi di tutela minori propriamente detti e attuati nell'ambito del rapporto con l'autorità giudiziaria, nell'ambito dell'*équipe* socio-educativa di polo. La valutazione dell'andamento evolutivo del minore e delle disposizioni adulte alla genitorialità potrà così essere condivisa, portando alla definizione unitaria delle strategie operative, con configurazioni mobili e mirate, di norma con diretta attivazione dell'assistente sociale di tutela dal momento dell'applicazione delle prescrizioni del Tribunale Minorile.

CRITICITA'

Rispetto alla quantità dei casi da prendere in carico in ottica preventiva, per evitare che si configurino situazioni di pregiudizio tali da dover allontanare il minore, sarebbe da considerarsi dotazione minima sufficiente un'assistente sociale di tutela per ogni polo; ad oggi, le risorse economiche consentono l'operatività di sole tre assistenti sociali: una per le *équipe* di Gozzano e Invorio, una per le *équipe* di Ghemme e Momo/Suno, una per l'*équipe* di Borgomanero.

Analoga considerazione vale per le prestazioni educative territoriali, ancora significativamente ridotte rispetto al fabbisogno; quantitativamente servirebbe un volume di prestazioni pari a quello di un educatore a tempo pieno per ogni polo e di due sul polo di Borgomanero, oltre a due educatori trasversali per la gestione tecnica dei laboratori inclusivi e le attività di animazione preventiva e ad un educatore esperto deputato in modo esclusivo al coordinamento di tutti gli interventi di educativa territoriale, al raccordo con il comparto sociale e con i diversi servizi educativi, in particolare lo Spazio neutro e il Servizio Affidi. Si stima necessario un volume di 342 ore settimanali, corrispondente a 9 tempi pieni, contro le 221 ore attuali.

Il CENTRO PER LE FAMIGLIE continuerà nel triennio l'implementazione delle prestazioni offerte, seguendo in modo flessibile i bisogni emergenti. Oltre allo Sportello "Spazio genitori", alla mediazione familiare, ai gruppi di parola, consolidati negli anni e costantemente richiesti dall'utenza, si consoliderà lo Sportello di ascolto psicologico e quello di *counselling* pedagogico, anche mirato a specifici target (es. anziani soli, genitori con figli disabili, madri fragili, ecc.) e i laboratori di comunicazione, sperimentati come utilissimi sia per figli adolescenti che per i genitori; in sperimentazione, inoltre, la nuova tecnica della coordinazione educativa

Il modello organizzativo che si intende consolidare rispetto ai minori e alle famiglie prevede lo spostamento degli sforzi professionali ed economici sull'operatività più preventiva, che possa consentire nelle situazioni di rischio percorsi di presa in carico territoriali precoci, fornendo interventi socio-educativi concretamente evolutivi, tali da evitare o almeno contenere l'esplosione di situazioni personali e familiari di grave disagio. In questo senso l'*équipe* del Centro per le famiglie vedrà la presenza di un'educatrice formata sulla relazione educativa genitori-figli in età 0-6 nella conduzione di laboratori di apprendimento.

Sempre in ottica preventiva operano i centri e i laboratori di aggregazione e animazione inclusive, come il Centro Educativo Diffuso di Ghemme, il "Laboratorio delle emozioni" di Cureggio, attraverso i quali si attivano contesti di attenzione preventiva e si creano condizioni di promozione, di legame sociale, di senso e di autodeterminazione al cambiamento. Nel 2022 si avvieranno analoghe attività educative/animative nel nuovo Spazio educativo del Comune di Suno, in rete con il nuovo Centro Educativo Minori, di recente avviato alla Baraggia di Suno.

Per compensare e contenere il disagio minorile già conclamato, si andrà infatti a potenziare la capienza recettiva dei CENTRI EDUCATIVI MINORI (CEM), quelli ormai consolidati, di Gozzano c/o la Casa San Giuseppe, gestito dall'Opera Don Guanella, e di Borgomanero, c/o lo Spazio VG, gestito dalla Cooperativa Vedogiovane, e di quello più recente, sempre gestito dalla Cooperativa Vedogiovane, confermando la loro elevata intensità educativa, alternativa alla residenzialità.

Nonostante le strategie di presa in carico socio-educativa territoriale, preventiva e riparativa, finalizzate a ridurre all'eccezionalità l'allontanamento dai nuclei familiari d'origine, sono ancora numerosi i casi dove il livello di problematicità richiede il progetto residenziale, almeno temporaneo, o l'affidamento familiare.

Il programma 1 comprende quindi anche tutti gli interventi riparativi e di protezione dei minori: la frequenza dei Centri Educativi Minori del territorio, gli affidamenti familiari e gli affidamenti educativi e gli inserimenti residenziali in comunità per minori e in comunità mamma-bambino.

La chiave di lettura della programmazione socio-assistenziale 2022-2024 rivolta alla multiutenza, con particolare riguardo agli adulti fragili e vulnerabili, è l'inclusione nelle sue varie forme.

Si riconfermano *focus* centrali del lavoro sociale territoriale: l'inclusione abitativa, lavorativa e relazionale dei soggetti e delle famiglie fragili, il contrasto alla marginalità socio-economica e l'attenzione ai nuovi "vulnerabili".

Grazie alle risorse ministeriali della "Quota Servizi Fondo Povertà", trasferite dal Ministero agli Enti Gestori dei Servizi Sociali e destinate a finanziare il sistema prestazionale a supporto dei percorsi inclusivi dei percettori del Reddito di Cittadinanza (RdC), misura nazionale di contrasto alla povertà, nel triennio potrà continuare il processo di messa a regime di un lavoro coordinato multiprofessionale per la presa in carico delle famiglie in difficoltà economica, attraverso progetti personalizzati, che accompagneranno le singole persone in percorsi di cambiamento tramite l'inclusione socio-lavorativa, accompagnandole in esperienze di apprendimento ed emancipazione.

A tal fine risulta di particolare importanza il ruolo svolto da assistenti sociali, educatori e operatori socio-sanitari dei poli territoriali nella costruzione, insieme ai beneficiari, nel trasferimento di competenze e nella facilitazione al cambiamento, attraverso i “patti di inclusione”. Fondamentale si conferma la sinergia operativa delle équipes socio-educative territoriali con il SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI (SIL), servizio chiave nei percorsi sociali di inclusione. Il SIL, potendo contare su un'équipe competente, ingaggiata a livello sovra-territoriale nell'impostazione dei percorsi di inclusione lavorativa connessi alla fruizione del RdC, grazie alla connessione collaborativa con il Centro per l'Impiego (CPI) di Borgomanero e con i vari Servizi al Lavoro (SAL) del territorio, continuerà ad offrire spunti significativi alle équipes di polo per rileggere le problematiche lavorative degli utenti afferenti ai servizi sociali, in un'ottica innovativa, non assistenzialistica ma promozionale.

La nuova sede del servizio, in contiguità fisica con i laboratori inclusivi della Cooperativa di tipo B “Il Ponte”, a Borgomanero, sperimentata nel 2021, permetterà di orientare il *focus* anche su nuovi target e nuovi bisogni, in primis ragazzi intorno alla maggiore età a forte rischio di abbandono scolastico o già espulsi dal circuito formativo, buona parte dei quali appartenenti a nuclei percettori del reddito di cittadinanza.

BENEFICIARI REDDITO DI CITTADINANZA

Totali casi CISS	<i>di cui:</i> persone sole (NUCLEO UNIPERSONALE)	<i>di cui:</i> NUCLEI FAM. con minorenni	<i>di cui:</i> NUCLEI MONOGENITORIALI	<i>di cui:</i> NUCLEO FAM. SENZA MINORI
277	135	76	12	54

Purtroppo la diffusione e il perdurare della pandemia da Covid-19 ha prodotto un generale inasprimento della precarietà economica del paese, gravando soprattutto su quei cittadini e nuclei familiari che, per effetto del fermo delle loro attività lavorative, hanno visto esaurirsi le già esigue risorse economiche, senza poter accedere, per ragioni burocratiche, al RdC, trovandosi obbligati a chiedere integrazione al reddito ai Servizi Sociali.

Anche per il 2022, stante il protrarsi dell'emergenza sanitaria e le correlate limitazioni applicate al sistema produttivo, si teme un ulteriore incremento del tasso di disoccupazione, quindi numeri importanti di persone e famiglie in seria difficoltà economica.

Al riguardo, va sottolineato che il servizio di ASSISTENZA ECONOMICA del C.I.S.S. non rappresenta ancora una risposta omogenea sul territorio. Delegato dalla totalità dei Comuni al C.I.S.S. nel 2018, risulta ancor oggi finanziato extra quota, con budget discrezionali delle singole amministrazioni e modalità gestionali transitorie, prorogate in via sperimentale annualmente.

Al proposito, dal confronto con gli operatori sociali ed educativi di territorio e con gli educatori del SIL, impegnati nella ricerca attiva del lavoro e nella promozione di tutte le possibili occasioni ed esperienze occupazionali, si è evidenziata la necessità di mantenere attivi gli sportelli di consulenza sulla corretta gestione del bilancio familiare, attivati nel 2021, e sulle modalità di razionalizzazione delle spese, per trasferire ai soggetti economicamente fragili competenze utili a migliorare la propria condizione.

La presenza significativa di minoranze immigrate continua a sollecitare in prospettiva progettualità che favoriscano forme di integrazione sociale, educativa e lavorativa; per le donne straniere, ad esempio, sono utilissimi percorsi formativi *ad hoc* che accrescano le loro conoscenze e competenze, uniche *chances* di partecipazione al mondo del lavoro. Per i bambini sono necessari servizi e supporti anche informali per garantire realmente la possibilità alla seconda generazione di sentirsi parte della comunità (offerta di doposcuola per i compiti, attività sportive, gruppi di socializzazione, gratuiti e inclusivi).

Avendo sperimentato ampiamente che l'inclusione sociale del povero, dell'immigrato, del marginale si costruisce attraverso concrete opportunità lavorative ed abitative insieme, si ribadisce per il triennio la promozione dell'**HOUSING SOCIALE**, come asse portante delle strategie inclusive per coinvolgere la comunità, a vari livelli, sulla ricerca di alloggi, da affrontare in modo concreto e tempestivo. La dimensione dell'abitare è sostanziale nelle progettazioni sociali che mirino al cambiamento e all'inclusione, chiave di volta nella presa in carico di nuclei e persone in difficoltà socio-economica e con fragilità personali. Puntare sull'individuazione di un contesto abitativo idoneo è strategico e, nella maggior parte dei casi, indispensabile punto di partenza di qualsiasi percorso di emancipazione e di superamento del disagio. Nel 2022 si investiranno ulteriori energie, operative ed economiche, per dare significativo sviluppo ai progetti di Housing Sociale, coinvolgendo le Amministrazioni comunali e gli Amministratori di sostegno, in considerazione del dato che sono in costante aumento le situazioni di emergenza abitativa riguardanti soprattutto famiglie con minori sottoposte a sfratto esecutivo, famiglie in situazioni abitative inadeguate dal punto di vista dell'abitabilità e a volte anche dell'agibilità degli alloggi (totale mancanza delle utenze domestiche, locali insalubri e privi dei servizi essenziali, ecc.), uomini soli senza alloggio e senza lavoro.

2.1.3 Finalità strategiche triennio 2022-2024 e obiettivi 2022

Per l'Area n. 2. "Servizi sociali territoriali", relativamente ai diversi ambiti di operatività in cui la medesima è articolata, si individuano le seguenti finalità:

a	Presa in carico territoriale	Potenziare la valenza preventiva della presa in carico territoriale
b	Promozione territoriale	Valorizzare il potenziale dei contesti territoriali
c	Sostegno delle reti familiari	Potenziare i servizi di supporto alle responsabilità genitoriali
d	Centro per le famiglie	d.1.Potenziare le connessioni con i servizi del pubblico, del privato sociale e dell'associazionismo d.2 potenziamento di informazione e orientamento alle famiglie del territorio
e	Innovazione	Sperimentare nuovi modelli e strumenti di lavoro sociale
f	Svantaggio e marginalità sociale	Potenziare gli interventi inclusivi a favore di soggetti con limitata capacità di autonomia, soggetti fragili e vulnerabili, a rischio di marginalità
g	Inserimento lavorativo	Potenziamento del lavoro socio-educativo di inclusione, orientamento e inserimento lavorativo delle persone socialmente fragili
h	Housing sociale	Sperimentare forme innovative di housing sociale e incrementare quelle già attive

Per conseguire le suddette finalità strategiche triennali, si declinano i seguenti obiettivi operativi annuali:

a. Presa in carico territoriale

Potenziare la valenza preventiva della presa in carico territoriale

Obiettivi operativi:

1. Assumere personale responsabilità nell'esame delle richieste di aiuto, attivando in tempi congrui un percorso di approfondimento del bisogno, mediante il coinvolgimento mirato ed allargato degli operatori significativi
2. Raccordarsi con la scuola per attenzionare precocemente i percorsi evolutivi degli alunni in nuclei familiari socialmente vulnerabili e da sostenere sul piano delle capacità genitoriali

3. Promuovere i laboratori inclusivi per soggetti fragili a rischio di marginalità sociale, da coinvolgere in percorsi di incoraggiamento, valorizzazione e consapevolizzazione
4. Rilevare precocemente il disagio senile attraverso l'osservatorio di polo sulla marginalità anziana, promuovendo anche l'ascolto telefonico per anziani.
5. Fare propria l'ottica della mediazione interculturale, attraverso attività finalizzate al sostegno e all'inserimento degli stranieri nella realtà culturale e socio-economica locale e fungendo da collegamento tra persone immigrate e la rete territoriale di servizi ed opportunità di integrazione

b. Promozione territoriale

Valorizzare il potenziale dei contesti territoriali

Obiettivi operativi:

1. Operare attivamente nei processi di co-progettazione territoriale, come capofila con ruolo di regia, come partner o semplicemente come sostenitore del progetto.
2. Mantenere alto il coinvolgimento partecipativo nell'ambito di reti di partenariato locali rappresentative del Terzo Settore (es. Fare inclusione) o del Welfare mix (Triangolo di Penrose)
3. Fornire consulenza tecnica e accompagnamento ai tavoli di consultazione e ai percorsi di co-progettazione territoriali avviati dalle Amministrazioni comunali
4. Garantire agli amministratori tempestivo interessamento professionale su criticità sociali rilevate
5. Valorizzare i legami di reciprocità esistenti con il Privato sociale locale, in particolare con le Associazioni di volontariato convenzionate e con le Cooperative Sociali di tipo B (LMT e Il Ponte) e le due APS del territorio (Anffas e Gazza Ladra)

c. Sostegno delle reti familiari

Potenziare i servizi di supporto alle responsabilità genitoriali

Obiettivi operativi:

1. Promuovere la diversificazione dei servizi nell'ambito del Centro per le famiglie attraverso una sua più ampia articolazione (mediazione familiare, counseling pedagogico e psicologico, supporto educativo ai genitori, ecc.) anche dedicata (es. famiglie adottive)
2. Potenziare e rendere sempre più accessibile lo sportello "Spazio genitori" nell'ambito del Centro per le famiglie, decentrandolo sui poli territoriali e in servizi per l'infanzia del territorio (deperimetrazione /progetto We.Ca.RE.)
3. Continuare la sperimentazione del *counseling* e ascolto psicologo per adulti fragili
4. Potenziare lo strumento dei "Gruppi di Parola" per facilitare l'esternazione dei vissuti e dei pensieri dei minori coinvolti nelle vicende separative
5. Promuovere ad attivare percorsi di coordinazione genitoriale rivolti a genitori separati in situazione di elevata conflittualità
6. Promuovere lo strumento della mediazione, nelle forme della mediazione scolastica (interventi e progetti nelle scuole) e sociale (convivenze temporanee di housing sociali)
7. Promuovere ed attivare i "Laboratori di comunicazione" rivolti a genitori separati, genitori con figli in età 0/3 e 3/6 anni, genitori di figli adolescenti
8. Promuovere ed attivare, nell'ambito degli interventi di RDC, laboratori con genitori e bambini in età 0/3 e 3/6 anni (spazio ludico per condividere esperienze sonore, spazio di incontro con specialisti dell'infanzia per approcciare pratiche e buone abitudini nella cura dei più piccoli, ...)
9. Potenziare il lavoro socio-educativo di rinforzo e/o recupero delle capacità genitoriali per scongiurare il rischio di allontanamento dei minori dalla loro famiglia e/o l'interruzione della relazione genitore-figlio

d. Centro per le famiglie

d.1. Potenziare le connessioni con i servizi del pubblico, del privato sociale e dell'associazionismo

Obiettivi operativi:

1. Proseguire la collaborazione con la Fondazione Achille Marazza di Borgomanero (Accordo di programma) e con il Sistema Bibliotecario Medio novarese per il Progetto Nati per leggere Piemonte 2022, attraverso: recensioni/video di libri abbinati a riflessioni pedagogiche e psico-educative a cura degli operatori del C.I.S.S. con l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia come strumento educativo, di crescita e di cura dei legami familiari; momenti di riflessione con i genitori, da abbinare a letture in biblioteca; realizzazione, con una illustratrice locale, di un testo rivolto a bambini e genitori con figli in età 0/6 anni.
2. Proseguire nella collaborazione con il Gruppo scout Borgomanero 1 (Accordo di programma) per promuovere ed organizzare attività di socializzazione e sostegno compiti tra pari per bambini/ragazzi nella fascia 6 / 17 anni.
3. Proseguire la collaborazione con C.A.I. Sezione Borgomanero per attività di valorizzazione, conoscenza e fruizione agevolata del territorio. Dalla primavera 2022 riprenderà la rubrica online di promozione di gite familiari sul nostro territorio con sentieri e spiegazioni tecniche del C.A.I., si organizzeranno gite per famiglie sui nostri territori con accesso ai disabili attraverso l'uso delle jolette, si organizzeranno momenti di formazione per l'uso della segnaletica sentieristica.
4. Garantire continuità al Tavolo Prima Infanzia gestito dal Centro per le famiglie con l'adesione di tutti gli asili nido pubblici e privati del territorio, progettando la partecipazione delle scuole dell'infanzia. Gli incontri, di confronto, formazione e attivazione di reti di supporto, continueranno a svolgersi con cadenza trimestrale e con la partecipazione di professionisti esterni
5. Potenziare le reti di collaborazione/accordo di programma con altre realtà del pubblico e del privato sociale e dell'associazionismo
6. Attivare e mantenere il Tavolo di lavoro con i servizi sanitari per l'Azione regionale Primi 100 giorni di vita (costruzione intersettoriale di offerte, rivolte alle famiglie con figli nei primi mille giorni di vita, in sinergia tra servizi ASL, Centro per le famiglie e Enti del terzo settore)

d.2 Potenziamento di informazione e orientamento alle famiglie del territorio

Obiettivi operativi:

1. Potenziare la pagina Facebook (seguita attualmente da più di 800 persone) e del profilo Instagram del Centro per le famiglie con una gestione tecnica dei social.
2. Mantenere aggiornata la pubblicazione sui giornali locali di azioni operative e riflessioni del Centro per le famiglie attraverso la creazione di una rubrica mensile o bimestrale dedicata.

e. Innovazione organizzativa e metodologica

Sperimentare nuovi modelli e strumenti di lavoro sociale

Obiettivi operativi:

1. Guidare la co-progettazione territoriale in via di sperimentazione sulle "Politiche a favore dei giovani" attraverso il supporto tecnico e il raccordo delle tre Commissioni tematiche attivate
2. Continuare la sperimentazione del percorso di Valutazione di impatto di Casa Sacco a Gargallo, come prototipo di percorso da proporre ad altre amministrazioni comunali
3. Sperimentare la deperimetrazione del servizio di educativa territoriale in contesti frequentati da ragazzi-ragazze vulnerabili, partendo dal circolo ACLI del centro socio-formativo Enaip di Borgomanero, come prototipo di contesto educativo alternativo da esportare come modello
4. Promuovere la partecipazione a percorsi formativi specialistici per operatori sociali che trattino tematiche di eccellenza per il territorio
5. Definire un modello di operatività multiprofessionale per le emergenze, coordinato con la rete territoriale

f. Svantaggio e marginalità sociale

Potenziare gli interventi inclusivi a favore di soggetti con limitata capacità di autonomia, soggetti fragili e vulnerabili, a rischio di marginalità

Obiettivi operativi:

1. Potenziare il raccordo con gli amministratori comunali al fine di migliorare le prassi di sostegno economico, per innescare percorsi di corresponsabilità comunitaria orientati al cambiamento, facendo leva sul "Reddito di Cittadinanza"
2. Valorizzare il lavoro socio-educativo nell'ambito della formazione e della preparazione al lavoro a favore di soggetti vulnerabili, attraverso laboratori inclusivi e corsi di formazione mirati, che consentano il trasferimento di quelle competenze necessarie alla ricerca attiva di un'occupazione.

g. Inserimenti lavorativi

Potenziamento del lavoro socio-educativo di inclusione, orientamento e inserimento lavorativo delle persone socialmente fragili

Obiettivi operativi:

1. Ridefinire i prerequisiti personali e sociali richiesti per una presa in carico della persona da parte del Servizio Inserimenti Lavorativi.
2. Monitorare e valutare il raccordo operativo fra le *équipes* dei poli territoriali e il Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL) nelle diverse fasi del percorso di inserimento lavorativo (conoscenza, orientamento, accompagnamento, inserimento, tutoraggio)
3. Garantire il supporto professionale del SIL al laboratorio inclusivo di professionalizzazione per soggetti fragili della Coop. il Ponte (progetto "I dettagli fanno la differenza"/2021)
4. Consolidare e implementare la rete con le Agenzie Interinali del territorio e con il mondo aziendale per aumentare l'offerta di risorse di inserimento lavorativo
5. Proporre, dove praticabile, il modello di affiancamento e formazione ai tutor aziendali sull'accoglienza inclusiva, sperimentato nel 2021 (progetto We.Ca.Re)
6. Sviluppare connessioni con il Centro Socio-formativo Enaip di Borgomanero, con i patronati e le associazioni del territorio per favorire i percorsi di inclusione lavorativa.
7. Valorizzare il laboratorio inclusivo di Via Vecchia per Maggiate, contiguo alla sede del SIL, come osservatorio e contesto di affiancamento educativo, in particolare rispetto al target dei ragazzi a rischio di abbandono scolastico.

h. Housing sociale

Sperimentare forme innovative di housing sociale e incrementare quelle già attive

Obiettivi operativi:

- continuare ad individuazione di nuovi alloggi per fronteggiare le emergenze abitative, focalizzando l'attenzione su contesti abitativi rapidamente fruibili, attraverso la collaborazione di Parrocchie, Amministrazioni Comunali ed Enti di Terzo Settore, da coinvolgere nella ricerca di alloggi liberi e sfitti, proponendo ai proprietari rimborsi e sconti sull'IMU;
- interessarsi all'adeguamento degli alloggi già in uso al C.I.S.S. al fine di garantire alle persone che vi saranno collocate, condizioni di vita dignitose e adeguate ai percorsi di vita e di autonomia intrapresi;
- intensificare della collaborazione con l'Associazione Vedogiovane, già promotrice di un progetto volto alla ricerca di alloggi per avviare esperienze abitative monitorate con affitti calmierati e garanzie economiche e materiali offerta al proprietario;

- applicare del nuovo regolamento sulle collocazioni abitative di emergenza, in cui vengano esplicitati i criteri di compartecipazione alle spese di gestione dell'alloggio, da parte degli ospiti;
- la promozione, attraverso una stretta collaborazione con il SIL (Servizio per gli Inserimenti Lavorativi), di progetti di indipendenza lavorativa che possano portare al raggiungimento delle condizioni necessarie a promuovere una successiva indipendenza abitativa.

2.1.4 Risorse finanziarie

Spesa relativa al programma 1

AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA				
M12	Programma 1	SPESA		
		2022	2023	2024
	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	1.298.590,91	1.278.590,91	1.278.590,91

AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA			
M 12	Programma 1	Contenuti/servizi resi	Spesa 2022
	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido		
	Prestazioni di servizio	Centro famiglie	54.800,00
		Luogo neutro	39.200,00
		Servizio affidi sovraterritoriale (quota parte C.I.S.S.)	77.300,00
		Tutela minori e servizi educativi territoriali	182.900,00
		Servizio adozioni	11.800,00
		Centri educativi minori	249.990,91
	Rette	Per residenzialità minori	340.000,00
		Per residenzialità materno-infantile	51.100,00
	Trasferimenti	Affidi residenziali	130.000,00
		Affidi educativi a favore di minori	8.500,00

Spesa relativa al programma 4

M	AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI			
12	Programma 4	SPESA		
		2022	2023	2024
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.012.413,82	1.982.897,08	1.982.897,08

M	AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI		
12	Programma 4	Contenuti/servizi resi	Spesa 2022
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		
	Personale dipendente	Resp. P.O. Cristina 36h/s, A.S. Iacomelli 36h/s, Zenoni 36h/s, A.S. Vellati 36h/s, A.S. Fiorio 36 h/s, A S. Belotti 36h/s	233.700,00
	Prestazioni di servizio	Prestazioni sociali territoriali su poli	90.000,00
		Prestazioni educative territoriali su poli	85.000,00
		Prestazioni sociali PON "Inclusione"	6.959,74
		Prestazioni educative PON "Inclusione"	15.057,00
		Prestazioni sociali Fondo Povertà	470.497,08
		Prestazioni educative Fondo Povertà	230.000,00
		Prestazioni socio-sanitarie Fondo Povertà	230.000,00
		Prestazioni educative SIL	34.200,00
		Sportello immigrati	6.800,00
		Progetto FAMI	7.500,00
		Prestazioni SAD c/o Poli	175.000,00
	Housing	Utenze, affitti e manutenzioni housing	40.000,00
	Rette	Per residenzialità soggetti con limitata autonomia	66.500,00
	Trasferimenti	Borse lavoro per soggetti a rischio di esclusione sociale	94.000,00
		Trasferimenti a Comuni per PUC	20.000,00
		Housing sociale (contributi e rimborso utenze)	34.339,00
		Bonus famiglia per nuclei monogenitoriali	7.861,00
		Assistenza economica (contributi comunali)	150.000,00
		PASS volontari per servizio trasporti sociali	15.000,00

M	AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI		
12	Programma 7	Contenuti/servizi resi	Spesa 2022
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		
	Prestazioni di servizio	Progettazione (25 h/s)	17.730,00

SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA - programma 2

SERVIZIO DI TUTELA MINORI TERRITORIALE

Assistente Sociale (D3)
Cristina F. (PO)

Assistente Sociale (D)
Belotti F. (36 h/s)

Assistente Sociale (D)
Fiorio V. (36 h/s)

SERVIZI ESTERNALIZZATI:

TUTELA MINORI

70 ORE/s

S. ADOZIONI

36 ORE/s

SPAZIO NEUTRO

38 ORE/s

CENTRO PER LE FAMIGLIE

42 ORE/s

S. AFFIDI

Sovraterritoriale

SERVIZI PER LA MULTIUTENZA A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE – programma 4

SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Assistente Sociale (D3)
Iacomelli M. (36 h/s)

Assistente Sociale (D)
Zenoni R. (36 h/s)

HOUSING SOCIALE

Assistente Sociale (D3)
Vellati R. (36 h/s)

SERVIZI ESTERNALIZZATI:

SEGRETARIATO SOCIALE

PRESE IN CARICO REDDITO DI CITTADINANZA

302 ORE/s

INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI TERRITORIALI

MINORI – FAMIGLIE – MULTIUTENZA

250 ORE/S

SERVIZIO

ASSISTENZA DOMICILIARE

336 ORE/s

ALTRI SERVIZI MULTIUTENZA – programma 4

SERVIZI ESTERNALIZZATI:

SPORTELLO

PARI OPPORTUNITA'

CENTRO ANTI-VIOLENZA

8 ORE/s

SPORTELLO

IMMIGRATI

7 ORE/s

SPAZIO D'ASCOLTO

PER UOMINI

MALTRATTANTI

3 ORE/s

SERVIZIO

INSERIMENTI LAVORATIVI

104 ORE/s

SERVIZI STRUMENTALI TRASVERSALI – programma 7

SERVIZI ESTERNALIZZATI:

PROGETTAZIONE/COPROGETTAZIONE

TERRITORIALE

VALUTAZIONE D'IMPATTO

25 ORE/s

Nell'AREA 2 "SERVIZI SOCIALI" a livello organizzativo afferiscono i servizi per i minori e la famiglia (Programma 2), i servizi per soggetti a rischio di esclusione sociale (programma 4), il servizio di progettazione/co-progettazione territoriale e valutazione d'impatto (programma 7).

Nel programma dedicato ai minori e alle famiglie afferiscono il servizio di tutela territoriale, garantito da due assistenti sociali dipendenti a tempo pieno (36 h/s), assunte tramite il concorso espletato nell'autunno u.s. presso l'Ente e da assumere a gennaio 2022; ad integrazione sono previsti i seguenti servizi esternalizzati:

- interventi sociali di tutela minori, rese da due assistenti sociali, di cui una dedicata alle famiglie con minori del Comune di Borgomanero, per un totale di 70 h/s;
- il Servizio adozioni, svolto da un'assistente sociale impegnata part-time (10h/s);
- lo Spazio neutro, condotto da 2 educatrici part time, per un totale di 30 h/s;
- il Centro per le famiglie, con un'educatrice/mediatrice familiare part time (30h/s) in collaborazione con una psicologa deputata al counseling (12 h/s), un'educatrice per le famiglie con minori nella fascia 0-6 (5h/s);
- il Servizio Affidi sovra-territoriale, costituito da un'*équipe* di 2 assistenti sociali e 2 psicologhe per circa 70h/settimanali complessive ricadenti sul CISS. Il servizio è gestito unitamente agli altri Enti dell'Ambito e la spesa è suddivisa in proporzione al numero di abitanti.

Nel programma dedicato ai soggetti a rischio di esclusione sociale afferiscono tutti i Servizi territoriali, sociali, educativi e socio-sanitari articolati nelle 5 *équipes* di polo, resi da due assistenti sociali dipendenti a tempo pieno (36 h/s), di cui una assunta tramite il concorso espletato nell'autunno u.s. presso l'Ente e da assumere a gennaio 2022; integrano le prestazioni sociali territoriali rese dal personale dipendente:

- n. 302 ore di prestazioni settimanali rese da 9 assistenti sociali in appalto;
- n. 250 ore di prestazioni educative, rese a minori, famiglie e soggetti a rischio di esclusione sociale da 9 educatori, di cui 5 part-time, e un tecnico di laboratorio per 20 h/s;
- n. 336/s medie di assistenza domiciliare, fornita da 20 operatrici OSS e 4 assistenti generici;
- n. 8 h/s di Sportello per le pari Opportunità/Centro anti violenza;
- n. 7/s di Sportello immigrati, condotto da una mediatrice culturale;
- n. 25/s di progettazione e co-progettazione territoriale.

3. SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (AREA 3)

Area strategica	Missione		Programmi	
AREA 3 NON AUTOSUFFICIENZA	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per disabili
			3	Interventi per anziani
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Per l'Area n. 3 "SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA", relativamente ai diversi ambiti di operatività in cui la medesima è articolata, si individuano le seguenti finalità:

a	Servizi per la popolazione anziana	Presidiare la residenzialità e la domiciliarità della popolazione non autosufficiente, orientando e supportando <i>caregiver</i> e rete di cura familiare.
b	Servizi per la popolazione disabile	Consolidare la rete dei servizi esistenti ed avviare nuove sperimentazioni, diversificando le risposte ai bisogni sempre più specifici dell'utenza adulta e minore
c	Servizio di Pubblica Tutela	Consolidare il servizio nella sua nuova organizzazione per promuovere le istanze di tutela, curatela e amministrazione di sostegno
d	Centro Diurno Disabili (CADD)	Organizzare le attività semiresidenziali del Centro conciliando individualizzazione e personalizzazione operativa con norme Covid-19
e	Servizi strumentali trasversali	Potenziare i servizi strumentali trasversali

Per conseguire le suddette finalità strategiche triennali, si declinano i seguenti obiettivi operativi annuali:

3.1. Descrizione

L'Area strategica 3 "SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA" comprende tutti i servizi e gli interventi sociali, socio-sanitari ed educativi inerenti a progetti residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, rivolti alle persone in situazione di non autosufficienza: disabili, anziani e adulti con limitata capacità di autonomia. L'operatività rivolta alla non autosufficienza mantiene una significativa connotazione socio-sanitaria, riguardando tutti gli interventi rivolti alle persone anziane e disabili non autosufficienti. Il lavoro progettuale ed istruttorio che confluisce alle due Commissioni Socio-Sanitarie, UMVD per la disabilità e UVG per la popolazione ultrasessantacinquenne, caratterizza in modo significativo le prassi, i metodi e le competenze professionali richieste.

È questo il settore delle attività a rilievo più marcatamente socio-sanitario, in cui asse portante è il rapporto con il Comparto Sanitario, in particolare con il Distretto, il Centro di Salute Mentale, il servizio di NPI e il SERD. Nell'ambito del Distretto dell'Area Nord, andranno favorite tutte le possibili sintonie e sinergie, per costruire una reale integrazione socio-sanitaria, finalizzata all'efficacia degli interventi.

Nel triennio 2022-2024 si andrà a consolidare la configurazione dell'area sperimentata nel 2021, articolata in quattro ambiti operativi: servizi per anziani, servizi per disabili, servizio di pubblica

tutela, Centro Diurno Disabili di Villa Marazza (CADD), oltre ai cosiddetti servizi strumentali trasversali (trasporti sociali). Per ciascuno dei 4 ambiti di servizio dell'area, un dipendente verrà incaricato di specifica responsabilità: responsabile di procedimento per i servizi rivolti alle persone anziane, responsabile di procedimento per i servizi rivolti alle persone disabili, responsabile di servizio per la pubblica Tutela e coordinatore per il CADD; ciascuno di essi si interfacerà direttamente con la direttrice, attraverso periodici incontri di coordinamento.

Dal 2022, oltre all'assegnazione di un'assistenza sociale all'ambito dei servizi per gli anziani, incaricata della partecipazione alle commissioni socio-sanitarie (UMVG, Invalidi/L.104, L. 68/99) e al monitoraggio sociale dei progetti di cura domiciliare, con particolare riferimento ai piani assistenziali domiciliari (ex DGR 39/2009 e Home Care Premium), è previsto il supporto sociale da parte di un'altra collega, in particolare deputata ai progetti HCP rivolti alle persone non autosufficienti, familiari di dipendenti pubblici.

3.2 Motivazione delle scelte

L'adozione del nuovo Piano regionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021 (D.G.R. n. 3 – 2257, “Programmazione regionale degli interventi e dei servizi per l'attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza per il triennio 2019-2021 di cui al Decreto del Presidente del Consiglio di Ministri del 21 novembre 2019. Approvazione delle “Disposizioni attuative della Regione Piemonte”) ha condotto ad un cambiamento organizzativo significativo nell'area, poiché la nuova modalità di progettazione degli interventi socio-assistenziali per le persone non autosufficienti, incentrata sul budget di cura, ha necessariamente richiesto un lavoro approfondito di conoscenza dei destinatari e delle loro reti familiari, la definizione partecipata dei piani assistenziali, nella fase preliminare all'attivazione, il monitoraggio e la periodica verifica degli esiti del piano, in itinere. Da qui è discesa la necessità di introdurre prestazioni sociali dedicate, sia rispetto ai SERVIZI PER LE PERSONE ANZIANE, sia rispetto ai SERVIZI PER LE PERSONE DISABILI.

L'assegnazione dei contributi alla domiciliarità per persone anziane e disabili (ex D.G.R. 39/2009 e ex D.G.R. 56/2010), alla luce del nuovo Piano, risulta interessata da una complessiva reimpostazione, a partire dalla necessità di individuare, tra le situazioni trattate, i casi di disabilità “gravissima” secondo le indicazioni di cui all'art.3 del D.M. del 26 settembre 2016, per differenziare i piani economici fra gravi e gravissimi. Questo lavoro di ulteriore valutazione, più accurata e dettagliata, delle situazioni già note e di quelle nuove, sta coinvolgendo le competenti Commissioni UMVD e UVG e richiedendo un ingente lavoro ai servizi sociali, secondo un modello organizzativo che si spera possa consolidarsi nel 2022.

Nel prossimo anno, inoltre, sempre per ciò che concerne l'erogazione dei suddetti contributi domiciliari, non solo si proseguirà a riconoscere i contributi spettanti ai beneficiari non autosufficienti ma sarà necessario occuparsi di tutta l'istruttoria delle domande pervenute, nella scorsa estate, relative alla richiesta di contributo per gli interventi a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare. Il Progetto Home Care 2019 (destinato ai familiari non autosufficienti dei dipendenti della P.A.) si concluderà a giugno 2022; ci si attende nella prossima primavera la pubblicazione dell'Avviso di un nuovo Progetto HCP che decorrerà da luglio.

In merito alle cure domiciliari, sarà necessario riprendere in esame le situazioni più critiche relative agli utenti che fruiscono di SAD al fine di elaborare un più completo piano assistenziale che ricomprenda anche quell'aspetto sanitario che non sempre viene rilevato.

Altro aspetto da curare maggiormente nel 2022 riguarda l'attenzione all'accompagnamento delle famiglie nei percorsi di accesso e di richiesta ai servizi socio-sanitari domiciliari e residenziali. Risulta fondamentale informare la platea dei potenziali fruitori dei servizi per la non autosufficienza sulle procedure da seguire per richiederli, spesso non conosciute, ed accompagnare *caregivers* e familiari della persona non autosufficiente all'attivazione, per tempo, delle misure di tutela e di supporto disponibili, per attenuare gli aspetti faticosi della cura e ritardare l'aggravamento della situazione.

A riguardo della Commissione UMVD, si è sperimentato un nuovo approccio metodologico orientato verso una reale integrazione socio-sanitaria che, per la prima volta, attribuisce alla

Commissione il significato di “luogo” della valutazione e della definizione delle progettazioni trattate, oltretutto della loro validazione. Anche l'introduzione della nuova cartella socio-sanitaria, quale strumento comune, ha indirizzato ulteriormente verso un piano integrato dei servizi, da consolidare nel 2022.

Si procederà potenziando l'affiancamento al Servizio Sociale professionale soprattutto rispetto all'orientamento e alla definizione delle situazioni a carattere sanitario, che necessitano di una valutazione da parte della competente Commissione UMVD.

Con l'APS Anffas si lavorerà raccordandosi sullo sviluppo di percorsi che permettano agli adulti disabili gravissimi (art.3 del D.M. del settembre 2016), bisognosi anche di assistenza sanitaria specialistica integrativa (es. assistenza infermieristica professionale), di accedere ai presidi semiresidenziali presenti sul territorio mediante progettazioni che rispondano, quanto più possibile, ai bisogni emersi dalla valutazione socio-sanitaria.

Con l'APS Gazza Ladra, in continuità con le precedenti annualità, si procederà nel potenziamento del Centro Polivalente di recupero e di rieducazione funzionale di Borgomanero rivolto alla disabilità in età evolutiva. Lavorare sullo sviluppo del suddetto servizio è, ad oggi, uno degli obiettivi maggiormente sentiti, anche in virtù del dato, portato dalle NPI territoriali, che registra un crescente aumento di richieste da parte delle famiglie, bisognose di trattamenti riabilitativi e supporti psico-educativi specialistici per i figli disabili, specialmente autistici. Parallelamente si continuerà a favorire il potenziamento dello “Spazio Gioco”, rivolto in particolare alla fascia 3-11, che assume, sempre più, la connotazione di primo luogo indispensabile alla conoscenza e all'osservazione dei casi.

In merito ai soggetti disabili appartenenti alla fascia d'età 12/16 anni, emerge la necessità di promuovere lo sviluppo del progetto “Casa delle abilità”, nato dall'APS Gazza Ladra con la finalità di proporre attività laboratoriali rivolte a pre-adolescenti e adolescenti affetti da disabilità di grado lieve e medio-lieve. Sul fronte del tempo libero, si continuerà a favorire le iniziative promosse dalle associazioni presenti sul territorio, in particolare si lavorerà sul raccordo tra Ente Gestore e Associazione Orizzonti nell'ambito del progetto “Vuoi uscire con me”.

Altro aspetto di rilievo ai fini programmatori, è l'andamento incrementale delle situazioni di giovani disabili con deficit lieve e medio-lieve che, all'interno di un progetto di vita generale, hanno la necessità di vedere concretizzato un percorso di residenzialità capace, da un lato, di favorirne la crescita e l'autonomizzazione e, dall'altro, di garantire tutela e protezione. Questo bisogno, sempre più significativo, richiederà la definizione di forme di residenzialità nuove e/o alternative a quelle esistenti, attraverso il coinvolgimento della realtà afferenti al Terzo Settore.

Il CENTRO DIURNO DISABILI, con le sue 20 quote/posti compartecipate a livello sanitario, nel 2022 vedrà l'aumento delle prestazioni di servizio a compensazione della dimissione per quiescenza di un'operatrice storica, Gnemmi Susanna, accentuando un andamento già avviatosi nel 2021, per effetto del pensionamento di un'altra educatrice storica, Luana Valente. Nell'anno integreranno l'operatività educativa del personale dipendente, ormai residuale, prestazioni educative e socio-sanitarie, in conformità con i parametri previsti dall'autorizzazione al funzionamento del servizio (DGR 130 /1997). La programmazione delle attività educative del Centro, nel pieno rispetto delle norme anti Covid per mantenere il servizio in sicurezza, si propone di favorire il benessere della persone disabili frequentanti, agevolandole nella fruizione delle attività proposte all'interno del Centro e sul territorio (bocce, piscina, laboratorio di cucina, ecc.), tenendo conto delle loro specifiche attitudini e preferenze, prestando adeguata attenzione ai bisogni espliciti ed impliciti e agli obiettivi concordati nel progetto individualizzato. Elemento cardine è il principio per cui la qualità della vita della persona disabile possa essere misurata sulla base dell'impiego del tempo libero in attività gratificanti; per questo si ritiene necessario che il loro tempo libero, spesso scadente perché “vuoto”, possa essere impiegato per esperienze gratificanti, di socialità, svago e divertimento.

3.3 Finalità strategiche triennio 2022-2024 e obiettivi operativi 2022

Servizi per la popolazione anziana

Obiettivi operativi:

Presidiare la residenzialità e la domiciliarità della popolazione non autosufficiente, orientando e supportando caregiver e rete di cura familiare.

1. Migliorare il monitoraggio sulle situazioni di bisogno della popolazione anziana non autosufficiente, attraverso uno stretto raccordo con gli operatori dei poli territoriali e della Commissione UVG.
2. Incentivare il ricorso alle cure domiciliari a compartecipazione sanitaria come strumento principe della gestione integrata dei progetti domiciliari alternativi alla residenzialità.
3. Orientare *caregivers* e familiari alla prevenzione della non autosufficienza attraverso percorsi mirati di cura domiciliare secondo il nuovo modello di assistenziale centrato sul budget di cura.
4. Consolidare la gestione dei contributi domiciliari del Fondo per la non autosufficienza secondo le disposizioni del vigente Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2019-2021.
5. Curare la prosecuzione del progetto Home Care Premium sul nuovo bando, che darà continuazione a quello in chiusura il 30 giugno 2022.
6. Verificare l'andamento del Protocollo d'intesa fra CISS, Fondazione Medana e Comune di Invorio come prototipo per la condivisione di un modello integrato di gestione degli interventi e dei servizi sociali territoriali, centrato sulla valorizzazione dell'apertura al territorio delle RSA per anziani.

Servizi per la popolazione disabile

Consolidare la rete dei servizi esistenti ed avviare nuove sperimentazioni, diversificando le risposte ai bisogni sempre più specifici dell'utenza adulta e minore

Obiettivi operativi 2022:

1. Reimpostare in conformità con il Piano regionale per la non autosufficienza il procedimento per l'erogazione dei contributi domiciliari alla popolazione disabile.
2. Impostare il procedimento relativo al nuovo contributo regionale a favore di interventi a sostegno del ruolo di cura e di assistenza del Caregiver familiare.
3. Consolidare il nuovo impianto metodologico della Commissione UMVD, orientato verso un piano organizzativo di maggiore integrazione socio-sanitaria.
4. Affiancare il Servizio Sociale professionale nella definizione di progettazioni di presa in carico della
5. Favorire lo sviluppo delle progettazioni socio-sanitarie rivolte alla disabilità adulta gravissima che necessitano di assistenza sanitaria specialistica integrativa.
6. Promuovere lo sviluppo del Centro Polivalente di recupero e di rieducazione funzionale rivolto a minori disabili in età scolare e alle loro famiglie, con particolare riferimento allo Spazio gioco per minori disabili nella fascia 3 -11 anni e agli interventi educativi a valenza riabilitativa rivolti alla disabilità connessa ai disturbi dello spettro autistico
7. Favorire iniziative di risposta al tempo libero delle persone con disabilità.
8. Impostare percorsi di residenzialità rivolti a soggetti con disabilità lieve e medio-lieve.
9. Ristabilire la prassi dell'equipe psico-pedagogica multi-professionale del progetto "Servizi in rete per migliorare la disabilità", per perfezionare un modello di presa in carico del minore disabile che sia precoce, globale ed integrata, valorizzando la famiglia come risorsa da coinvolgere ed accompagnare

Servizio di Pubblica Tutela

Consolidare il servizio nella sua nuova organizzazione per promuovere le istanze di tutela, curatela e amministrazione di sostegno

Obiettivi operativi 2022:

1. Favorire l'integrazione dei nuovi operatori e dei nuovi amministratori di sostegno, facilitando il loro processo di acquisizione, attraverso regolari occasioni di confronto e il tutoraggio professionale.
2. Curare il rapporto con i Giudici Tutelari e i Responsabili della cancelleria di volontaria giurisdizione nel tentativo di arrivare a concordare prassi funzionali comuni anche con gli altri Enti.
3. Orientare e supportare gli amministratori di sostegno privati/interni e anche i volontari assegnati all'Ufficio di Tutela.
4. Dare visibilità al servizio, attraverso momenti informativi ed iniziative formative.
5. Curare il raccordo con gli operatori territoriali nella predisposizione di istanze (la cui forma dovrà essere per tutti uguale) e nella presa in carico delle persone incapaci.

Centro Diurno Disabili (CADD)

Organizzare le attività semiresidenziali del Centro conciliando l'individualizzazione dei progetti e la personalizzazione degli interventi educativi con il rispetto delle norme di prevenzione Covid-19, per mantenere in sicurezza il servizio

Obiettivi operativi

1. Consolidare la collaborazione con l'ASL di competenza per quanto concerne:
 - i preziosi rapporti con il SISP al fine di mantenere il servizio in sicurezza attraverso lo screening periodico, il monitoraggio della situazione vaccinale degli ospiti, il corretto utilizzo dei DPI come da indicazioni;
 - il CSM, prevedendo momenti di confronto e di scambio in merito alla gestione di persone afferenti al CADD che presentano disagio psichico e che necessitano di terapia farmacologica e monitoraggio psichiatrico;
 - la Commissione UMVD, affinché la progettazione individualizzata risulti maggiormente specifica e dettagliata e venga condivisa ed approvata in tutte le sue parti.
2. Potenziare la collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale per quanto riguarda la progettazione individualizzata, migliorando, nello specifico, la prassi operativa per i casi destinatari di assistenza domiciliare.
3. Favorire un produttivo processo di turnover tra gli operatori in vista dei pensionamenti, condividendo la filosofia del servizio volta a favorire nell'utenza l'acquisizione di competenze e autonomie propedeutiche all'inclusione sociale; prevedere un'adeguata redistribuzione delle referenzialità educative dei casi e l'avvio di nuovi processi volti alla costruzione di rapporti significativi basati sulla condivisione degli obiettivi individuali e sulla fiducia con gli ospiti e le loro famiglie.
4. Potenziare la collaborazione e coltivare produttive relazioni con le Associazioni del territorio che si occupano della gestione del "Tempo Libero" e che si rivelano essere attori principali nella costruzione della "rete sociale", lavorando e programmando in sinergia.

Servizi strumentali trasversali

Potenziare i servizi strumentali trasversali

Obiettivi operativi:

1. Monitorare il servizio di trasporto sociale svolto attraverso la rete di associazioni di volontariato locali e i volontari del C.I.S.S.
2. Prevedere regolari momenti di formazione per i volontari

3.4 Risorse finanziarie

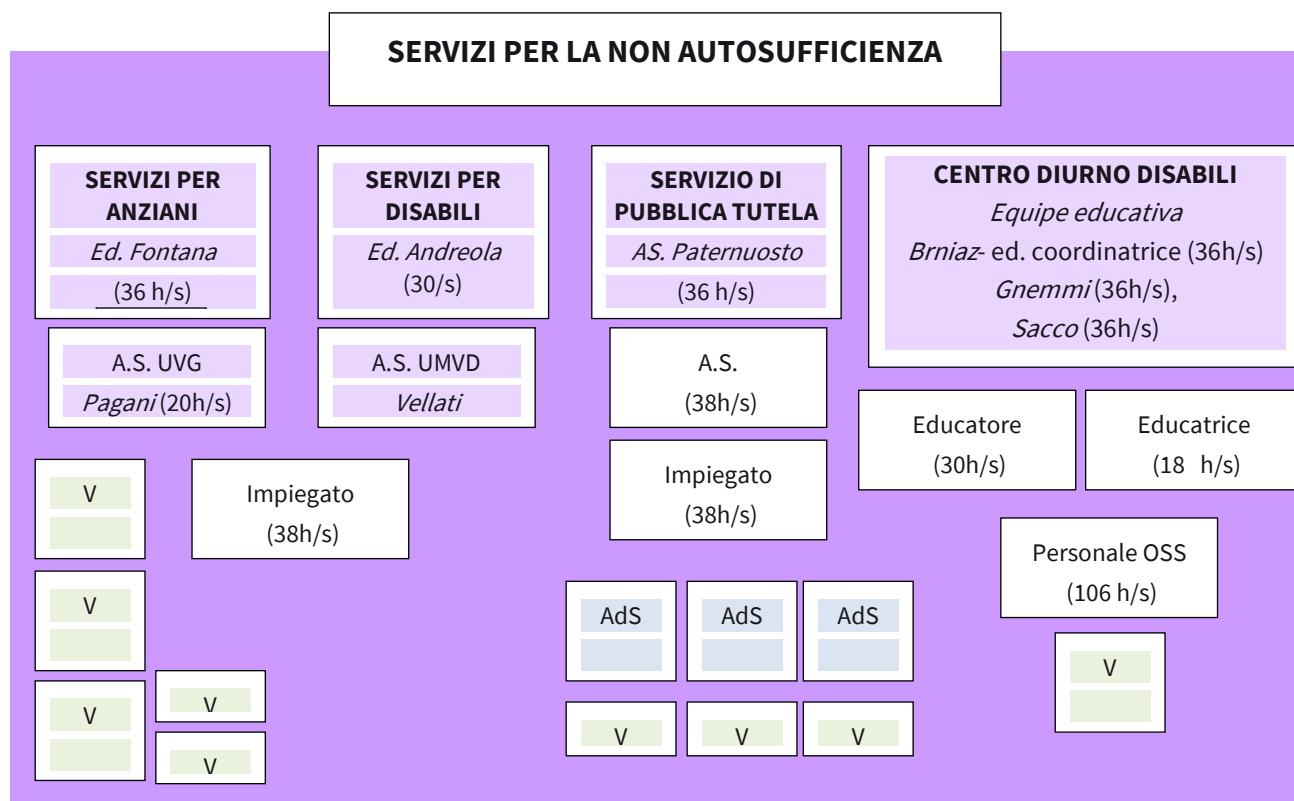
AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA					
M 12	Programmi		spesa		
			2022	2023	2024
	2	Interventi per disabili – spesa corrente	2.115.048,30	2.105.048,30	2.105.048,30
	3	Interventi per anziani	837.981,72	837.981,72	837.981,72
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	180.770,00	180.770,00	180.770,00

AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA			
M 12	Programma 2	Contenuti/servizi resi	Spesa corrente 2022
	Interventi per disabili		
	Personale dipendente CAD		115.200,00
	Altro personale dipendente	(Ed. Andreola 30h/s per UMVD, A.S. Vellati 12h/s per HCP, A.S. Paternuosto 36 h/s per Pubblica Tutela)	74.600,00
	Prestazioni di servizio	Prestazioni sociali Pubblica Tutela	8.800,00
		Supporto amministrativo Pubblica Tutela	34.200,00
		Prestazioni educative CAD	47.000,00
		Prestazioni SAD a domicilio e c/o CAD	116.000,00
		Prestazioni per servizi sovra-territoriali (SIL- prestazioni casi disabilità)	32.500,00
		Prestazioni assistenza scolastica e lingua dei segni	221.565,48
		Progetti UMVD	200.000,00
		Centri semiresidenziali per disabili (quote frequenza Centri diurni Anffas)	283.000,00
		Prestazioni specifiche a favore di minori disabili	65.000,00
		Trasporti disabili	28.000,00
		Mensa per utenti CAD	18.000,00
		Spese di gestione CAD	33.750,00
	Rette	Per residenzialità pazienti ex art.26	79.055,35
		Per residenzialità disabili	485.000,00
	Trasferimenti	Borse lavoro	51.800,00
		Affidi educativi	25.000,00
		Quota competenza H.C.P. Enti partner	36.564,00
		Contributi domiciliarità ex DGR 56/2010	150.013,47
		Rimborsi per utilizzo CTH	10.000,00

M	AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA		
12	Programma 3	Contenuti/servizi resi	Spesa 2022
	Interventi per anziani		
	Personale dipendente	Ed. Fontana (36h/s), A.S. Pagani (20h/s)	63.000,00
	Servizi	Prestazioni SAD	93.000,00
	Rette	Per anziani non autosufficienti	230.000,00
	Trasferimenti	Contributi agli anziani anche derivanti da specifici progetti	14.000,00
		Contributi DGR 39	437.981,72

M	AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA		
12	Programma 7	Contenuti/servizi resi	Spesa 2022
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		
	Personale non dipendente	Servizi Amministrativi di supporto (coordinamento servizio trasporti – 38h/s)	32.300,00
	Servizi in convenzione	Trasporti sociali (rimborsi ad Associazioni convenzionate)	75.000,00
	Spese generali	Assicurazioni/Carburanti/Manutenzioni automezzi/cancelleria ecc.	48.500,00
	Trasferimenti	Trasporto sociale (contributo annuale alle Associazioni di volontariato)	3.000,00
		Tutoraggio inserimento lavorativo Cooperative di tipo B, rimborso spese sede SIL c/o laboratori inclusivi	22.000,00

3.5. Risorse umane



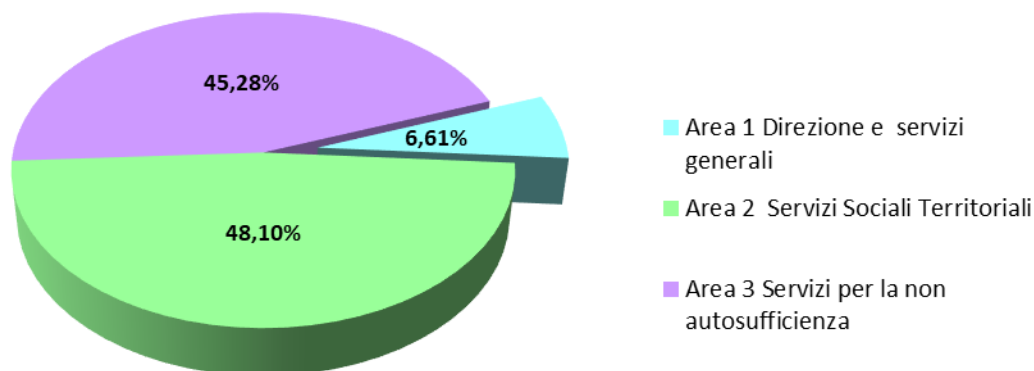
L'AREA 3 "SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA" è articolata in 4 ambiti operativi:

- i SERVIZI PER LA POPOLAZIONE ANZIANA, gestiti da un'educatrice, responsabile di procedimento, a tempo pieno, e da un'assistente sociale, a tempo parziale (20 h/s);
- i SERVIZI PER LA POPOLAZIONE DISABILE, gestiti da un'educatrice, responsabile di procedimento, impegnata a tempo parziale (30h/s).

Nel 2022, per far fronte al crescente volume di progettazioni individualizzate domiciliari rivolte alle persone non autosufficienti, le due responsabili di procedimento verranno coadiuvate da dall'Assistente Sociale deputata all'Housing, che si occuperà, in particolare, dei piani assistenziali individuali della nuova edizione del Progetto HCP, da luglio 2022.

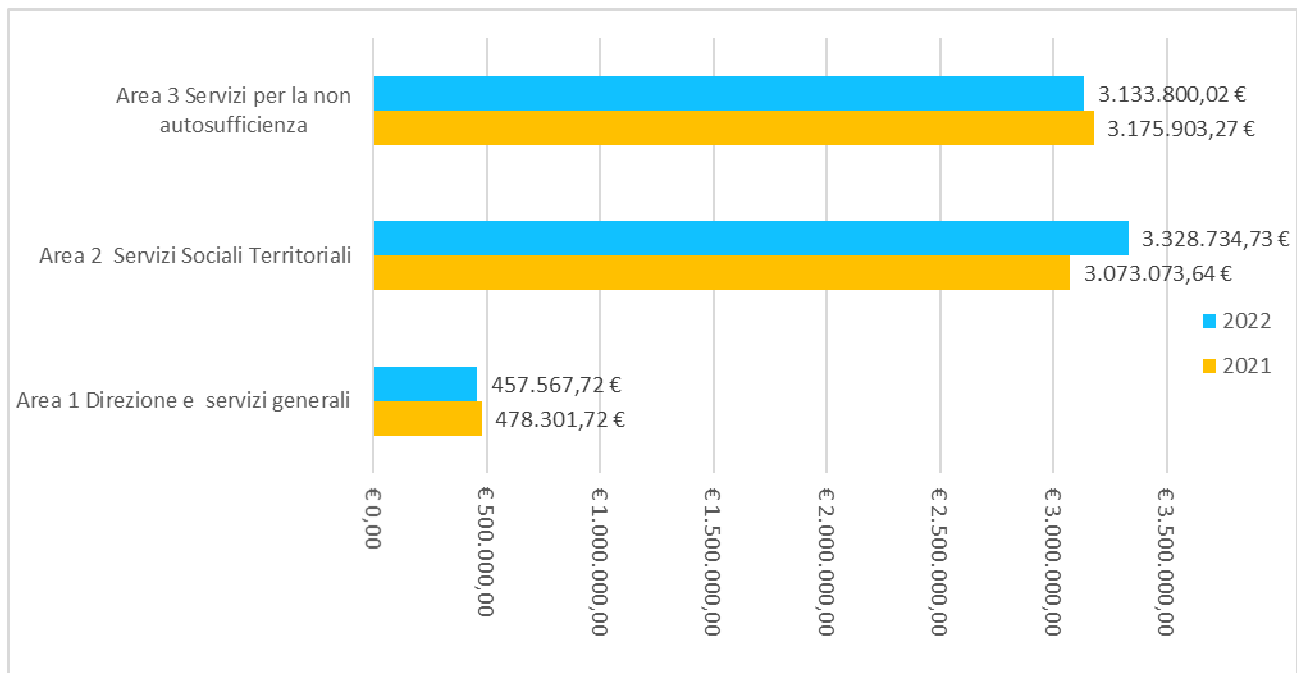
- il SERVIZIO DI PUBBLICA TUTELA, gestito e coordinato dall'assistente sociale responsabile del servizio, dipendente a tempo pieno; per assolvere all'importante volume di istanze di Amministrazione di Sostegno/Tutela e di progetti di presa in carico ad esso correlati, ci si avvale di prestazioni sociali ed amministrative integrative esternalizzate, rese da un'assistente sociale (38 h/s) e da un'impiegata (38 h/s); nel 2022, inoltre, si curerà la messa a regime del prezioso servizio volontaristico svolto dai 3 Amministratori di Sostegno delegati dall'Ente;
- il CENTRO DIURNO DISABILI è gestito da un'équipe educativa composta da 3 dipendenti (1 a tempo pieno con ruolo di coordinatrice; 2 assistenti educative a tempo pieno, una delle quali in attesa della conclusione del rapporto di lavoro per quiescenza. Per raggiungere gli standard funzionali richiesti dalla normativa (DGR 230/97), ci si avvale di prestazioni educative e socio-sanitarie integrative fruite in appalto, per raggiungere complessive 140 h educative e 100 h socio-sanitarie;
- i SERVIZI STRUMENTALI TRASVERSALI, a cui sovrintende la responsabile di procedimento dell'area anziani, sono svolti tramite prestazioni volontaristiche. Nello specifico, il Servizio trasporti richiede l'operatività esecutiva giornaliera di 5 volontari, di cui 3 a tempo pieno, per i quali da gennaio 2022 verrà attivato un PASS. Per coordinare e monitorare in tempo reale il servizio, dando risposta alle continue emergenze, ci si avvale di prestazioni esternalizzate di tipo impiegatizio per un totale di 38 h/s (comprese quelle necessarie alle rendicontazioni Trasporti, CAD, SAD, ecc.)

VALUTAZIONE DELLE SPESE



La ripartizione della spesa corrente nelle 3 aree strategiche dell'Ente mostra la seguente destinazione:

TOTALE SPESA CORRENTE 2022		
€ 7.007.030,91		
SPESA MISSIONE 1 € 457.567,72	SPESA MISSIONE 12 € 6.462.534,75	
AREA 1 Direzione e servizi generali	AREA 2 Servizi Sociali Territoriali	AREA 3 Servizi per la non autosufficienza
€ 457.567,72	€ 3.328.734,73	€ 3.133.800,02
CONFRONTO ANNO 2021- (previsioni definitive di bilancio)		
AREA 1 Direzione e servizi generali	AREA 2 Servizi Sociali Territoriali	AREA 3 Servizi per la non autosufficienza
€ 478.301,72	€ 3.073.037,64	€ 3.175.903,27



Possiamo notare che:

- su una spesa corrente di **€ 6.799.678,12** (di cui € 62.435,49 riferiti ai fondi di riserva, FCDE e fondo rinnovi contrattuali e € 10.000 riferita agli interessi passivi, 1,08% del totale),
- il **92,89 %** circa è rappresentato dai costi ricadenti nella Missione 12 (€ 6.248.940,91) e l'**7,11%** circa dalle spese ricadenti nella Missione 1 (€ 478.301,72).

Anche in questo esercizio si prevedono come voci più significative della spesa dedicata alla missione 12 quelle relative:

- al costo dei SERVIZI, comprensivo del costo di quelli svolti con operatori dipendenti e di quelli gestiti in appalto (**39% circa**),
- alla copertura delle RETTE di permanenza residenziale e di frequenza semiresidenziale a favore di minori, disabili, anziani e adulti con limitata capacità di autonomia (**22% circa**),
- ai costi di tutte le PRESTAZIONI socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie destinate a minori, disabili, anziani, adulti fragili, compresi gli affidamenti familiari e gli affidi educativi, gli interventi a valenza terapeutica-riabilitativa, le borse lavoro, i trasporti sociali, ecc. (**39% circa**).

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO PERSONALE

In materia di programmazione del personale, si è provveduto, come previsto dalla normativa vigente, ai seguenti adempimenti:

- rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.lgs. 165/2001;
- ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. 165/2001;
- all'approvazione del Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi dell'art. 48, comma 1, D.lgs. 198/2006;
- rispetto delle disposizioni normative sul contenimento della spesa del personale, ai sensi dell'art. 1, c. 562, prima parte, della Legge 296/2006 che dispone: "Per gli Enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 ... (omissis)"
- rispetto del pareggio di bilancio nell'anno precedente;

ANALISI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Attualmente la struttura organizzativa dell'Ente è articolata in tre Aree di servizi:

- l'area della "Direzione e servizi generali"
- l'area dei "Servizi sociali territoriali" rivolti a minori, famiglie e a soggetti a rischio di esclusione;
- l'area dei "Servizi per la non autosufficienza" rivolti a persone anziane e a persone disabili".

All'Area "Direzione e servizi generali", è preposto il direttore che, come unico dirigente e apicale dell'Ente, sovrintende al funzionamento complessivo dell'organizzazione.

All'Area dei "Servizi sociali territoriali" è preposta l'unica Posizione Organizzativa dell'Ente con il compito di monitorare l'andamento generale dei servizi, per lo più esternalizzati, coadiuvata, per il settore specifico dell'Housing sociale e l'elaborazione dati, da un'assistente sociale con specifica responsabilità.

All'area dei "Servizi per la non autosufficienza" sono deputate quattro dipendenti con specifica responsabilità, tre educatrici, rispettivamente per Centro Diurno Disabili, servizi per anziani e servizi per disabili.

Dall'analisi organizzativa e dei carichi di lavoro, si evince:

- l'inesistenza di eccedenze di personale in ciascuna area, ai sensi dell'art. 33 D.lgs. 165/2001;
- la necessità di acquisire nel mese di gennaio 2022 tre assistenti sociali, due in quanto vincitrici del concorso per assistenti sociali svoltosi nell'autunno 2021 e una, acquisita dalla medesima graduatoria, per dar corso alla sostituzione della dipendente M. Manni, trasferitasi al Comune di Borgomanero attraverso procedura di mobilità volontaria dal mese di settembre 2021;

CESSAZIONE DI PERSONALE

Per il 2022, si prevede n. 1 cessazione, per il pensionamento di un'assistente educativa impegnata presso il Centro Diurno Disabili, previsto nell'arco del primo semestre 2022.

CAPACITA' ASSUNZIONALE A TEMPO INDETERMINATO

La capacità assunzionale avverrà nei limiti numerici e di spesa previsti dalla normativa vigente al momento della sostituzione del personale collocato a riposo.

PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI 2022-2024

Come dettagliato nella deliberazione di CDA n. 47 del 7/12/2021, si riporta in sintesi il piano delle assunzioni per il triennio 2022-2024.

ANNO 2022

Assunzioni a tempo indeterminato

- n. 2 Assistenti Sociali, Cat. D1 – a tempo indeterminato e pieno – da assegnare all'area territoriale già previste nel 2021, ma che per il protrarsi delle procedure concorsuali sopraindicate saranno assunte a far data dal 1° gennaio 2022;
- n. 1 Assistente Sociale, Cat. D1 – a tempo indeterminato e pieno – da assegnare all'area territoriale attingendo in via prioritaria, dalla graduatoria ancora vigente nell'ente; in via residuale, in caso di esaurimento della graduatoria consortile, si procederà a richiedere nuove graduatorie e/o a predisporre nuove procedure concorsuali;

C A T	Profili prof. vacanti dal 2021	Settore	Tempo det./indet.	Pt/Ft	MODALITA' DI RECLUTAMENTO				SPESA ANNUA PROFILO	Mese di assunzione previsto
					Mobilità tra Enti	Concorso pubblico o scorrimento graduatorie altri enti	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000	Selezione Centro impiego Art.110 c.1 D.lgs. 267/2000		
D	n.3 Assistenti Sociali	Servizi sociali territoriali	Indeterminato	Ft		Concorso pubblico			€	Gennaio 2022

ANNO 2023

Assunzioni a tempo indeterminato

Si prevede ove ne ricorrano i presupposti e la necessità, di garantire la sostituzione della/e unità di personale che effettivamente cessino in corso d'anno per dimissioni o per quiescenza non attualmente preventivabili, ricorrendo in via prioritaria, dalla graduatoria ancora vigente nell'Ente; in via residuale, in caso di esaurimento della graduatoria consortile, si procederà per quanto possibile all'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 del d.lgs. 165/2001, ovvero a richiedere nuove graduatorie e/o a predisporre nuove procedure concorsuali nei limiti della facoltà assunzionale disponibile.

ANNO 2024

Assunzioni a tempo indeterminato

Si prevede ove ne ricorrano i presupposti e la necessità, di garantire la sostituzione della/e unità di personale che effettivamente cessino in corso d'anno per dimissioni o per quiescenza non attualmente preventivabili, ricorrendo in via prioritaria, dalla graduatoria ancora vigente nell'Ente; in via residuale, in caso di esaurimento della graduatoria consortile, si procederà per quanto possibile all'istituto della mobilità volontaria ex art. 30 del d.lgs. 165/2001, ovvero a richiedere nuove graduatorie e/o a predisporre nuove procedure concorsuali nei limiti della facoltà assunzionale disponibile. Si procederà alla copertura dei posti del personale cessato o mediante mobilità tra Enti del Comparto o mediante selezione pubblica, attingendo alle graduatorie esistenti, se compatibili con i profili necessari.

In caso di ulteriori cessazioni e di eventuali conseguenti sostituzioni, si provvederà alla rideterminazione del Piano triennale del fabbisogno di personale.

SPESA DEL PERSONALE

La spesa del personale per il triennio 2021-2023 sarà contenuta nella somma massima di € 650.200,07, corrispondente alla spesa del personale relativa all'anno 2008, come da vigenti disposizioni di legge (art. 1, c. 557, L. 286 del 27.12.2006).

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E DI SERVIZI 2022/2023

In riferimento al programma biennale degli acquisti 2022-2023, previsto all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e come dettagliato nella deliberazione di CDA n. 48 del 7/12/2021, si rimanda agli schemi di sintesi di seguito elencati, da cui si evince che il programma degli acquisti riguarda il servizio mensa del Centro Diurno Disabili di villa Marazza e il servizio di pulizia e manutenzione, manutenzione del verde e logistica:

- Scheda A: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2022/2023 - Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)			
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	18.000,00	50.000,00	68.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

- Scheda B: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2022/2022 - Elenco degli acquisti del programma;

Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
2022	2022	Piemonte	servizi	Servizio mensa centro diurno disabili	36	sì
2022	2022	Piemonte	servizi	Servizio di pulizia e manutenzione, manutenzione del verde e logistica	36	sì

STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)	
Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione
				Importo	Tipologia		
18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00	0,00		238296	PROVINCIA DI NOVARA
0,00	32.000,00	64.000,00	96.000,00	0,00		238296	PROVINCIA DI NOVARA
18.000,00	50.000,00	82.000,00	150.000,00	0,00			

Altre informazioni

1. TAVOLO POLITICO AREA NORD E UFFICIO DI PIANO

ENTI GESTORI AREA NORD	AB. al 31.12.2020
CONSORZIO CISS	n. 70.738
CONSORZIO CISAS	n. 54.324
CONVENZIONE ARONA	n. 26.092
Totale	n. 151.154

Il Tavolo Politico Area Nord, che nel corso del 2021 si è riunito in due occasioni, ha confermato di ritenere che la stretta collaborazione instauratasi attraverso il Protocollo d'Intesa e la Convenzione inter Enti abbia costituito un valore aggiunto per una gestione più omogenea dei servizi e delle prestazioni sociali sul territorio dell'Area Nord Novarese e che pertanto, seppur nella conferma degli attuali assetti organizzativi di gestione dei servizi sul territorio, che vedono la presenza di tre Enti Gestori, non possa venir meno la suddetta stretta e costante collaborazione tra i medesimi;

E stato, quindi, predisposto il rinnovo del "Protocollo di Intesa per la collaborazione continua degli Enti Gestori dell'Area Nord della Provincia di Novara attraverso l'Ufficio di Piano, volto appunto alla regolamentazione dell'attività di collaborazione tra gli Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali, attraverso l'attività dell'Ufficio di Piano, inteso come struttura tecnica sovra comunale e inter Enti, a supporto delle azioni di progettazione, programmazione e gestione dell'ambito territoriale (per il periodo 1° settembre 2021-30 agosto 2026).

Nel contempo è stata rinnovata la "Convenzione tra gli Enti Gestori dei Servizi Socio-Assistenziali dell'Ufficio di Piano dell'Area Nord della Provincia di Novara", conseguente al Protocollo di cui al punto precedente, quale strumento atto a precisare ruoli e competenze professionali da garantire nell'ambito dell'Ufficio di Piano, nonché a descrivere gli impegni assunti dagli Enti Gestori coinvolti nella collaborazione continua di ambito (Deliberazione di Assemblea n. 14 del 30/11/2021).

L'Ufficio di Piano, secondo il mandato del Tavolo Politico, ha comunque sempre continuato ad essere punto di riferimento per le decisioni progettuali, programmatiche e gestionali riferite all'ambito.

Fino al 2021, il C.I.S.S. di Borgomanero ha espletato il ruolo di ente capofila nelle progettazioni finanziate all'Ambito territoriale (Fondo Povertà, PON-Inclusione, We.Ca.Re., Home Care Premium), come previsto dalla Convenzione che regolava il funzionamento dell'Ufficio di Piano.

La Convenzione vigente, all'art. 4, prevede che: "Il Capofila, relativamente a specifici progetti finanziati dallo Stato, dalla Regione o da altri Enti Pubblici e per accedere, presentare, svolgere, rendicontare specifici bandi verrà di volta in volta definito di concerto dai tre Direttori". Viene inoltre introdotto l'opzione circa la facoltà che possano partecipare anche solo due Enti sottoscrittori e/o altri Enti.

2. STRUMENTI DI INFORMAZIONE E RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Nel 2022 si provvederà ad aggiornare la carta dei servizi del C.I.S.S. online, proseguendo il lavoro avviato nel 2021, grazie all'applicazione di un tirocinante di Enaip.

La rendicontazione di utenza e prestazioni rese, per singolo Comune, sarà fruibile direttamente dal sito istituzionale del C.I.S.S., dopo l'approvazione del Rendiconto. Il sistema di raccolta dati e di presentazione online sperimentata positivamente lo scorso anno, nel 2022 risulterà implementata e rappresentata graficamente.

3. PIANO DI ZONA

Da quando la regione Piemonte ha deliberato la sospensione del termine di predisposizione dei Piani di Zona, previsto dall'art. 17 della L.r. 1/2004 (D.G.R. 5 Dicembre 2011, n. 27-3050), per l'ambito dell'Area Nord non è stato più redatto formalmente un documento di programmazione territoriale. Tuttavia il Tavolo Politico Area Nord e, di riflesso, l'Ufficio di piano ha in parte surrogato, con la lettura condivisa dei bisogni emergenti del territorio, la programmazione congiunta dei servizi e la progettazione comune di processi e strategie territoriali, in linea con le linee programmatiche e metodologiche regionali.

Avvalersi a livello di ambito territoriale di un medesimo appalto per l'affidamento dei Servizi Sociali territoriali, a valenza socio-assistenziale, socio-educativa e socio-sanitaria, ha rappresentato e rappresenta ancora oggi, per una significativa parte di servizi, una rappresentazione comune dei bisogni rilevati ma anche la condivisione di scelte strategiche, organizzative e metodologiche per fornire risposte efficaci.

Nel 2022, in cui si svolgerà il secondo anno del secondo triennio di appalto, continuerà il lavoro di verifica della rispondenza dell'attuale organizzazione dei servizi rispetto a nuovi bisogni, per consentire eventuali rimodulazioni delle prestazioni erogate.

Se la scelta gestionale del macro appalto offre implicitamente una lettura sinottica dei bisogni sociali dell'Area Nord Novarese, le progettazioni condivise, extra appalto o tramite appalto, conducono a ripercorrere le fasi della consultazione e della co-progettazione territoriali, tipiche del processo di costruzione del Piano di Zona.

Il C.I.S.S., nello specifico, persegue da anni le logiche e le modalità proprie della costruzione del Piano di Zona, distinguendosi nelle azioni di coinvolgimento paritetico dei vari soggetti, istituzionali e del Terzo Settore, nella costruzione di rapporti di reciprocità e nell'assunzione di un motivato ruolo di regia, col dichiarato proposito di definire in modo ordinato e chiaro un piano territoriale di risposte efficaci ai bisogni espressi e rilevati.

Il piano d'offerta per la disabilità, dove i servizi territoriali, sociali e sanitari, si integrano con quelli del Terzo settore, giustapponendosi in modo complementare, senza sovrapporsi ed avvantaggiandosi delle differenze identitarie, ne è una delle più significative espressioni; analogamente sta avvenendo per l'inclusione sociale, con il coinvolgimento delle Cooperative Sociali di Tipo B, di altri ETS e del mondo privato in ampie reti territoriali.

L'obiettivo per il 2022 è quello di completare la rappresentazione grafica sul sito dell'ente delle reti territoriali coinvolte in percorsi di co-progettazione e tavoli di concertazione, in riferimento alle azioni svolte e ai bisogni emergenti affrontati.